

SALUTI DALL'ITALIA

GAGARIN

orbite culturali



CONTIENE: TRANSMISSION, IL FONIATRA FUSSI, ITALIA IN MINIATURA, NATO IN CASA, THIEBAUD E MORANDI, LAVORO VERDE, FIERA VINTAGE, TEATRO A DOMICILIO, MAURO ANDREA, BEVO ROMAGNOLO E MOLTO ALTRO

BRONSON

S2010/11

TUTTI I SABATO SERA INDIE ELECTRO SESSIONS
PORTE ORE 21:30 / CONCERTI ORE 22:00

- MARZO
- 05 **VERDNA // SOLD OUT!!!**
CHI E' SPROVISTO DI BIGLIETTO POTRA' ACCEDERE SOLO
ALLE INDIE ELECTRO SESSIONS DOPO LA MEZZANOTTE
- 07 **THOSE DANCING DAYS**
+FESTA DI CARNEVALE (LEN&LA VALE)
- 12 **PAOLO BENVIGNU**
+ANNI ZERO PARTY
- 24 **RADIO DEPT**
- 25 **BODUF SONGS**
+SACRI CUORI
- 26 **FU MANCHU**
+FESTA ANNI 90
- APRILE
- 02 **ULVER** (UNICA DATA ITALIANA)
- 04 **SHOUT OUT LOUDS**
RACCOMANDATA PREVENDITA
- 06 **GOD IS AN ASTRONAUT**
RACCOMANDATA PREVENDITA
- 09 **FUJIYA AND MIYAGI**
+LOW FREQUENCY CLUB (B49)
- 15 **BOBO RONDELLI**
IN COLL. CON OSTERIA DEL TEMPO PERSO
- 16 **DARKSTAR** (HYPERDUB)
- 17 **PENTAGRAM** (UNICA DATA ITALIANA)
+IN SOLITUDE
- 22 **WEDEATER**
+ZOROASTER
+VOID OF SLEEP
- 24 **PASQUA ANNI 90!!!!**
LIVE! THE DOORMEN
- MAGGIO
- 05 **WILDBIRDS&PEACEDRUMS**
+THE DODOS
- 06 **COUGH**
+VALERIAN SWING
- 07 **ANGUS & JULIA STONE**
RACCOMANDATA PREVENDITA
- 08 **GIANT SAND**
- 13 **BILLY BRAGG**
- 18 **DISAPPEARS**
FEAT STEVE SHELLEY FROM SONIC YOUTH
IN COLL. CON STEREO-FONICA

PREVENDITE SUL CIRCUITO VIVATICKET.IT

TRAGEDY HAPPENED

INFO: 333 2097141
WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM

ASSOCIAZIONE CULTURALE BRONSON

TRANSMISSIONS

AVVENTURA
ENELLAMU
SICACONTE
MPORTANEA

ANNO QUATTRO
17/20 MARZO 2011

GIOVEDI 17 ARTIFICERIE ALMAGIA - ORE 21
ZU MOMBU (WITH LUCA MAIZU)
?ALOS SYBIANN

TEATRO RASI - ORE 18 **VENERDI 18** TEATRO RASI - ORE 21
INAUGURAZIONE MOSTRA **ERICAILCANE**
CON DJ OKAPI INGRESSO GRATUITO **MURCOF**
+SAUL SAGUATTI (VISUALS)
KKNULL & THE NOISER
AFTERSHOW: DJ OKAPI

BRONSON - ORE 21 - HYPERDUB NIGHT (B49) **SABATO 19**
KODE9 + SPACEAPE
KING MIDAS SOUND
AFTERSHOW CON SPECIAL GUEST (B49):
DJ NADA-TOFFOLOMUZIK

BRONSON - ORE 21 - SUPERNATURAL CAT NIGHT **DOMENICO 20**
UFOMAMMUT
OVO.MORKOBOT.ICO
MOSTRA COLLETTIVO **MALLEUS**

HEADQUARTER: FARGO CAFÉ (DALLE 18 APERITIVI E DJ SET CON OSPITI IN TUTTE LE GIORNATE DEL FESTIVAL)

INFO: 333 2097141 WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM
PREVENDITE SUL CIRCUITO VIVATICKET.IT

BRONSON VIA CELLA, 50 MADONNA DELL'ALBERO (RA)
FARGO CAFÉ VIA DI ROSSI, 17 RAVENNA INFO: 333 2097141
TEATRO RASI VIA DI ROSSI, 39 RAVENNA INFO: 0544 36289
ARTIFICERIE ALMAGIA VIA DELL'ALMAGIA, 2 RAVENNA INFO: 0544 421211

CON IL PATROCINIO
E IL CONTRIBUTO DEL
COMUNE DI RAVENNA
E DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA



VENERDI DJ SET

AFRO DJ
MAYO, FATTORI, MEO, EBREO
PERY, LOTTI

AFRO.TEKNO.HOUSE.GOA.REGGAE

GUEST

VEN 11/03
DANDI E UGO
+ PIATTO

DALLE 22 alle 24 TRAIN TO ROOTS

VEN 25/03
MACRO MARCO
VEN 22/04
STEFAN EGGER



REGGAE DJ
PAGLIA
POSITIVE VIBRATION
VINCE
MC MIGHTY-B
STAMBA

SABATO LIVE & ROCK

ROCK.POWER ROCK.METAL.AFRO

SAB 12/03
ACTIONMAN
+ HOMER + ARIZONA

MER 16/03
MAMA MARJAS

SAB 19/03
GLI EMO DI ZELIG
(i Mancio & Stigma)

SAB 26/03
DEATH ANGELS
SUICIDE ANGELS

SAB 02/04
ILL NINO

SAB 09/04
HARDCORE
SUPERSTAR
THE 69 EYES
CRASH DIET

SAB 16/04
SONOHRA

SAB 23/04
CJ RAMONE

DOM 24/04
AFRO/ROCK
REGGAE PARTY

SAB 30/04
GEM BOY

SAB 07/05
FUNERAL FOR
A FRIENDS

ROCK PLANET

PINARELLA DI CERVIA WWW.ROCKPLANET.IT INFO 336.694414

PORTOFUORI RA INFO 335.7578006-009

KOJAK

INGRESSO LIBERO
ALLE RAGAZZE
E UNIVERSITARI
ENTRO LE ORE 0,30
FREE BAR FOR LADY

SAINT
PATRICK'S
PARTY
GIOVEDI
17 MARZO
Una notte
a tutta birra
GUINNESS!

GIOVEDI



GIOVEDI 10 MARZO ESTRAGON BOLOGNA



MADIGAN'S irish pub

APERTO DAL MERCOLEDI AL SABATO
VIA MAZZINI 180 CESENATICO


Tiburon
gambero rosso
RISTORANTE PIZZERIA CESENATICO

DAL 2 APRILE SUL MARE / TEL 0547.81260

mauro andrea

io odio la ceramica

a cura di Franco Bertoni

13 marzo - 30 aprile 2011
inaugurazione sabato 12 marzo ore 18



Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
Viale Baccarini, 19 . 0546 697311
www.micfaenza.org . info@micfaenza.org

Orari:
fino al 31 marzo dal martedì al venerdì 9.30-13.30
sabato, domenica e festivi 9.30-17.30
Dal 1° aprile dal martedì alla domenica e festivi 9.30-19.00



i mercoledì del jazz
dal 29 settembre

ZINGARÒ

via campidori, 11 faenza ra

www.ristorantezingaro.com

ingresso gratuito
inizio concerti: ore 22.00
possibilità di cenare
prenotazioni e info:
tel. 0546 21560

direzione musicale:
Michele Francesconi
www.michelefrancesconi.com

Zingarò
Jazz
10.11

FATTI CONOSCERE...

ENTRA IN ORBITA CON



- lo trovi in oltre 400 punti da Bologna al mare
- oltre 3mila contatti in newsletter
- ufficio stampa
- grafica e comunicazione
- piccola editoria

Per INFO e PREVENTIVI: gagarin@gagarin-magazine.it, 339 1228409

Se invece vuoi ABBONARTI vai su www.gagarin-magazine.it
alla voce tessere e compila il form. Sarai contattato al più presto



PANORAMI

Stefano Tedioli, *Gorilla su pantera*

Si ringrazia www.italiainminiatura.com



GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

GRAFICA:

Marilena Benini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

PARTNER SOSTENITORI:

Bronson Produzioni
goodwll
Naima
Strade Blu
Diennea
Romagna Creative District
Zingarò Jazz Club

REDAZIONE:

Alessandro Ancarani
Roberto Pozzi
Angelo Farina
Paolo Martini
Maria Pia Timo
Alice Lombardi
Roberto Ossani
Martino Chieffo
Stefano Tedioli
Alessandro Augello
Paolino Bassi
Daniele Calisesi
Angela Anzalone
Silvia T.
Aran
Nicola Montini
Gianmarco Pari
Monia Donegaglia
Michele Zecchi
Alessandro Tonti
Caterina Cardinali
Heriz Bhody Anam
Giovanni Nadiani
Fabio Ciminiera
Lucky
Luigi Bertaccini
Claudio Cavallaro
Davide Fabbri
Ilaria Piazza
Silvia Saviotti
Claudia Casali
Walter e Gianfranco
Pietro Piva
Serena Terranova
Laura B.
Marco Boccaccini
Dario Zanuso
Aldo Zoppo

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it

DISTRIBUZIONE:

Errepi

E noi che siamo donne paura non abbiamo

Le donne, il corpo delle donne, i diritti delle donne. Dibattiti televisivi e vicende politiche che sfociano nel grottesco, come commedie italiane anni '70 in cui uomini brutti, vecchi, bassi e pelati sono inspiegabilmente circondati da donne giovani e avvenenti. Da pochi giorni è passata la Festa della Donna, circa un mese fa un milione di persone sono scese in varie piazze italiane per difendere la dignità femminile. Forse la parola più importante per interpretare queste vicende è identità. Una battaglia lenta e sofferta per l'identità.

Ascoltare le discussioni degli uomini non è sempre di conforto. Il maschio medio italiano non ha fatto progressi sostanziali nell'approccio con l'altro sesso. Complici, forse, le donne stesse e la società italiana. Raccontare una storia delle donne al femminile vuol dire attraversare secoli di soprusi e limitazioni della libertà: un infinito elenco di donne considerate solo per la loro esteriorità, donne confinate al ruolo di angelo del focolare, donne maltrattate, donne impiegate in lavori subalterni, noiosi e malpagati. Risalgono solo a pochi decenni fa le conquiste di diritti che ora sembrano ovvi. Le donne hanno votato la prima volta in Italia nel 1946. Hanno avuto il diritto all'aborto nel 1981, al divorzio nel 1974. E solo nel 1969 è stato legalmente abolito il

carcere per la donna adultera. Andando indietro nel tempo anche nell'arte e nella cultura le donne non hanno avuto libertà di espressione perché sempre confinate in ruoli istituzionalizzati. Si contano sulle dita della mano le donne pittrici del Rinascimento italiano, che pure rispetto all'Ottocento è stato un secolo progressista. Gli esperti di neorealismo raccontano sempre aneddoti su una eccellente montatrice dei film di Roberto Rossellini che nei titoli di coda non compare mai. Perché donna.

Le donne per prime non devono dimenticare queste storie. A confronto di secoli di marginalità la loro/nostra emancipazione è agli albori. Va ancora metabolizzata. Sono le donne stesse che hanno il compito di condurre al passo successivo. Lo possono fare con le loro azioni quotidiane, non scendendo mai a compromessi ma anche educando i propri figli a nuovi ruoli. Le donne, per loro carattere e singolarità, hanno sviluppato in questo tempo una maggiore capacità di adattamento, di organizzazione, di praticità, di creatività e di utilizzo del pensiero laterale. Un modello che, in questo momento storico, fatto di precarietà, è sicuramente il più adatto. Se non ora, quando?

STEFANIA MAZZOTTI

Le canzoni «inconfessabili» della redazione

Stefania Mazzotti *Una carezza in un pugno*. Mi piace cantarla sotto la doccia e sentirmi una grande interprete. Romanticismo intramontabile.

Alessandro Ancarani. *No, amore no - Io non ci sto - O ritorni o resti lì - Non vivo più, non sogno più - Ho paura aiutami*. Con la Pausini a palla nel parcheggio mi sono accorto tardi che i miei compagni di squadra mi osservavano attoniti.

Antonio Gramentieri: *Attenti al Lupo* di un Lucio Dalla in versione apparentemente sciocchina. Per molti, il primo segno del suo rincoglimento e passaggio finale alla cassa. Per me, un I-IV elastico condito da un paio di modulazioni armoniche fra le più interessanti dell'ultimo 25ennio di canzoni italiane.

Angelo Farina non se ne capacita. Sa bene che è roba inqualificabile, ma quando sente *Hot'N'Cold* di Katy Perry gli viene subito il buon umore e si dimena come un deficiente finché il brano non finisce. Musica stupefacente?

Alice Lombardi. La memoria a volte le sputa in modo perfetto le canzoni d'amore degli 883 che ascoltava da adolescente. E se le canta ancora a squarciagola come una volta. I presenti non commentano mai. Chissà perché...

Roberto Pozzi. *Straaaada faceendo vedrai chenonseipiù da solo ...straaada faceendo troverai ANCHETUuNGAncioinmez-zoalcielo e sentirai la straada far battereee il tuo cuoreeevedrAl più amore vedrai...*

Paolo Martini nutre assoluta ammirazione per l'intera discografia di Alberto Camerini. Sul sempiterno verso *Come faccio a dirti vuoi ballar con me*, visualizza un amore contrastato e piange come ha fatto solo per la morte del nonno di Remi.

Maria Pia Timo adora la versione de *O' Zappatore* di Lina Sastri. Se ne vergogna ma ci ha pure pianto. Più volte!

Roberto Ossani ha sempre pensato che Luca Carboni l'avesse scritta per lui. *Ci vuole un fisico bestiale*, 1993. Ci vuole molto allenamento, anche per bere e per fumare...

Martino Chieffo. *Il ballo del quà quà* poi Romina Power ha cercato di portarlo sul palco a ballare. Lui, aggrappato alla sedia del teatro, ha deciso per una più rassicurante *La tartaruga* di Bruno Lauzi (almeno lui non andava a letto con Albano...).



anno IX



Sboccia la Primavera.

14 marzo - In Romagna si beve troppo giovane??
Degustazione in compagnia del relatore d'eccezione Carlo Catani.

15 marzo - La Fiorentina al taglio con Ariano e Sergio.
I nostri macellai taglieranno la loro carne direttamente al Vostro tavolo.

23 marzo - La notte dei "Cazzamari"...
Serata con la coppia faentina piú sgangherata... Live a sorpresa.

26 marzo - *_Sghisa Sismica_* il Party in trasferta all'Area Sismica!!
L'Osteria si trasferisce con un obiettivo: FARVI GODERE. Live Duo D'antonio & Montanari



OFFICIAL DEALER SINCE 2004

Via G.M. Emiliani, 4/a - Faenza - Tel. 0546.668354
www.osteriadellasghisa.com

vincenzo battaglia - graphics

IO BEVO ROMAGNOLO! e tu?



bevetevi sempre con moderazione e responsabilmente

IOBEVOROMAGNOLO è il progetto, l'esperienza, la tribù che valorizza il bere romagnolo e l'identità territoriale e culturale della Romagna. Acquista anche tu, il

Passaporto per la Romagna

nei **BEVENDO POINTS**, riceverai sconti e privilegi riservati ai possessori.

IO BEVO ROMAGNOLO!

www.iobevoromagnolo.it

I BEVENDO POINTS

Brisighella: Terra di Brisighella - www.brisighello.net - Via Strada 2 • **Cantina La Berta** - www.laberta.it - Via Berta 13 • **La cantina del Bonsignore** - www.cantinadelbonsignore.com - Via Recuperati 4° • **Castrocaro Terme e Terra del Sole:** **Tenuta Pennita** - www.lapennita.it - Via Pianello 34 • **Cesena:** **Altavita Fattoria dei Gessi** - www.altavita-wine.com - Via Tranzano 820 • **Cotignola:** **Osteria dei Binari** - www.osteriadeibinari.com - Via Facciani 1 - Loc. Zagonara • **Dovadola:** **La Scaletta** Via Enrico Mattei 7 • **Faenza:** **Osteria della Sghisa** - www.osteriadellasghisa.com - Via Emiliani 4° • **Enologia Balducci** - www.enologiabalducci.it - Via Naviglio 9 • **Mephisto** C.so Baccarini 22b • **Cantina Ancarani** - www.viniancarani.it - Via San Biagio 14 • **Forlì** **Petito** Via Corridoni 14 • **Cantina Calonga** - www.calonga.it - Via Castel Leone 8 • **Imola:** **Anonima Fornelli** - www.anonimafornelli.it - Via Emilia 38 • **Lugo:** **Roccà** - www.facebook.com/pages/Rocca/127346870611048?v=wall - Via Magnapassi 22 • **Marina di Ravenna:** **Ghinea** - www.ghineapub.com - Via Trieste 356 • **Monte Conca:** **Enoteca Belfiore** - www.enotecabelfiore.it - Via XX Settembre 6/8 • **Ravenna:** **Dribbling** - www.ristorantedribbling.it - Via Antica Milizia, 50 • **Il Cappello** - www.albergocappello.it - Via IV Novembre 41 • **Roncofreddo:** **Cantina Villa Venti** - www.villaventi.it - Via Doccia 1442 - 47020 Loc. Villa Venti

tel. 0546 46891

info@iobevoromagnolo.it

11 COSE DA POZZI

**12 INTERVISTA:
FRANCO FUSSI**

A consulto dal foniatra ravennate che cura le «ugole d'oro» più famose d'Italia

14 SPAZI CULTURALI

Il teatro d'appartamento

17 ITALIA IN MINIATURA

La storia di un caparbio idraulico romagnolo e del suo stupefacente parco tematico

20 TESTATO DA NOI

Nato in casa

22 GREEN PROJECTS

Il lavoro verde

26 IL RACCONTO

Neoitaliano: far west (near east) di Giovanni Nadiani

57 CRONACHE IPOCONDRIACHE

**29 MUSICA:
TRANSMISSION**

A Ravenna il festival sulle «musiche dell'oggi»

34 DEATH ANGELS

**36 LA MOSTRA 1:
THIEBAUD E MORANDI**

**37 LA MOSTRA 2:
MAURO ANDREA**

38 UN CAFFÈ CON...

**43 GUSTO:
IO BEVO ROMAGNOLO**

44 NOTE BIRRAIE

**45 GLI APPETITI
DELLA WANDA**

**46 TEATRO:
QUESTIONE DI GUSTI**

Due proposte agli antipodi. O forse no: «Degustación de Titus Andronicus» e «L'uomo dal fiore in bocca»

47 TALENT - TEEN:
Città di Ebla

**50 LIBRI:
IL DIVORATORE
DI LORENZA GHINELLI**

52 RECENSIONI SMS

**55 CINEMA:
AUSTRIA AL FEMMINILE**

La condizione della donna in un'«attuale» rassegna al Lumière di Bologna

**56 TELEGRAMMI
DI CELLULOIDE**

58 BIMBI:
Puerilia

60 SHOPPING:
Fiera del vintage a Forlì

59 CHEAP & COOL:
Pizza e balera
a prezzi stracciati

**61 LETTERE ALLA
PSICOLOGA:**

«Come posso capire se sono omosessuale?»

LISTING

30 MUSICA musica@gagarin-magazine.it

37 ARTE arte@gagarin-magazine.it

44 GUSTO gusto@gagarin-magazine.it

47 TEATRO teatro@gagarin-magazine.it

51 LIBRI libri@gagarin-magazine.it

56 CINEMA cinema@gagarin-magazine.it

58 BIMBI bimbi@gagarin-magazine.it

59 SHOPPING shopping@gagarin-magazine.it

I DUBBI DI GAGARIN

Cosa ci interessa sapere davvero del mondo arabo?

Noi e la Libia. In nome di economia, petrolio e realpolitik si dimenticano disastri coloniali e si stringono senza remore mani di non comprovato candore. Poi, d'improvviso, il lato oscuro di Tripoli torna d'attualità. E con lui i nostri dubbi.

Mentre scriviamo Gheddafi pare avere le ore contate. L'America dice la sua (l'odore di petrolio varca rapido gli oceani), l'Italia balbetta.

La pancia suggerisce di avere sempre in simpatia le rivoluzioni che partono dal basso, che mirano a destituire forme di potere anacronistiche. La ragione dice che però è strano, sospetto, quando in poche settimane il popolo si mette in moto in zone diverse di un continente, in modo così organizzato. Prima di fare la Ola della Libertà, insomma, è meglio pensarci ancora un attimo.

La pancia dice che l'Occidente deve farsi sentire in maniera univoca se vengono violati i diritti umani. La ragione, d'altro canto, riporta indietro di appena pochi mesi, quando Gheddafi era a casa nostra, accolto con parate degne del Carnevale

di Viareggio, a confermare gli ottimi rapporti con l'Italia ed il nostro governo. Oggi la stessa persona bombarda i manifestanti e massacra migliaia di persone. Qualcosa non torna, l'imbarazzo è inevitabile.

Amici di Gheddafi o nipoti di Mubarak, il problema principale è però altrove. Cosa sappiamo veramente del mondo arabo? Di Paesi che sono a meno di due ore di volo da noi? Cosa ci interessa sapere? Quanto riteniamo fondamentale capire similitudini e differenze culturali, sociali, al netto dei contratti di fornitura del greggio e dei villaggi turistici con colazione continentale?

È come se ogni tanto, all'improvviso, si svelasse il rovescio della medaglia di questa globalizzazione senz'anima, la cui superficialità interessata mostra la corda. L'Occidente guarda il petrolio, anette nuove province commerciali, sigla i contratti negli alberghi di lusso vicini agli aeroporti, fa il bagno nei resort sulla costa, firma patti anti immigrazione e intanto finge di non vedere quanto

succede poche centinaia di metri più in là, nelle strade laterali. Il modello è fragile, funziona finché riesce a tenere lo sporco sotto al tappeto. Poi genera tensioni e collassa. A volte nel sangue.

A costo di essere ripetitivi: quest'idea del mercato come unico motore dei rapporti internazionali cade in pezzi di fronte alla realtà. Di fronte agli uomini. Aprire i confini a Sud e a Oriente richiede un livello di comprensione sociale, di civiltà condivisa che l'economia, da sola, non può dare né chiedere. Improvvisamente scopriamo che appena dietro l'angolo c'è ancora gente disposta a farsi ammazzare per ottenere democrazia, Stati governati da personaggi tragicomici. Paesi di cui intravediamo le coste, ma a cui ci lega solo un'idea disumana e disumanizzante di interesse reciproco. Ma tutto questo non l'abbiamo sempre saputo? Essere sorpresi, in questo caso, è già un'ammissione di colpa.

E tu che ne pensi? Scrivi a gagarin@gagarin-magazine.it

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici di Ravenna

Museo Nazionale di Ravenna
Sala del Refettorio - Via Fiandrini

in collaborazione con il Comune di Ravenna

Ciclo di conferenze

Martedì 15 febbraio, ore 17.00
MAUSOLEO DI GALLA PLACIDIA
Antonella Ranaldi con Paola Novara

Martedì 1 marzo, ore 17.00
BATTISTERO DEGLI ORTODOSSI
Cetty Muscolino con Marco Orlandi

Martedì 5 aprile, ore 17.00
BATTISTERO DEGLI ARIANI
Mons. Giovanni Montanari

Martedì 3 maggio, ore 17.00
CAPPELLA DI SANT'ANDREA
Mons. Giovanni Montanari, Mons. Guido Marchetti,
Claudia Tedeschi

Ravenna Otto Monumenti Patrimonio dell'Umanità

Martedì 7 giugno, ore 17.00
MAUSOLEO DI TEODORICO
Valter Piazza

Martedì 4 ottobre, ore 17.00
BASILICA DI SANT'APOLLINARE NUOVO
Cetty Muscolino, Ermanno Carbonara, Claudia Tedeschi

Martedì 8 novembre, ore 17.00
BASILICA DI SAN VITALE
Clementina Rizzardi

Martedì 6 dicembre, ore 17.00
BASILICA DI SANT'APOLLINARE IN CLASSE
Anna Maria Iannucci, Emilio Roberto Agostinelli, Cetty Muscolino

Info: www.turismo.ravenna.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna
Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per le province
di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini



di Roberto Pozzi

COSE DA POZZI



INCONTRO RAVVICINATO



Lucio Dalla scherza col dottor Franco Fussi.
A pagina 13 invece il paziente di turno è Giusy Ferreri
Foto di Daniele Calisesi

DICA 33 GIRI

**Siamo stati ad un consulto dal foniatra Franco Fussi,
il medico ravennate delle «ugole d'oro» più famose d'Italia**

di Martino Chieffo

Sulle pareti del suo studio centinaia di cantanti lirici e pop ringraziano e ti guardano: Lucio Dalla, Ron, Renga, Malika Ayane, Karima, Giusy Ferreri, Bocelli, Elisa, Zuccherò e Irene Fornaciari, Anna Oxa, Caterina Caselli, Francesco De Gregori, Roby Facchinetti, Ornella Vanoni, Bjork e Laura Pausini che, come tanti altri, per lui nutre una vera venerazione. È grazie a lui che Laura ha trovato le tecniche e il supporto per affrontare le fatiche di tour mondiali. Anche il sottoscritto, aspirante cantante in prova, a lui si è rivolto per un consulto nel suo studio di Ravenna, subito in soggezione ritrovandosi seduto al posto della Pausini. L'intervista si rivela una lezione sul più bello strumento musicale del mondo, la voce umana. La voce, e la sua massima espressione ovvero il canto, sono al centro dell'attività medica, scientifica e culturale del dottor Franco Fussi, medico-chirurgo, specialista in Foniatria e Otorinolaringoiatria; responsabile del Centro Audiologico Foniatico dell'Azienda USL di Ravenna e, tra le altre cose, responsabile scientifico del corso di Alta Formazione in Vocologia Artistica dell'Università di Bologna.

«Il foniatra è un medico specializzato nei disturbi della comunicazione umana, tra questi disturbi possono rientrare anche quelli legati a chi nella voce ha quanto di più caro e prezioso, attori e cantanti».

Ha deciso di dedicare gran parte del proprio lavoro, culturale e scientifico, alla voce artistica (un sito di riferimento voceartistica.it). Da dove nasce questa vera passione?

«Fin dall'infanzia. Avevo uno zio melomane di opera lirica, mi faceva ascoltare brani e mi raccontava tutte le trame, poi mi portò a teatro una sera, al Bonci di Cesena, ad assistere ad una rappresentazione di Rigoletto. Rimasi affascinato dal mondo del teatro musicale, da allora costrinsi i miei genitori ad accompagnarmi a teatro. Ero un bambino che a sei anni andava ad assistere alle opere, però contemporaneamente continuavo a mettere su i 45 giri di Mina e Rita Pavone, e a suonare la batteria. C'era quindi in me una passione per il suono prodotto dalla voce e alla musica in generale».

Chi si rivolge a lei? «Chi lavora con la voce. Insegnanti, commesse, bariste della discoteca, avvocati, conferenzieri, insegnanti e infine anche i professionisti della voce artistica, cantanti e attori. Molti giovani che studiano canto ma anche professionisti».

Dalle fotografie e dai ringraziamenti pubblici che riceve da parte di artisti affermati sembra che con loro nasca un rapporto particolare.

«In genere dò sempre a tutti del Lei quando entrano in studio, ma dopo aver visitato le loro corde vocali istintivamente mi viene da passare al Tu. Li ho visti dentro, ho visto quello che è il loro principale strumento di comunicazione. Noi siamo abituati a vedere i cantanti su un palco, ma dietro la grinta e la forza vocale ci sono persone come noi, con problemi, gioie, fatiche, delusioni, aspirazioni. Li riascolto sul palco e quello che mi colpisce non è l'aspetto tecnico dell'esecuzione, ma sapere cosa provano in quel momento. Non è vero che la tecnica toglie l'emozione».

Cosa rende una voce unica? «Le corde vocali non sono tutte uguali. E sfruttano le nostre cavità di risonanza, che sono spazi contenuti entro organi mobili (labbra, lingua, cavità orale e faringea) e perciò modificabili. A seconda di come lavoriamo sulle cavità di risonanza possiamo ricavare un diverso timbro e colore. Ad esempio Giusy Ferreri, tutte le strane emissioni che fa sono date da una capacità di esagerare certe posizioni delle cavità di risonanza rendendole espressive, anche cose che sembrerebbero sbilanciate dal punto dell'emissione. Pensate all'emissione nasale di alcuni artisti, che rende unica la loro voce. Poi ci sono anomalie congenite che fanno sì che una voce abbia un timbro caratteristico, in un certo senso quindi utili all'artista. Ad esempio Gianna Nannini, Marco Carta, Giuliano dei Negramaro e tante voci stilisticamente adatte a sound sgranati, graffiati, stimbrati. Voci 'rough' dove un difetto o una particolarità anatomica diventa un elemento distintivo».

Tecnica o naturalezza? «Ci sono due tipi di voci, entrambe belle. Quelle tecniche di chi ha studiato, ha fatto esperienze di diversi stili. E quelle naturali che hanno bisogno di mantenersi naturali: la loro bellezza espressiva risiede nel fatto che non sono state incasellate forzatamente in un codice. Le voci naturali sono quelle che preferisco, Laura è una così».

Ci sono molti talent show in cui il canto è centrale, ma sembrano dire: fiato alle trombe e accada quel che accada alla ricerca del successo immediato... «C'è una responsabilità da parte di queste trasmissioni che spingono a bruciare talenti prima di aver avuto il tempo di farli emergere. Però c'è anche una responsabilità da parte di questi ragazzi. Se io voglio fare il cantante, l'artista, faccio il mio percorso, cerco la mia voce, il mio stile... Poi se arriva anche l'occasione della trasmissione, del momento che mi dà visibilità, ben venga però deve essere qualcosa di aggiunto, non la finalità del mio percorso. Tu devi essere un musicista. Chiaro che l'apparire ti facilita ma tu devi prima di tutto essere».



Va bene il segreto professionale ma un piccolo aneddoto? «Sanremo di qualche anno fa, conferenze stampa in ambienti diversi, passaggio dal caldo al freddo, una cantante mi chiama il pomeriggio prima della finale. Completamente afona. Le chiedo se mi sta prendendo in giro ma purtroppo è veramente afona. Unica soluzione che posso consigliare la somministrazione drastica di cortisone. La sera guardo la tivù un po' in apprensione, la cantante canta bene e vince. La sento per congratularmi e mi svela che in realtà non aveva preso il cortisone, si era detta o la va o la spacca, era stato tutto frutto della sua grinta e della sua forza di volontà (stavolta non si tratta della Pausini, ndr).

Ma è vera la storia dell'acciuga (ne mangio tonnellate sperando che la mia voce brilli)? «C'è del vero. Un tenore mi disse: 'Ah io quando mangio due patatine Pai vado da Dio...'. L'acciuga è salata, il sale aumenta la salivazione e la tensione superficiale delle nostre mucose: un suono che attraversa uno spazio in cui la mucosa è più tesa crea un rinforzo maggiore degli armonici acuti dello spettro, quindi il suono è più brillante. Nell'immediato».

Quindi funziona, ma solo nell'immediato, inutile fare scorta perché si corre il rischio di finire come i cantanti lirici orientali: usano dosi industriali di aglio perché è un broncodilatatore e quindi aiuta. Con qualche leggerissimo effetto collaterale.

PS. Dimenticavo il responso della visita, sono un tenorino, potenzialmente con una bella estensione (se trovo il coraggio di usarla) e una lieve vergeture cordale sinistra, un piccolo difetto che potrebbe diventare il mio tratto caratteristico.

«Ci sono voci tecniche e voci naturali: la bellezza delle seconde è che non sono incasellate in nessun codice. Laura Pausini è una così»

OCCHIO A



Stefano Vercelli durante lo spettacolo *Amnesie* in un'abitazione di Lugo
Foto di Paolino Bassi

TEATRO D'APPARTAMENTO

Il Due Mondi di Faenza rispolvera lo spettacolo casalingo: un rapporto attore/spettatore da rimodulare casa per casa. E in cui le cassaintegrate Omsa danno dignità artistica alla loro battaglia per il lavoro

di Roberto Pozzi

Il punto d'incontro è nel piazzale del Baccara, famosa discoteca del Lughese oggi riconvertita a sala Bingo. Lì ci aspetta il basista con un cartello. *Amnesie* c'è scritto. Tempo che ci faccia il biglietto Siae e, appena ci siamo radunati tutti, parte il corteo di auto che arriva fino a casa di Orazio. Bussiamo ed entriamo nel salotto. Orazio ci accoglie gentilissimo, anche se non ci conosce affatto. Ci aggregiamo agli altri suoi ospiti. Parenti, amici, c'è anche suo nonno. Stasera Orazio, a casa sua, fa il direttore del Teatro. Domani chissà a chi tocca perché, anche se siamo in una casetta nella periferia di Lugo, siamo tutti qui come spettatori di teatro e il succitato *Amnesie* è il titolo dello spettacolo che gira da qualche mese in tournée nelle abitazioni della Romagna. Il teatro da appartamento non è una novità, diciamo piuttosto un gradito ritorno. Cosa occorre? Oltre alla dovuta comunicazione Siae basta una rete di persone che concedano l'ospitalità, una trentina di invitati e sedie per tutti. Si stacca il telefono, si mette un cartello *non disturbare* alla porta, ci si siede comodi in cerchio, si aspetta che bussi l'attore, ci si concede a lui per un ora, poi, alla fine si finisce tutti davanti ad un sincero buffet per due chiacchiere.

Può essere una risposta alla crisi dei teatri? Chilo sa. Di certo è la proposta alternativa che il Teatro Due Mondi di Faenza ha lanciato quest'inverno. Visto che la propria sala non può momentaneamente ospitare allestimenti, ha avuto la geniale idea di farlo appunto a casa di altri. L'occasione è stata quella di riprendere il lavoro che Stefano Vercelli, attore e autore con un passato nelle migliori compagnie d'avanguardia degli anni '80 e oggi in forze alla Associazione Artisti Drama di Modena, ha portato in giro per almeno 15 anni e che per varie vicissitudini aveva accantonato. *Amnesie*, il suo spettacolo ripreso per l'occasione, è opportunamente congegnato per le abitazioni più disparate. Non è un semplice monologo che in mancanza di un palco viene presentato in salotto, ma qualcosa di più vivo. Vercelli entra in rapporto con la casa stessa, con i mobili, con gli oggetti e i suoi abitanti. Ha bisogno di conoscerne bene gli anfratti, i mobili, le pareti. Il protagonista è un vecchio che entra tra lo stupore dei presenti, che forse ha perso la memoria e usa i vari oggetti della casa per raccontare microstorie, favole essenziali di un immaginario mondo che sa di oriente. E qui serve la bravura e la magia dell'attore. Ogni sera, anche se la storia è la stessa, il tutto prende forme differenti a seconda delle case e di chi ci vive. Da un volume preso a caso dalla

C'è una ritrovata forma dello stare assieme. Poi entra in casa un attore vero, e non dalla tv ma dalla porta. Ti si siede accanto, ti parla

libreria può volare fuori una farfalla, le babbucce del padrone di casa possono diventare quelle di un pascià, la credenza della cucina può diventare una microstoria dark, il tappeto può diventare un mare, una lista della spesa può diventare un uccello di carta e la sua ombra al lume di una candela può farlo sembrare vivo e il nonno può venire incoronato e diventare imperatore. Occorre certo il lavoro dell'attore, ma anche rimettere in moto la nostra fantasia di spettatori.

Così nel 2011, uno spettacolo da appartamento diventa rivoluzionario. Per più motivi. Innanzitutto è una ritrovata forma dello stare assieme. Il calore dell'abitazione, il non essere in un luogo istituzionale, crea una diversa relazione tra chi ha pagato il biglietto. C'è il sapore dell'antico «trebbo» del mondo contadino. *Andare a trebbo* significava incontrarsi nelle stalle d'inverno o nelle aie quando si faceva festa, per ascoltare fiabe, canzoni o antiche storie oppure anche solo per parlare. Infatti, il dopo spettacolo finisce inevitabilmente in chiacchiere tra gente che non si conosce come mai si farebbe altrove. Poi, col teatro d'appartamento, entra in casa un attore vero, e non passa dalla tv ma suona alla porta. E ce l'hai di fianco, non sul palco, ti parla direttamente.

Altro nobile motivo, è che questa serie di spettacoli hanno un'appendice tutta particolare. Terminato il suo racconto, l'attore lascia il posto ad una donna che, con discrezione, entra in casa. Anche lei narra un favola, triste ma con un finale che lascia intravedere speranza. È una delle tre operaie dell'Omsa che ruotano a turno in queste serate. Fanno parte di un gruppo di una trentina di cassaintegrate che hanno scelto di dare dignità artistica alla loro battaglia. Dopo aver creato, sempre assieme al Teatro due Mondi, le Brigate Teatrali, ossia delle azioni teatrali di piazza che drammatizzano tutta la loro nota vicenda, continuano la lotta per il lavoro anche con la narrazione, e Stefano Vercelli ha condiviso con loro lavoro e compensi. Cossicché il pubblico che rimane nel salotto di casa di Orazio ha tanti argomenti da approfondire. Ripeto, il teatro da appartamento esiste da tempo in varie forme. Qualche anno fa la Compagnia del Serraglio di Rimini mise in scena in cinque appartamenti *Campanelli*, cinque storie tra speranza e disperazione in un ambiente quotidiano come un condominio un po' speciale: il grattacielo di Rimini. Adesso sotto a chi tocca, a chi propone altre forme artistiche a domicilio. Vecchie idee tornate a luccicare in questi anni di grigio. Quindi, come direbbe Renè Ferretti, il regista di Boris: *Dai, dai, dai!*

marcovaldo

piante vs cemento

di Alessandro Augello*



MARGHERITA E LA SIBILLA CUMANA

Né *solo* e neppure *pensosa*, a *passi tardi e lenti* (questo sì), *vo mesurando* i rasati parchi di Bologna.

Siamo a metà febbraio e cerco una pianta sulla quale ricamarci un po'. Eccola: la Margherita. Già. Ma che Margherita? È *Bellis perennis* L. (Pratolina comune, foglie con 1-3 nervi, capolino 2-3 cm di diametro, altezza 5-15 cm). Si distingue da *Bellis annua* L. (Pratolina annuale) perché questa, lo dice la parola, è pianta annuale, cioè nasce, cresce e muore nell'anno. Inoltre, spesso ha il fusto ramificato in basso e foglioso, al contrario della nostra che ha foglie tutte in rosetta basale; infine, di Pratolina comune, in Emilia Romagna, ce n'è solo una stazione isolata, a Cervia. *Bellis sylvestris* Cyr. (Pratolina autunnale), invece, ha foglie con 3-5 nervi, capolino 3-4 cm di diametro, altezza 10-30 cm.

Ma oltre a rallegrare la vista, la Margherita serve a qualcosa'altro? Certo. In erboristeria i fiori e la pianta sono utilizzati come depurativo. Per uso esterno va bene come antinfiammatorio. I buongustai ne apprezzano le foglie nelle verdure da ripassare in padella. Ai poeti ispira componimenti e ai ragazzi vaticini. Almeno a quelli di una volta che si interrogavano su quale sarebbe stato l'esito dell'anno scolastico: promossi o bocciati? Bastava una margherita di cui si eliminava, al ritmo di una filastrocca, uno ad uno i petali (che tali non sono; sono invece fiori ligulati, ma fa lo stesso):

<i>zì mōnnece</i>	signor monaco
<i>ricc'o mpise</i>	ricco o impiccato
<i>dimme avvuanne</i>	dimmi quest'anno
<i>se j'à passà</i>	se devo essere promosso
<i>sci o nò</i>	si o no
<i>sci o nò ...</i>	si o no ...

La cosa era più facile a dirsi che a farsi perché, alla fine, restavano petali così sottili o malformati che non si sapeva bene se contarli. In base alla scelta, ognuno otteneva la previsione che preferiva. La risposta c'era: bisognava solo riconoscerla. Più o meno come avveniva per la sibilla di Cuma. A un soldato che le chiedeva cosa gli sarebbe accaduto in guerra, arrivava *sibillino* il responso, scritto su foglie che erano sparpagliate dal vento. Mettendole insieme, si aveva:

<i>ibis</i>	<i>redibis</i>	<i>in bello</i>	<i>non</i>	<i>mories</i>
andrai	ritornerai	in guerra	non	morirai

Tuttavia, le parole potevano essere combinate anche in modo diverso con risultato opposto:

<i>ibis</i>	<i>non redibis</i>	<i>in bello</i>	<i>mories</i>
andrai	non ritornerai	in guerra	morirai

Insomma, come direbbe il cantante americano: la risposta, amici, è nel vento.

*Agronomo, autore di *Conoscere il Gargano, 30 piante come difficilmente le avete viste*, GV editore, 2005

Comune e
Provincia di Forlì
Assessorati alla Cultura

Teatro delle
Forchette

Regione
Emilia-Romagna
Ass.to alla Cultura

Samarconda



JAZZ in BLUES

Venerdì 4 febbraio 2011

ROCK HOUSE
BOBBY SOLO
+ **REBEL CATS**
+ Rockabilly party

Venerdì 11 febbraio

Festa etnica:
flamenco, rumba
e tapas ...

Venerdì 18 febbraio

**RAY GELATO &
THE GIANTS**

Venerdì 25 febbraio

SELLANI-MILANESE

JAZZ TRIO

Venerdì 4 marzo

ROCK HOUSE
**MARGO +
Brillants dj**

Venerdì 11 marzo

MARCO TAMBURINI

JAZZ QUARTET

Venerdì 18 marzo

KATHERINE DAVIS
meet
**VINCE VALICELLI
BAND**

Venerdì 25 marzo

ALBERT LEE

BLUES BAND

Venerdì 1 aprile

TONY LEVIN

IL BASSO DI PETER GABRIEL

Venerdì 8 aprile

ROCK HOUSE
FEDE POGGIPOLLINI
+ **BAR LIGA**

Venerdì 15 aprile

VIRGINIE TEYCHENÈ

Jazz in blues

Venerdì 22 aprile

FLOYD MACHINE

Omaggio ai Pink Floyd

Venerdì 29 aprile

RICHARD SINCLAIR

Progressive rock

Venerdì 6

QUINTORIGO

New Album

Sabato 7 maggio

SHOEGAZE FESTIVAL

Musica Indietronica per palati fini

Venerdì 13 maggio

CONCERTO SORPRESA

Venerdì 20 maggio

Tributo a
JANIS JOPLIN

Venerdì 27 maggio

Tributo a **BOB DYLAN**

MIAMI & THE GROOVERS
RANGZEN
THE ROLLING THUNDER BAND

- inizio concerti ore 22.30 -

NAIMA CLUB Forlì -via Somalia, 2 (a 1 km casello autostrada A/14)

Info 335.314568

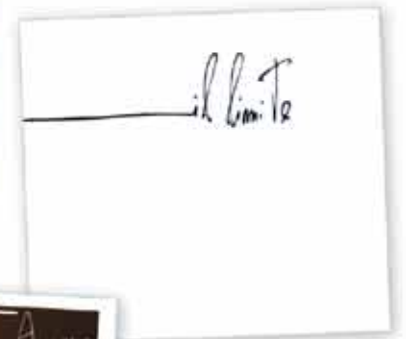
www.naimaclub.it - naima@naimaclub.it

Bruttare Moderne



Enrico Farnedi
HO LASCIATO TUTTO ACCESO

SIDECAR

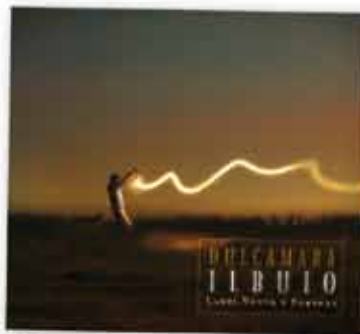


Sur - IL LIMITE



Francesco Giampaoli - A CASO

SEMAI



Dulcamara - IL BUIO



Il Lato Oscuro Della Costa
AMORE MORTE RIVOLUZIONE



Brain - BRAINSTORM



Lord Assen - CENTRI di FUGA

www.bruttaremoderne.it
bruttaremoderne@bruttaremoderne.it

dunastudio



HO VISTO COSE

IL SENSO DELLE PROPORZIONI

La storia di un idraulico che negli anni '60 realizzò a Rimini un sogno che nessuno capiva: Ivo Rambaldi e l'Italia in Miniatura

di Alessandro Ancarani

Il direttore della banca fu chiaro: «Rambaldi, le concediamo il prestito perché sappiamo chi è. Perché la conosciamo da trent'anni e siamo certi della sua onorabilità. Ma le confesso che non abbiamo capito nulla di quel che vuol fare con questi soldi».

Aveva già sentito questo ritornello altre volte, dopo ore e ore di estenuante anticamera. Aveva sorriso. Non si era mai arreso. A Ravenna, la sua città natale, gli avevano chiuso ogni porta. Si era quindi rivolto a Rimini, dove la porta la lasciarono accostata: in quella che allora era piena campagna esisteva un terreno marginale, al Comune non interessava e dunque lo concesse senza fare troppe storie. Ma arrivò il momento del rilascio della licenza. Arrivò il momento di capire.

Alla fine degli anni '60 non esistevano i parchi tematici. Non esisteva nemmeno il concetto di parco tematico. Dopotutto, carri armati e bombardieri avevano smesso di tuonare da una generazione appena. Così a cantare il ritornello questa volta fu l'intero Consiglio comunale di Rimini: «Rambaldi, ci scusi, ma davvero non capiamo cos'ha in mente di fare su quell'area». Stanco di spiegare, stavolta Ivo Rambaldi chiede dieci minuti di pazienza ed esce. Monta sul suo apecar e dopo poco fa ritorno in piazza Cavour con a bordo la prima delle miniature costruite: Sant'Apollinare in Classe. Fa scendere a colpi di clacson l'intera Assemblea. «Ecco quello che voglio fare. Un parco pieno di piante e monumenti come questo. Monumenti dell'Italia intera». Tutti restano a bocca aperta. Comincia l'avventura dell'Italia in Miniatura.

«QUI NON MI DIVERTO»

A monte di quel sospirato via libera c'erano sta-

Rambaldi mostrò la miniatura: «Ecco quel che voglio fare». Il Consiglio comunale di Rimini restò a bocca aperta...

te però una serie di scelte tra il coraggioso e l'incosciente. Una sottile linea rossa che Rambaldi non avrebbe avuto alcun bisogno di percorrere. Nato nel 1920, Ivo ha solo 14 anni quando il fratello maggiore gli lascia in gestione l'azienda di idraulica per andarsene in Africa a cercare l'oro. Quando, dopo due anni, questi fa ritorno, i quattro dipendenti che aveva lasciato sono diventati otto. Nel Dopoguerra Ravenna è una città quasi interamente da ricostruire, il lavoro abbonda e l'azienda di termosanitari cresce fino a toccare i 50 dipendenti. A 45 anni Ivo Rambaldi si è costruito praticamente dal nulla una solida posizione. Perché rischiare tutto per inseguire un sogno che pare irrealizzabile? Semplice: «Qui non mi diverto», confida parlando della sua impresa.

Nel '65, visitando la Svizzera in miniatura, il par-



Splende il sole (di Rimini) sul Monte Bianco. Foto di Angela Anzalone

co di Melida, arriva la folgorazione. Antonella Bianchi, addetta stampa del parco riminese, sorride: «Credo abbia pensato *Se con due bайте e quattro mucche esce fuori una cosa tanto bella, figuriamoci cosa si può fare coi monumenti del più bel Paese del mondo...*». Il caparbio romagnolo vende l'azienda e si tuffa anima e corpo in questa nuova impresa: si circonda di uno staff formato da 14 tecnici, due geometri e quattro professori. Percorre 27mila chilometri in giro per l'Italia scattando più di seimila fotografie e raccogliendo tutti i progetti originali che può. Tuttavia non sempre è possibile reperirli: in alcuni casi non esistono disegni, in altri, per ottenerli, ci si scontra con lungaggini burocratiche che Rambaldi ormai non sopporta più. Così, per ottenere le misure che servono, la task force si arma di metro e taccuino. Oppure ricorre ad uno stratagemma tanto empirico quanto geniale: un particolare allora diventa *alto fino al mio naso*, una distanza è quantificata in *100 dei miei passi*. «Spesso noi tecnici - racconta Sergio Fabbri, il primo miniaturista del parco - al momento di quotare i disegni in scala dovevamo letteralmente tradurre gli appunti di Rambaldi e, come fossimo dei sarti, gli prendevamo le misure». Non mancano episodi curiosi, come quando la squadra di misuratori si finse composta da tecnici comunali per misurare, gambe a mollo, la magnificenza di Fontana di Trevi.

MONUMENTI O MONOLOCALI?

Tre anni e 300 milioni di lire più tardi è tempo di inaugurare l'Italia in Miniatura. È il 4 luglio del 1970. L'ingresso costa 400 lire per gli adulti e 200 per i bambini. L'unico inconveniente all'esordio riguarda il trenino per visitatori che attraversa il ministivale: il convoglio inopinatamente deraglia e a farne le spese con un polso rotto è Silvia, una delle figlie di Rambaldi che,

Il Canal Grande in secca qualche giorno prima della riapertura. Foto di Angela Anzalone



insieme ai fratelli Paolo, Lisa e Ivana raccoglierà più tardi il testimone del padre nella conduzione del parco.

Nei quarant'anni successivi saranno oltre 30 milioni i visitatori della struttura. E nonostante i continui aggiornamenti della proposta (gli investimenti nell'ultimo lustro ammontano a 9 milioni di euro) sono sempre loro il pezzo forte: le 272 miniature. Le prime cinquanta erano in scala 1:25 ma presto ci si accorse che lo spazio non sarebbe stato sufficiente e così si ridusse ad 1:50. Nel tempo la tecnica per fabbricarle si è evoluta, ma la maestria di chi lavora ai minimi è sempre fondamentale. Basti pensare che per costruire il Duomo di Milano (davvero magnifico) si sono rese necessarie 6mila ore di lavoro, per Piazza dei Miracoli quattro persone hanno operato ininterrottamente per sei mesi, sei persone per mezzo anno si sono invece dedicate alla Basilica di San Pietro.

A tutto questo vanno aggiunte le incessanti manutenzioni periodiche. Essendo un parco all'aperto infatti, le costruzioni devono fare i conti con il meteo: ghiaccio invernale e solleone estivo non fanno sconti e dunque anche la scelta dei materiali da costruzione è stata meticolosa. Scartato il legno (eccessivamente deperibile), plastica e metalli (giudicati *inespressivi*) ci si orientò sul poliuretano prima di constatare che le anatre del parco amavano sbocconcellarlo... La spuntò, in ultimo, la schiuma di resina, composto che offre lavorabilità, resistenza e un'ottima performance estetica.

Il risultato è da lasciare a bocca aperta: passeggiando sugli 85mila metri quadri del parco bisogna continuamente sforzarsi di ricordare che si tratta di riproduzioni e non degli originali. Assolutamente stupefacente la resa scenica del Canal Grande di Venezia in scala 1:5. Dunque lascia stupiti, ma fino a un certo punto, scoprire che la realizzazione di ogni monumento «ha un costo finale simile a quello di un monocale».

È già alta stagione sulla riviera romagnola... Foto di Angela Anzalone



Uno dei gatti che abita stabilmente all'interno del parco: sono deputati alla caccia «biologica» dei topi

COMPARSE DA OSCAR

Per la riuscita scenografica del tutto sono fondamentali i contorni. Quelli visibili, come i 5mila veri alberi in miniatura. E quelli nascosti agli occhi. «La gente ignora quanta tecnologia serve per far funzionare il parco». A parlare è Russel Be-kins, californiano con esperienze lavorative nell'indotto degli Studios a Hollywood, e oggi una delle menti che partorisce le novità dell'Italia in Miniatura. «Basta prendere i treni che percorrono lo stivale: sono 17 convogli con un'unica rete ferroviaria ma non si scontrano mai (cappolinea a Stazione Termini, of course, ndr)». In principio vennero usati i trenini elettrici che si trovavano in commercio, ma finivano k.o. dopo un giorno soltanto. Allora si cominciò a produrre in casa anche quelli: oggi ognuno è

in grado di percorrere 5.000 km senza intoppi (Trenitalia prenda nota). Tra le novità in arrivo c'è l'Alta Velocità, che chiaramente andrà più forte dei normali convogli.

Per il materiale delle miniature si usò inizialmente il poliuretano. Prima di scoprire che le anatre del parco amavano sbocconcellarlo...

FRATELLI D'ITALIA IN MINIATURA

I 150 anni dell'Unità d'Italia ovviamente sono l'ospite d'onore per la stagione 2011. Alla riapertura del 12 marzo, in onore degli eroi garibaldini, i primi mille visitatori entreranno gratis. Stessa cosa cinque giorni più tardi, il 17 marzo, quando in occasione della Festa Nazionale, a beneficiare dell'ingresso omaggio saranno tutti quelli di nome Giuseppe, Vittorio, Camillo, Anita, Elena o Margherita (per il lungo elenco delle iniziative date un'occhiata al sito italiainminiatura.com). D'altronde è l'*edutainment* ossia l'imparare divertendosi la filosofia che sottende ogni attività del parco fin dalla sua creazione: i laboratori didattici non si contano ed ogni anno sono 60mila gli studenti di ogni ordine e grado che soggiornano a Rimini in gita scolastica per poi visitare il ministivale.

Il personale non sfugge all'atmosfera di «costruttivo divertimento»: durante la visita per scrivere questo servizio il clima giocoso e creativo che si respira tra chi lavora ad Italia in Miniatura ha contagiato anche noi. Forse è per questo che gli uffici sono una fucina di idee pressoché inesauribile. Ad esaurirsi invece, potrebbe essere, in un prossimo futuro, lo spazio a disposizione: così giace in un cassetto il progetto di una Pompei totalmente roboanimata investita dall'eruzione del Vesuvio. Roba assolutamente fantastica. Speriamo non sia difficile da capire.

**TESTATO
DA NOI**



NATO IN CASA

Il racconto in prima persona di una mamma che ha scelto di partorire evitando corse agli ospedali: le motivazioni, le paure, le emozioni

di Silvia T.

Mio figlio R. è nato il 20 agosto del 2010 a Marradi in provincia di Firenze. Non in ospedale, ma a casa nostra. Non per circostanze impreviste.

La scelta di partorire a casa era già maturata durante la mia prima gravidanza grazie alla conoscenza dell'esperienza di amiche neomamme. Inoltre anche la lettura di diversi libri avevano fatto riflettere me ed il mio compagno, sull'importanza di un parto naturale e di una nascita il più possibile indisturbata come premessa e fondamentale imprinting per una vita felice del nostro cucciolo in arrivo.

Mi rivolsi ad un'associazione di ostetriche che seguivano i parti a domicilio rispettando i protocolli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ma purtroppo la mia inesperienza, la non completa fiducia nel mio corpo e nella natura e in ultimo, ma non di ultima importanza, la pratica invasiva di una di quelle ostetriche che mi ruppe le acque per accelerare il travaglio, mi portarono a far nascere la mia dolcissima L. in ospedale con un parto cesareo.

Quando sono rimasta incinta la seconda volta non ho avuto alcun dubbio. Anzi l'idea di un parto naturale si è rafforzata: volevo che mio figlio nascesse a casa. In questo caso, dopo lo scotto della prima esperienza, non mi sono rivolta all'associazione di ostetriche, ma ho subito chiamato una *doula* (dal greco, donna che accompagna la madre garantendo continuità di presenza emotiva, ndr) conosciuta in altre occasioni, nonostante abitasse a 2-3 ore di macchina. Sapevo che era di ben più esperienza e conoscenza pratica ed inoltre molto più vicina al mio sentire. Durante la gravidanza ho seguito poi un seminario sulla fisiologia della nascita dal titolo *Nascita amore e civiltà*: tre giornate con Michel Odent, medico ostetrico francese di fama internazionale, autore di diversi interessantissimi libri sull'ecologia della nascita. Qui ho approfondito e appreso della fisiologia del parto e dei suoi meccanismi naturali anche dal punto vista scientifico.

Il dolore durante il parto è fisiologico, ma se la donna è indisturbata viene prodotta ossitocina, l'ormone dell'amore anche detto ormone timido perché viene secreto solo se la donna si sente protetta, sicura e non osservata. (È lo stesso ormone che è coinvolto quando si fa l'amore... infatti immaginatevi come si potrebbe amarsi appassionatamente in condizioni di insicurezza o venendo osservati...). In particolare ho compreso quanto sia importante il naturale processo di eiezione del feto. Nessuno lo fa nascere. Nasce da solo.

Ho passato mesi molto tranquilli, seppur mo-

vimentati dal trasloco nella nostra nuova casa, dove siamo arrivati un mese prima della data presunta della nascita del mio secondo cucciolo. E poi l'attesa, perché è nato due settimane in ritardo, durante le quali ogni giorno mi dicevo di essere pronta. Con la doula eravamo d'accordo che ai prodromi del travaglio l'avrei chiamata e lei sarebbe venuta subito. E così è stato. Il giorno prima della nascita ho sentito le prime contrazioni e ho chiamato Clara, la doula. Subito dopo che L. si è addormentata per la notte, Clara si è messa in viaggio e dopo 2 ore era già qui. La notte l'ho passata passeggiando e stesa sul divano con Clara appisolata su di una poltrona a fianco.

Con le prime luci dell'alba ho pensato: «E adesso?». Mi ero fatta l'idea di partorire di notte così che fosse tutto più semplice con L. Ma ora era giorno. Ci siamo trasferite nel bagno dove mi sono messa a mollo nella vasca così che le contrazioni sono diventate più dolci. E L. è stata bravissima, aiutando il babbo, il mio compagno, nei lavori fuori, andando a raccogliere more «per la mamma» e facendo anche un piccolo bagno nella vasca con me. Ma nel pomeriggio ero davvero stanca e, seppur in travaglio, la mia neocorteccia (la parte razionale del cervello) non mi abbandonava. La doula mi ha poi detto che non ha mai sentito una donna in travaglio fare tante domande! Non riesco a lasciarmi completamente andare avevo tutte le mie paure da affrontare. Ho iniziato a domandarmi e a domandare a Clara quando sarebbe nato... quando ho iniziato a sentire il desiderio di spingere.

E dopo qualche spinta inefficace ho percorso mentalmente cosa sarebbe stato l'andare in ospedale: il viaggio in macchina, l'arrivo, le infermiere, le ostetriche e ...no, no, no... A quel punto mi sono lasciata andare e dopo poche spinte ho sentito qualcosa spuntare. Ho pensato: «Cos'è?» Ma poi non ho avuto il tempo di pensare altro e il mio cucciolo è sgusciato su di un asciugamano messo sotto di me che ero accovacciata davanti al lavandino del nostro bagno. Non ha pianto, aveva ancora il casex (la proverbiale camicia, ndr) sulla testa. L'ho preso in braccio, mi sembrava incredibile, eccolo. Sembra una banalità da film, ma solo dopo un po' ho guardato se era un maschio o una femmina. Maschio, così come pensavamo e ho mandato Clara ad avvertire il babbo e la mia piccola che R. era nato. Non sappiamo precisamente l'ora, o meglio i minuti precisi, nè il suo peso, perché pesarlo è

stato l'ultimo dei nostri pensieri. Sono veramente momenti irripetibili. Ci siamo messi nella vasca per lavarci un po' e poi nel nostro letto, tutti e quattro insieme. La mattina seguente è nata la placenta che si era staccata subito, come mi aveva assicurato la mia doula, ma che non era ancora uscita.

Clara è rimasta qualche giorno da noi con la figlioletta (che è andata a prendere il pomeriggio seguente la nascita) per accudirci, fare lavatrici, cucinare il pranzo ed assicurarsi che il primo puerperio (il periodo di tempo necessario all'apparato genitale femminile per riprendere la sua normale funzionalità, ndr) fosse tranquillo.

R. è nato di venerdì e le prime visite sono state quelle dei nonni la domenica pomeriggio, prendendoci il tempo per riposarci un po', senza fretta di essere subito presentati al mondo lavati e vestiti, ma profumati solo del proprio odore, pelle a pelle. Gli amici poi gradualmente hanno partecipato alla nostra gioia.

Ma quello che più mi preme dire, è che in fondo non è importante dove si partorisce, ma il come. E sul come sono contenta di dire che nessuno ha fatto nascere R... È nato da solo.

«Ho sentito qualcosa spuntare... ho pensato *Cos'è?* Poi il mio cucciolo è sgusciato sull'asciugamano. Incredibile»

«Il dolore durante il parto è fisiologico ma se la donna è indisturbata produce ossitocina, l'ormone dell'amore...»

l'orto

Mentre la terra comincia a respirare l'alito primaverile, tra orto e giardino è già tempo di semine e trapianti, ma siccome non di sola patata vive l'uomo, vi parlerò di un importante complemento di ogni area verde: la siepe. Che non serve soltanto a non vedere l'erba più verde del vicino, ma anche e soprattutto a proteggere da vento, insolazione eccessiva e quindi perdita di umidità del suolo. Non esistono, in termini assoluti, piante da siepe, ma esemplari che, piantati fitti e potati regolarmente, danno un effetto *a muro verde* di altezza e spessore variabile in base alle esigenze. La scelta delle piante deve essere accurata: spoglianti o sempreverdi? Arboree o arbustive? Con tutori o senza? Il mio consiglio è di variare la composizione mettendo a dimora diverse specie affini per dimensioni e velocità di crescita, e magari con fioriture alternate, per attirare gli insetti utili. I possibili utilizzi della pianta in sé? L'alloro si mangia, profuma ed è ottimo per accendere la stufa; gli steli secchi di bambù sono dei tutori molto resistenti (ma la pianta è assai invasiva), il bosso si presta all'arte topiaria e ha un legno pregiato, la lonicera ha un profumo inebriante... Gli indecisi optino per il lauroceraso, la siepe per eccellenza, i radical freak per l'olivello spinoso, dalle notevoli proprietà curative nei casi di affaticamento... da zappa. (Aran)

GREEN PROJECTS



A. Cibic, *Rethinking Happiness*,
Biennale di Architettura di Venezia 2010, particolare

SIAMO AL VERDE

L'altro colore del lavoro. Sarà un'alternativa alla disoccupazione?

di Nicola Montini*

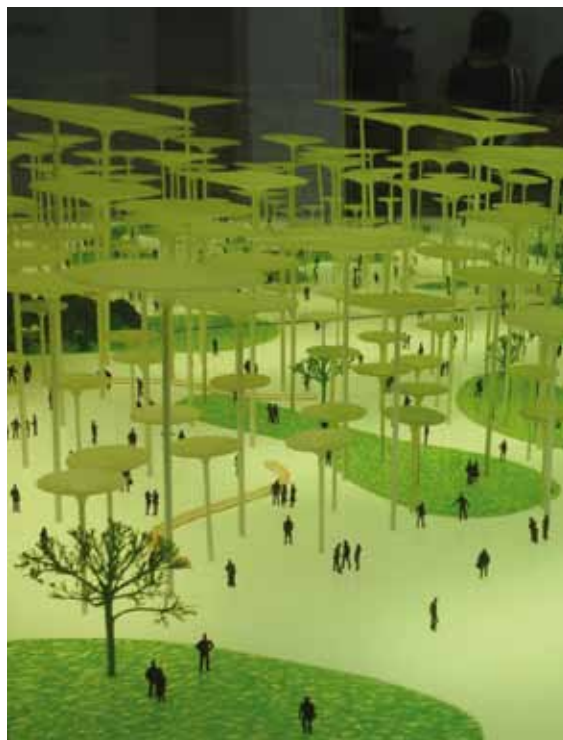
I tempi stanno cambiando: il famigerato lavoro nero potrebbe venir surclassato, almeno in fatto di notorietà, dal neonato lavoro *green*. L'andamento occupazionale dei colletti verdi risulta anomalo rispetto alla grave crisi economica in atto. Mentre le aziende tradizionali sono costrette a ridurre il personale, quelle verdi pare stiano assumendo. Questa direzione positiva sembra confermata sia dal web, dove c'è la corsa ad aprire siti di reclutamento *green* - sulla falsariga della strada intrapresa dal sito *infojobs.it* - sia dalla creazione di una serie di *green job center*, creati per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta.

Ma facciamo un passo indietro, perché viene data tanta importanza a questi nuovi centri per la formazione ed il reclutamento delle professionalità legate all'ecologia? Una possibile spiegazione potrebbe venire dalla recente pubblicazione dei dati Istat riguardanti la disoccupazione nazionale riferita alla fine del 2010.

Dunque è tempo di bilanci e numeri.

Se l'occupazione in Italia si è attestata stabilmente al 57% e gli inattivi tra i 15 e i 65 anni sono aumentati dello 0,1% rispetto a quelli dei dodici mesi precedenti, da quest'indagine è emersa la sconcertante crescita della disoccupazione giovanile, che ha raggiunto il livello record del 29%, registrando un aumento di ben 2,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Ma guardando meglio e sfoggiando un ottimismo leggendario, si riesce ad intravedere anche qualche dato positivo: c'è stato un micro aumento negli ultimi mesi riguardo il dato degli occupati su base annua; valore quest'ultimo che è comunque oramai cronicizzato su numeri bassi e su un andamento in flessione. Non c'è, comunque, molto da stare allegri. Dunque 2 milioni e 175 mila italiani si guardano attorno in cerca di un'occupazione, ma quali opportunità si prospettano, soprattutto per i giovani, che dalle statistiche appaiono come i più colpiti dalla crisi? Ci dobbiamo rassegnare e credere che l'Italia sia un Paese per vecchi?

A riguardo, le indicazioni più interessanti provengono dalla *Green economy*, secondo cui la tutela dell'ambiente e il risparmio energetico non devono rappresentare solamente un costo sociale, ma al contrario creare possibilità di crescita economica e lavorativa. Venendo allo specifico, una serie di proposte quantomeno intriganti sono illustrate nella *Guida ai green jobs*, facilmente accessibile su Internet e curata da *Ermesambiente* per la regione



A. Branzi, *Bosco di Architettura* 2007, modello teorico di architettura senza perimetro e senza funzione, Biennale di Architettura di Venezia 2010, particolare

Emilia Romagna, che insieme a Lombardia, Veneto, Toscana, Piemonte e Lazio è tra le più dinamiche in materia. Questo documento, sempre partendo dai numeri sconcertanti in fatto di occupazione, conferma il boom dei posti di lavoro legati alla sostenibilità e all'ambiente. I dati esaminati mostrano come ci siano su scala globale più di un milione di impiegati nel settore delle energie rinnovabili. È previsto che il numero di *green job* raggiunga i 20 milioni entro il 2020. Nel sistema globale che ruota intorno a questa economia l'Italia ad oggi conta 100 mila addetti che, entro la data di riferimento prima indicata, dovrebbero più che raddoppiare.

Ovviamente anche il mercato del lavoro e il mondo della formazione professionale si stanno adattando a questo nuovo *trend*.

Si chiama, infatti, *Spinner 2013* il programma di ricerca della nostra Regione, rivolto a occupati e non, che guarda ai giovani per formarli nel campo della ricerca e della innovazione tecnologica. L'intento è quello di facilitare l'inserimento dell'individuo all'interno del processo di innovazione attraverso servizi di consulenza, agevolazioni, formazione e di fornire opportunità di sviluppo dei progetti e delle attività individuali proposte. La Sovvenzione globale, moderno strumento di governo e gestione degli interventi, dovrebbe permettere l'assistenza ai progetti, alle idee e all'attuazione delle iniziative regionali attra-

verso l'uso dei Fondi strutturali dell'Unione europea.

Tra i profili maggiormente ricercati, oltre ai più noti bioarchitetti e ecoingegneri, si fa strada l'*house doctor*. Questa figura è volta a individuare ed eliminare le fonti di inquinamento che esistono nelle nostre case a partire dal controllo del livello di salubrità, fino ad arrivare al monitoraggio di fonti energetiche ed emissioni nocive. Sembra inevitabile e quasi scontato il fatto che si potranno aprire molte *chance* per gli informatici interessati ad impiegare le proprie risorse verso lo sviluppo di software di comando, gestione e contabilità delle risorse rinnovabili, nonché per *buyer* e figure di monitoraggio degli andamenti all'interno dei mercati elettrici. Altre professionalità di cui si prospetta l'ascesa sono quelle rivolte all'ideazione e promozione delle linee di prodotti sostenibili, detti *ecobrand manager*, oppure alla progettazione delle energie rinnovabili, come gli *energy manager*, a cui si aggiungono tutta una serie di tecnici legati all'installazione e alla regolamentazione degli impianti connessi alla produzione di energie rinnovabili e sostenibili di qualsiasi natura possano essere. Anche l'attenzione al problema dell'inquinamento acustico, alla gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e del suolo potrebbe offrire interessanti prospettive occupazionali. Non mancano, infine, mestieri originali e apparentemente stravaganti, come il designer dei parchi eolici o l'*ecocool hunter*, letteralmente un cacciatore di eco tendenze alla continua ricerca di idee nuove, spunti ed innovazioni, naturalmente sempre e rigorosamente sostenibili.

*Architetto, svolge attività di progettista a Faenza, collabora alla didattica presso lo IUAV di Venezia e scrive su riviste di architettura. studiomontinizoli.it

Si fa strada la figura dell'House Doctor: individua ed elimina fonti di inquinamento presenti in casa

ecologismo estremo

MIRTILLI FOTOVOLTAICI
Il futuro smaltimento del silicio dei pannelli fotovoltaici desta già preoccupazione? La *salvezza* arriva dai mirtilli! Entro i prossimi due anni la società torinese Cyanine infatti, metterà in produzione pannelli composti da una pasta di biossido di titanio con un colorante derivante dai piccoli frutti sigillato fra i due vetri conduttori. Il pannello così realizzato funziona bene anche con la luce diffusa, non solo con quella solare diretta e questa tecnologia potrà essere installata anche su vetri, tapparelle e tende da sole senza alcun impatto estetico. (al.lo.)

IO C'ERO

**Il mondo è bello perchè è vario.
Un mazzo di chiavi di lettura.
E a ognuno di voi chiediamo di provarne una.
La vostra.
Che abbiate assistito ad una mostra,
ad un film, ad un concerto
o a un omicidio, non importa:
vogliamo sapere che ne pensate.
Inviatela la vostra recensione,
ma siate sintetici (500 battute al massimo),
a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate
in questa pagina.**

IL LIBRO

Non ho fede, non posso diventare madre e, dunque, nemmeno vivere la tragedia di perdere un figlio. Per cui, quando questo libro mi è capitato sotto mano non c'era nessun motivo valido per prenderlo e portarlo alla cassa. Nessuno se non quello di aprirlo dal fondo, mio vecchio vizio. Una data particolare, il 19 novembre, trova un aggancio e così leggo l'ultima lettera che Marina scrive alla figlia Giorgia, una ragazza 18enne rimasta vittima di un incidente stradale un anno prima. Non potrò mai accostarmi al dolore di Marina, né condividere con lei il sollievo per una figlia meravigliosa *che da qualche parte ancora c'è e l'ascolta*. Però ho letto tutte le lettere di cui è composto il libro una via l'altra. Le ho lette piangendo. *Il dolore più grande è quello di perdere un figlio*, parole che si sentono ripetere spesso. Parole, lo confesso, che ho giudicato anche banali in qualche momento di cinismo. Le parole di Marina per Giorgia invece non lo sono mai. In nessun modo. Hanno la delicatezza e il calore che nessun professore di Lettere potrà mai insegnare. (me.we.)

Cara Giorgia ti scrivo di Marina Gamberi, Carta Canta, 192 p.

LA MOSTRA/2

La tesi della mostra è di porre a pieno titolo e con evidenza di opere Melozzo nel pieno del Rinascimento italiano, ponte ideale tra Piero della Francesca e Raffaello. Dopo un lungo preambolo al piano terra eccoci finalmente ad ammirare i grandi: Piero, Paolo Uccello, Perugino, Botticelli, Raffaello, Bramante, il Ghirlandaio, Luca Signorelli. E il nostro direte voi? Già infatti... Più che una mostra su Melozzo mi è sembrato un viaggio tra i suoi mentori e chi da lui ha tratto linfa vitale e spunto. Le poche opere del forlivese, fatta eccezione per il *Bartolomeo Platina* splendidamente presentata, sembrano esposte negli avanzi di spazio, con gli angeli e le teste degli Apostoli collocate a distanza da terra, lontano dal visitatore, quasi non avessero saputo esattamente dove collocarle. Però i capolavori esposti sono talmente magnifici che da soli bastano a farvi uscire felici di esserci andati. (michele zecchi)

20 febbraio, *Melozzo da Forlì*, Museo San Domenico, Forlì

IL CONCERTO

Orario e luogo insoliti per un concerto di tal portata, sentire alle 19.45 risuonare per la borghesissima via Garibaldi di Rimini le note dei Joy Division è già di per se un'emozione non da poco. Se poi la musica esce dalle chitarre di Giorgio Canali e Steve Dal Col, mentre le parole scritte da Ian Curtis 30 anni fa sono cantate, nientemeno, da Angela Baraldi, l'abusato termine *evento* è qui più adeguato che mai per descrivere quel che accade al Neon Caffè. Lo spazio è incapace di accogliere il numero di accorsi, una cinquantina di spettatori previdenti si gode il live all'interno del locale, almeno il triplo si accontenta di carpirne le note dall'esterno, aiutati dalla vetrata di ingresso spalancata. In scaletta tutti i pezzi che ci si aspetta di sentire in un tributo al gruppo più amato del post punk, una rilettura rispettosa ma non didascalica, vista anche l'assenza di basso e batteria. *Love Will Tear Us Apart* e *Transmission* strappano l'applauso dalle prime note anche se, per il sottoscritto, è nell'interpretazione di *Digital* che il concerto raggiunge il proprio apice. Visto l'ingresso gratuito va un grazie a chi ha organizzato e all'estemporaneo trio, che non ha mai tradito, nell'ora abbondante di esibizione, vezzi o pose da star. (gianmarco pari)

12 febbraio, *Angela Baraldi, Giorgio Canali, Steve Dal Col play Joy Division*, Neon Caffè, Rimini

IL FILM

Hereafter, di pomeriggio. Alla mia destra prendono posto tre birri che si muovono dentro una nube d'alcol. Parlano e ridono con la bocca piena di pop-corn. Non riescono a pronunciare il titolo: *erraff...rafting...afta...* Buio in sala. Dopo 12 minuti arriva il primo *non ci ho ancora capito un cazzo*. Sento gli spettatori delle file dietro che si muovono dentro la poltrona, qualcuno si schiarisce la voce: *ehm, ehm!* Quello più vicino a me combatte con la ciucca e la sonnolenza post prandiale e si vede benissimo che sta perdendo. Quello di mezzo invece è bello vispo e tiranneggia il terzo: *ma che minchiata ci hai portato a vedere? È l'ultima volta che ti facciamo scegliere!* Scoppia la rivolta: *se volete parlare andate al bar!* (e fino ad allora dove credete che siano stati?). Matt Damon imbocca Brice Dallas Howard bendata. *Mmmm... bella boccuccia... oh sì, prendi il mio cucchiaino*. Ho paura a guardare. Nessuno protesta, sono tutti agghiacciati. I commenti ad alta voce proseguono, dietro di me un signore si sporge e intima ai tre di farla finita. Quello più loquace se la prende con l'amico che ha scelto il film, il quale si è ritirato dentro i vestiti per l'imbarazzo: *e finiscila una buona volta... sempre a parlare!* Il narcolettico si scuote e si alza per uscire, scendendo i gradini come uno uscito dall'auto dopo aver capottato per un chilometro. Ri-entra dopo 10 minuti con una bottiglietta d'acqua e i vestiti impregnati di fumo mentre sullo schermo Matt Damon mangia da solo in cucina. Il suo commento, rassegnato e sorpreso allo stesso tempo: *sembra me!* Finalmente un po' d'immedesimazione. Fine. Si accendono le luci. Una voce di donna dietro di me sibila: *voglio proprio vederli in faccia.... ma guarda te, avranno cinquant'anni!* (alessandro tonti)

6 gennaio, *Hereafter*, Multiplex Le Befane, Rimini

LA MOSTRA

Sarà la primavera ormai alle porte ma oggi Madre Natura, con la sua inesauribile gamma di cromatismi, sembra voler omaggiare l'approdo a Faenza di un artista che ha fatto del colore un veicolo di espressione per eccellenza. Si inaugura infatti alle 18 la mostra dedicata a Philippe Artias in cui troviamo esposti per la prima volta al pubblico trentanove acquerelli dell'*indomito*, pervasi di dirompente energia ed inquieto dinamismo - tratti caratteristici del suo «sentire». Volti decostruiti, corpi deformi, figure stilizzate si animano attraverso l'impiego di tinte forti ed accostamenti arditi che poco o nulla hanno da spartire con l'acquerello *ad litteram*. E mentre lo sguardo si satura fino all'ubriacatura di rossi accesi, blu elettrici, gialli fluorescenti, l'animo resta folgorato dinanzi alla prodigiosa potenza delle opere in bianco e nero, capaci di riscattare i due non-colori per antonomasia e riportarli a pieno titolo nell'Olimpo delle più forti cromaticità. Se vi sembra paradossale, fate un salto alla Bottega Bertaccini a constatare di persona. (monia donegaglia)

19 febbraio, *Philippe Artias - Acquerelli*, Bottega Bertaccini, Faenza

IL CONCERTO/2

Alla fine di un sentiero durato cinque dischi, il caro Albi sembra essersi addentrato in una foresta sempre più fitta e labirintica. Così quella che nel '98 era stata etichettata come una delle tante band destinate ad un pubblico adolescenziale, a distanza di 13 anni fa vivere i propri brani di un nuovo splendore. Un'età difficile i tredici anni, a metà tra gioventù e infanzia. Quest'età dei Verdena lascia intravedere la complessità di un progetto che ad ogni tappa mostra una nuova lezione imparata e un altro passo verso la maturità che tanti della mia generazione hanno affrontato con loro. E forse è per questo che poi il disco lo compriamo sulla fiducia. Personalmente all'ascolto del doppio cd ero rimasta con un punto interrogativo. Era più comoda l'idea di semplici schitarrate, liriche e melodie drammatiche, non che in questo disco non ci siano. Ma la voce assume una nuova prospettiva, non più in primo piano, come un'imponente impalcatura a sostenere la pesantezza degli arrangiamenti, ma a fondersi con il pezzo sempre alla ricerca di una lingua italiana il più possibile musicale. Tutte queste descrizioni perdono comunque d'importanza al momento del live, dove la musica sovrasta ogni teoria. Ed è così che dovrebbe essere. Si può scrivere qualunque smanceria su una band meritevole. Ma è un'impresa inutilmente ardua sostituire i pensieri alla musica e in questo caso non ce n'è bisogno. Qui la bellezza diventa oggettiva e per questo ancora più potente. (c.car.)

4 febbraio, *Verdena*, Rimini, Velvet

di Heriz Bbody Anam*

by Heriz Bbody Anam 2011

WEAL HEAD: TAZEBAO

SONO COME L'ASINO,
PUDI SPACCARGLI IL
BASTONE SULLA GROPPA
MA NON SMETTEVA DI
RAGLIARE ALLA LUNA

SONO COME IL CANE
CHE TIRA ALLA CATENA
FINO A STROZZARSI
MA NON RINUNCIA AL
MIRAGGIO DELLA SUA
LIBERTA'

SONO SOCO UN
"ARTISTA" DI UNA
PICCOLA CITTA',
STRACCIONE SENZA
VOCE CHE NON
SA FAR DI CONTO



COSI' LASCIO AD ALTRI
LE OPERE DA SALOTTO E
I GATTINI-CUORICINI: E'
IL MIO CUORE CHE
SANGUINA QUANDO A
UN BRACCIO DI MARE
BOMBARDANO LA FOLLA
CHE PROTESTA

E VECCHI PAGLIACCI
SANGUINARI AFFOGARE
I SOGNI DEI LORO
POPOLI NEL SANGUE
E NELLA SOPRAFFAZIONE
PUR DI NON PERDERE
IL LORO POTERE

E NON HO VOGLIA DI
FAR SORRIDERE
PERCHE' IL MIO SPIRITO
NON E' LIGHT E IL
MIO ANIMO E' LACERATO.



*Heriz Bbody Anam:
ex fanzinaro,
illustratore,
pittore demodé,
scultore di
feticci improbabili,
ma a volte efficaci,
attualmente ritiratosi
in meditazione,
comunica col mondo
attraverso fumetti
criptici
e fotoromanzi osé

STORIES FROM RIDENTE TOWN

All'hobby non si comanda. Ogni donna ha il suo: c'è chi passa tutto il santo week-end boxer e mutande di marito, amante e figli, mentre fango ininterrotto scivola in cucina dalla tele; chi fa le ore piccole al Circolo con la tombola o il magione; chi dormendo quasi due giorni di filato, *zappingando* un poco qua e là in vestaglia tra un dormiveglia e l'altro; chi percorrendo col CAI il trekking del sentiero 105 o dello 00 sull'alto Appennino; chi tentando inutilmente di suonare uno strumento - la musica fatta in proprio: il massimo piacere psico-fisico dopo l'orgasmo concesso a un umano su queste plaghe.

Giona, da parte sua, nel week-end si era guadagnata il diritto di prendere il treno. Ogni venerdì notte saliva da Ridente Town sulla Terra Mobile di Nessuno, ovvero l'espresso tenuto insieme con lo skotch Milano-Lecce, in partenza da Bologna alle 22.50: famigerato mezzo di locomozione per il trasporto di bestiame bipede, sul quale - era risaputo, e lo sapeva anche il superpagato manager di Trenitalia, colui che consigliava ai viaggiatori di portarsi appresso scarpe, coperte, panini, bibite, perché non si sa mai - non vigeva alcuna legge e tutto, ma proprio tutto, era lecito.

E Giona, seguendo il suo ostinato istinto cleptomane, anche stanotte vi è salita con quell'unica meta: rubarle!

Per prima cosa, a cavallo di uno sportello semichiuso o semiaperto a seconda del punto di vista del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, comunque bloccato coi pulsanti oscillanti, intermittenti, tra il verde e il rosso con accompagnamento di fischio pneumatico, aborda il venditore abusivo con il chiaro accento napoletano pur essendo la sua lingua madre di qualche imprecisato emirato, di bibite e panini stipati dentro due ceste di gomma da vendemmiatore o raccoglitore di pomodori nel Gargano, e con la scusa di un panino prima, e di una Sprite poi, gli si accoda e lo accompagna dentro ai corridoi addentando di tanto in tanto quel panino fatto in casa con mortadella del Conad, che comunque batte 3-0 gli incellofanati di Chef-Express sulle Frecce Rosse, costandone un quinto. E così individua



Foto di Angela Anzalone

scompartimento dopo scompartimento le sue vittime senza farsi notare. Quindi ritorna sui suoi passi ficcando il naso dentro uno scompartimento via l'altro, bui in assenza di lampadine, ma assolutamente vivi, la conversazione scoppiettante ovunque, e con la scusa di poter appoggiare un attimo il suo zainetto, riesce a intrufolarsi giusto il tempo necessario al compimento dell'opera. Infine si congeda con un sorriso e ricomincia l'operazione nel prossimo.

In certi week-end il bottino era stato particolarmente corposo, come in questo, in altri meno. Giona, comunque, nel viaggio di ritorno, che compiva subito il giorno dopo e che sfruttava per ritemparsi dormendo per tutto il tragitto - si contavano sulle dita di una mano le volte in cui aveva dovuto sfruttare anche il ritorno su vari treni RP (regionali rapidi) per far quadrare i conti - di solito poteva dormire sonni tranquilli: aveva fatto il pieno. Tutte belle e toste e nessuna le era sfuggita, si trattava soltanto di mettere un po' d'ordine nel raccolto ed era fatta. E anche ora, in questo week-end Giona è andata a segno.

di Giovanni Nadiani NEOITALIANO: FAR WEST (NEAR EAST)

In quegli scompartimenti desolati, fingendosi stanca e sonnecchiante, in realtà origliando con orecchie da microfono panoramico, aveva raccolto ben cinque storie memorabili, narrate da emeriti sconosciuti, studenti senza futuro sbraitanti al cellulare nella notte dondolante e infinita verso Levante, da una vecchia sbracata sul liso sedile in finta pelle tra extra-comunitari, scatoloni legati con lo spago, valigie scoppiate: fotogrammi fermi a 50 anni prima, all'epoca della migrazione interna verso l'Eldorado del triangolo industriale o l'emigrazione da Gastarbeiter in *Crucconia*! Nulla o tutto era cambiato! In quello strano paese, in quella *mediocrazia* in cui tutti sputavano pseudo fatti in tempo reale su tutti da tutti i canali, Giona, testarda com'era, raccattava le storie della *volgar gente*, che ancora sopravviveva nello sterminato, cementificato, discaricato contado romagnol-tosco-maremmano-umbro-salentino. Lunedì, ripulite e *salvate con nome* in digitale le avrebbe vendute per pochi euri-sud (poco più delle vecchie lire di 15 anni prima, un decimo del prezzo del prossimo biglietto per la stessa tratta) all'avidio magazine *Gagarin*.

FACCIAMO LA FESTA ALL'ITALIA

E poi parliamo male di questo governo? In un anno dove anche il lunedì di Pasqua coincide col 25 aprile ci hanno regalato una festa a metà marzo. Altro che grandi opere, la festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia è l'unico ponte che ci possiamo permettere. Oddio... festa, sembra quasi quando uno va in pensione, due pasticcini, una targa ricordo e poi... via libera al Federalismo, alè! Ma cosa resta del Risorgimento? Qualche frase famosa tipo *Qui si fanno i tagli o si muore!*, oppure le solite cose note, tipo che Mazzini era la mente, Garibaldi il braccio e Cavour la barba. Noi di Gagarin vi regaliamo qualche segreto nascosto tra le pieghe della Storia. Così se volete fare bella figura il 17 marzo potete esordire con un «**Lo sapevate che...**»

...che Mazzini fu l'inventore della carbonara? Ma gli veniva male perché cuoceva l'albume.

...che Jimi Hendrix, dopo Woodstock, provò a distorcere con la sua Fender Stratocaster anche l'Inno di Mameli? Però la parte del poròpò-poropò-poropopopopò fu troppo anche per lui e cominciò a drogarsi.

...che il regno delle due Sicilie esiste ancora? Una è quella dichiarata, l'altra in nero.

...che Garibaldi ringraziò i suoi uomini per l'impresa con un semplice «Grazie mille!»?

...che Mazzini fece la giovane Italia? E 150 anni dopo qualcuno si fece la giovane marocchina.

...che non era barba quella sotto il mento di Cavour? Oltre all'Italia aveva unificato anche le basette.

...che Garibaldi partì da Quarto? Questo conferma che non sempre vince chi fa la pole-position.

...che il Messico oltre la bandiera ci ha copiato anche l'Inno? «*Hermanos de Mexico, terminada è la siesta, el sombrero de Pancho, lo tyene en cabeza...*».

...che il Risorgimento si conclude con la presa di Roma da parte dei bersaglieri? Dalla Breccia di Porta Pia, l'Italia entrò nel Vaticano. O forse, viceversa.

...che Nino Bixio di cognome faceva Biperio? In realtà fu il primo a scrivere accorciato come si fa per gli sms, e così Bi-per-io diventò Bi-x-io.

...che Anita non solo fu la donna di Garibaldi, madre ed eroina ma doveva stirare anche tutte le camicie dei Mille?

...che I Fratelli Bandiera non sono parenti delle Sorelle Bandiera?

...che quell'eroe italiano, famoso anche all'estero, coraggioso e che porta la camicia rossa non è Garibaldi, ma Dylan Dog?

VISTI DALLA LUNA

di Roberto Pozzi



DEVONO FARE CON QUEL CHE C'E'

marzo 2011 | diagonal loft club | a forlì con coraggio | www.diagonaloftclub.it



SANTO BARBARO (ITA)
CUTICCHIACESARE (ITA)
WOODPIGEON (CAN)
ALLO DARLIN' (USA)
SELEZIONI REGIONALI ITALIA WAVE (ITA)
GIUSEPPE RIGHINI (ITA)
DEATH VESSEL (USA)
PUZZLE MUTESON (UK)

viale Salinatore 101 - 47100 Forlì (FC)
web: www.diagonaloftclub.it | email: info@diagonaloftclub.it

testo: Igis Ballestrero
nella foto: Domus dei Gladiatori (64 - 2011)
Da ilgazettainvesiveviano.com
con il supporto e il sostegno di
Regione Emilia Romagna | Provincia di Forlì-Cesena | Comune di Forlì - Unita Politiche Giovanili
EnEBi | Holsten | C.a.g. Officina 52 | Città di Ebla | Il Casafornico | Cultura Progetto | Gagarin

LISTING

MUSICA

PAG.29

ARTE

PAG.36

GUSTO

PAG.43

TEATRO

PAG.46

LIBRI

PAG.50

CINEMA

PAG.55

BIMBI

PAG.58

SHOPPING

PAG.59

TRANSMISSION, NOTE AL TEMPO PRESENTE

**Torna a Ravenna, per mano di
Bronson Produzioni, l'osservatorio
sulle «musiche dell'oggi»**

Immaginare che un suono possa rappresentare il presente non è facile, specialmente oggi. Questo è il primo merito che va alla rassegna *Transmission*, che al quarto anno dalla nascita continua a ricercare gli elementi di contemporaneità nella musica degli ultimi anni. E il merito è di Bronson Produzioni, associazione che nel ravennate si batte per la riscoperta e la valorizzazione dei movimenti musicali che partono dal basso.

Perché se è vero che Ravenna non è un paese per giovani è anche vero che ci sono alcune realtà che si impegnano sul territorio per dare nuovi stimoli. Sicuramente non tutti hanno la necessità di instillare un germe di innovazione nel territorio in cui vivono, ma quando questo avviene tutti ne possono trarre giovamento. Il difficile è farsi ascoltare e perseverare.

Questo è quello che Chris Angiolini, a capo di Bronson Produzioni si impegna a fare dal 2004, dopo aver affrontato una gavetta abbastanza lunga da consentirgli di potersi muovere nella maggiore autonomia possibile ed ottenere il patrocinio del Comune di Ravenna.

Per questo motivo *Transmission* ora è una realtà che, varcato il confine del Bronson, fa tappa in altre due location del capoluogo, il Teatro Rasi e all'ex magazzino dello zolfo Almagià.

Quest'anno le date sono quattro e riassumono in tredici band quello che il termine musica contemporanea può significare, quando affrontato da una prospettiva non di derivazione classica. Se è vero che negli anni della *cocktail generation* ogni stile, moda e corrente musicale è stata vissuta e consumata in tutte le salse, è anche vero che chi ha potuto metabolizzare un certo tipo di stile lo interpreta e lo declina oggi con linguaggi differenti. È così che gli Ovo riescono a fondere la violenza del metal e il disagio del punk in una forma nuova, che non ha la pretesa di piacere ma che proprio per questo riesce a farlo. Poi ci sono sempre i fuoriclasse, come gli italianissimi Zu prodotti dalla Ipecac di Mike Patton, che confermano quanto la vera attitudine si presti poco alle classificazioni. Una nuova gioia è l'ascolto degli Ufomammut, che trasmettono una certa sensazione di speranza. Si potrebbe fare una descrizione di ogni singola band di *Transmission* ma servirebbe a darne un'idea appena sufficiente. L'intenzione di raccogliere tutti questi progetti in poche date e ad un prezzo decisamente accessibile è senza dubbio la migliore delle promozioni. Questo è il vantaggio nel voler esplorare un territorio, quello delle *indie*, dove (a volte) la qualità supera di gran lunga il valore economico del disco o del concerto, anche a

scapito degli stessi musicisti. D'altronde son tempi bui. La differenza sta nel voler parlare di questi tempi con la lingua, gli strumenti e lo stomaco di chi li vive. Degni di nota i Murcof, anche loro decisamente post moderni, che in brani come *Schubert, Death and the Maiden* spiegano in breve quello che in cui il post moderno consiste, un'accozzaglia di elementi fuori contesto che trovano una giusta dimensione nella rilettura del presente ed in questo senso vanno percepiti, con emozione e disillusione allo stesso tempo.

CATERINA CARDINALI

In alto: Luca Mai, sassofonista degli Zu

25-28 marzo

TRANSMISSION

Ravenna, Teatro Rasi, Almagià, Bronson

Info: bronsonproduzioni.com



extra



Fabrizio Puglisi

A SCUOLA DA PUGLISI PER CONOSCERE MONK

Aperte le iscrizioni ad *Ugly Beauty*, seminario su Thelonious Monk condotto dal pianista e jazzista Fabrizio Puglisi. È la pratica musicale il fulcro del workshop che vuole condurre i musicisti a lavorare sulle partiture di Monk e sugli arrangiamenti preparati da Puglisi. Vengono approfonditi in particolare il tematismo e quindi lo sviluppo dei materiali melodici, ritmici ed armonici del tema nell'improvvisazione, la relazione tra pieno e vuoto, tra simmetria ed asimmetria e il gioco dei continui spostamenti ritmici. L'organizzazione del materiale di studio e di lavoro da parte di Puglisi viene fatta sugli

strumenti e sulle voci presenti degli iscritti in modo da rendere funzionale ed efficace il lavoro. Il seminario, organizzato dallo Zingarò Jazz Club e la Scuola di Musica Giuseppe Sarti di Faenza, si tiene presso la Scuola Sarti dal 31 marzo al 2 aprile a Faenza, in Via S. Maria dell'Angelo 23. I musicisti interessati possono iscriversi contattando la Scuola Sarti. (fabio ciminiera)

Info: 0546 21186, scuolasarti@libero.it. La quota di iscrizione al seminario è di 60 euro, il numero minimo di iscritti è fissato a 16 e le iscrizioni saranno chiuse il 24 marzo.

MARZO**9 mercoledì****A LITTLE BARTOK**

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, via Campidori 11, ore 22

Ingresso gratuito
Info: 0546 21560

MOGWAI

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

**WOODPIGEON (CAN - folk/songwriting)**

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

10 giovedì**BABAMAN**

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

COMANECCI (Indie folk)

Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30
Info: 333 6617063

**ELETTRIC WIZARD**

Bologna, Locomotiv, via Sebastiano Serlio, 25/2, ore 21
Info: locomotivclub.it

GUINGA & BARBARA CASINI**voci & chitarre (Crossroad Jazz)**

Solarolo (Ra), Sala Polivalente - Residenze Primo Vanni, ore 21
Info: 899 666805

11 venerdì**OPNOVA LIVE**

Faenza (Ra), Associazione Culturale On Air, via Proventa 64, ore 22
Info: 328 4768604

MARCO TAMBURINI, Jazz Quartet

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 15 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

GENTLEMEN & ASSASSINS (USA)

Gambettola, TREeSESSANTA, ex macello, via Roma 62

Ingresso libero con tessera associativa
Info: 328 2740430, www.myspace.com/treesessanta

Brian Viglione, Elyas Khan e Sxip Shirey insieme sul palco, riuniti dallo storico producer statunitense Martin Bisi. I tre, membri rispettivamente di Dresden Dolls, Nervous Cabaret, Luminescent Orchestrïi, si riuniscono con Bisi per uno spettacolo energico, unico ed emozionante

DJ DANDI E UGO + PIATTO

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

REDSKA + PAZZOIDI CICLISTI SUL PRATO

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore, 1130, ore 23
Info: 0547 662211, vidiacclub.com

THE MAD TUBES

Bologna, Locomotiv, via Sebastiano Serlio, 25/2, ore 22.30
Info: locomotivclub.org

JOYCUT

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22,30

Info: 051 500801

12 sabato

Toga Party Staff presenta

KILT PARTY

dalle 22.30 Live HAREM

Conselice (Ra), Planet Kart, via Biscie 4/a
Info: 0545 85005

WHITE LIES

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

PAOLO BENVENU'

Ravenna, Bronson, via Cella 50

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

FORMER GHOSTS (USA) + BLESSED CHILD OPERA

Gambettola, TREeSESSANTA, ex macello, via Roma 62

Ingresso libero con tessera associativa
Info: 328 2740430, www.myspace.com/treesessanta

Freddy Ruppert porta in Europa il suo progetto insieme a Jamie Stewart (Xiu Xiu) che salirà insieme a Freddy sul palco per trasportarci lungo le scenografie decadenti di «Fleurs» e tra le melodie e le immagini romantiche del nuovissimo «New Love»

GIOVANNI ALLEVI

Ravenna, Pala De André, ore 21.30
Info: paladeandre.it

ACTION MAN + HOMER + ARIZONA

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21, ore 21.30
Ingresso: 12 euro
Info: 0541 756111, velvet.it

13 domenica**ENRICO FARNEDI**

Faenza (Ra), Casa del Disco di Galletti, corso Mazzini 38, ore 18

Ingresso gratuito

Info: 0546 668194, casadeldiscofaenza.it

**14 lunedì****GENTLEMEN AND ASSASSINS (USA)**

Faenza (Ra), Il Clandestino, via Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza

15 martedì**LONDON PHILHARMONIC ORCHESTRA**

Bologna, Teatro Manzoni, via de Monari, ore 20,30

Info: 051 273501

Direttore: Vladimir Jurowski

**LES TOUCHES LOUCHES**

Bologna, Take Five Genuine Music Club, Via Cartoleria 15, ore 21.30

Info: 051 229039

16 mercoledì**ALLO DARLIN' (USA - indie/pop)**

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22

Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

ADA MONTELLANICO QUARTETTO**«OMAGGIO A BILLIE HOLIDAY»****Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via Campidori 11, ore 22**Ingresso gratuito
Info: 0546 21560**LEENA CONQUEST- DAVE BURRELL****Bologna, Take Five Genuine Music Club, Via Cartoleria 15, ore 21.30**Info: 051 229039
Esponente di spicco del free jazz internazionale**1° STUDIO - CONCERTO N° 1 - IN SE MINORE****Santarcangelo di Romagna, Sala il Lavatoio, vi dei Ruggeri, ore 21**Info: 0541 626185
Prova aperta (a seguito della residenza artistica) del nuovo lavoro di Michele Bandini**17 giovedì****ZU + MOMBU + ?ALOS + SYBIANN**A cura di Bronson Produzioni
Ravenna, Almagià, via dell'Almagià 2
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com**VERGAS «MORE THAN A VERGAS»****(British Invasion)****Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30**

Info : 333 6617063

BURN, BABY, BURN TOUR**Bologna, Locomotiv, via Sebastiano Serlio, 25/2, ore 21**

Info: locomotivclub.it

18 sabato**MURCOF+ KK NULL & THE NOISER**A cura di Bronson Produzioni
Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com**CARASERENA****Bologna, Teatri di vita, via Emilia Ponente 485, ore 21**Ingresso: 15 euro
Info: 051 566330, teatridivita.it**KATHERINE DAVIS meet VINCE****VALLICELLI Blues Band****Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30**Ingresso: 15 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it**CHERYL PORTER JAZZ QUARTET****(Crossroad Jazz)****Massa Lombarda (Ra), Sala del Carmine, ore 21.00**

Info: 899 666805

**r'n'r
inbox***corrispondenza digitale semiseria
con un dj illuminato

Caro Berta,
questo mese volevo scrivere un ricordo del mio amico Ernesto De Pascale, che se n'è andato all'improvviso, presto e male. Non per fare del sentimentalismo a buon mercato, né per cercare la lacrimuccia facile, ma perché ritengo sia importante che i giovani, e i meno giovani, sappiano chi si è veramente fatto il mazzo per la musica nel nostro Paese. Chi ha avuto un cuore, una passione, e la competenza per guidarli sempre a tutto gas, in sbandata controllata. Ernie è stato un grande, e avremo modo di riparlarne. Perché poi 'sta gente non muore mai del tutto, rimane lì a mezz'aria. Per questo giro lascio la parola all'amico Lucky, che ci pone di fronte al mistero insondabile del rock and roll. Baci a entrambi.

Vostro Grammo

Caro Gigio,
ho letto con attenzione l'ultima corrispondenza tra Grammo e te su inbox di febbraio. Mi sono interrogato sul rapporto con i miei «miti» musicali. Purtroppo, sono così distanti per età da oggi, che pochi ne sono rimasti. In vita, almeno. Nel mio cuore rimarranno per sempre. Non so se ne sono mai stato deluso in qualche modo. Al limite, sorpresa. Magari deluso da qualche rocker contemporaneo che, anno dopo anno, seppellisce il proprio talento nell'alcool e negli show piatti, senza swing. Chiariamo un punto. Io, che dichiaro ostentatamente di essere uomo di rock'n'roll, non saprei dire a memoria il testo di Be bop a Lula. Lo ricordo quasi tutto, ma a memoria, non tutto. E con lei, altre mille canzoni, importantissime. Che canto per passione e lavoro, che canto assieme a chi le esegue, su qualche palco. Forse le ricordo tutte, quelle parole. A volte canto assieme alla band che sta sul palco e vengono fuori. Sono lì dentro, da qualche parte. Eppure, se ci penso a mente fredda, non le ricordo. Della musica mi colpisce in maniera indelebile il ritmo, prima. L'emozione, qualunque essa sia, che mi trasmette l'esecutore. I suoi atteggiamenti, se dal vivo. le sfumature delle voci degli strumenti e del canto, se su qualche supporto. E, dentro il rock'n'roll, mi cullo come nel ventre di mia madre. Mi sento al caldo, protetto. Gli appartengo. E non riesco a pensare tanto. Ho suonato un po' di jazz con Joe D'ambrosia e Franzy Beecher, un pomeriggio a Londra, prima del concerto dei Comets al completo; molto intimo. Ho visto Jerry Lee appeso alla vita per un sottile filo, a Senigallia, cantare come se non ci fosse un domani. Ho chiuso gli occhi, spesso. Ed ho cantato il blues, per la donna di turno che mi spezza il cuore.

Più ci penso, e meno ricordo le parole delle canzoni, i dettagli. Ricordo le emozioni, i sogni e le immagini trasmesse da quelle parole. Che, a volte ho pronunciato, a volte ho ascoltato. Ho un bagaglio immenso, in questi trent'anni di musica dal vivo. Eppure sono circondato da amici e fans che conoscono ogni oscuro dettaglio di ogni canzone, ogni esecuzione, ogni artista. Anche di quelle che mi sono permesso di scrivere in prima persona. Devo loro delle scuse. Mi sono soffermato così tanto su quello che mi stavano trasmettendo i suoni e le parole che ho dimenticato di archiviarli.

Anche, ripeto, quelle che ho scritto io stesso. Ecco, vedi. Non penso tanto, quando si tratta di rock'n'roll. Canto la parola che mi sembra giusta, suono la nota che mi sembra giusta. Se sto ascoltando, di nuovo, se il

ritmo è giusto, se la nota risuona dentro di me, allora io le appartengo. Se qualcosa invece non risuona dentro di me, non le appartengo e la lascio ad altri, senza pormi tanti perché. Sono come i bambini. Sono curioso e mi avvicino ad ogni vetrina ma mi fermo solo davanti a quelle dei dolci. Ho avuto la fortuna, nel corso della mia vita, di incontrarne tante, di quelle vetrine. Evidentemente il rock'n'roll è una malattia diffusa. Spero di archiviare qualche dato, in futuro, nella mia semplicità, così potrò disquisire con competenza di questo o quell'artista. Torno a pensare come rimediare un po' di serate. Pare che gli spazi dedicati alla musica che costa più di un'aranciata siano fuori moda. Soffro quando si fa sera e non indosso un bel vestito, pronto a calcare un palcoscenico. Forse perché so fare tante cose, ma non vorrei fare altro. Trent'anni di musica dal vivo, diciotto di Good Fellas, mi hanno segnato. Fammì sapere se esiste una cura, per la mia semplicità. Lucky

Lucky! Che onore Maestro!

Ti ricordi dei primi festival rock'n'roll che si facevano allo sferisterio dietro lo stadio di Forlì? Ci vestivamo davvero bene, ed eravamo molto più... esili... Chissà se in giro ci sono delle foto sarebbe incredibile vederle...

Esiste una cura alla passione? Nessun dottore potrebbe curare qualcosa che è dentro una persona da oltre trent'anni, temo. Sempre più spesso penso, ultimamente, a come venga vissuta la musica dalle nuove generazioni, di quanto possa essere diversa dalla nostra idea legata a tempi e personaggi così diversi. Una volta sapevi che stavi scalando una montagna per raggiungere quello che desideravi, adesso potrebbe sembrare tutto più simile ad una superstrada senza casello. Ultimamente ho riletto quelle pagine di giornalismo musicale straordinarie scritte da Lester Bangs (pace all'anima sua) legate al suo incontro devastante con il suo idolo: Lou Reed. L'articolo è intitolato *E ora rendiamo lode a famosi nani della morte. Ovvero: come mi sono scontrato con Lou Reed e sono riuscito a stare sveglio*. Fantastico, fa morire dal ridere, e rappresenta tutto quello che l'appassionato sogna del suo incontro con il suo artista preferito, e le delusioni che ne conseguono. Tu sei un musicista, vivi tutto questo ad un livello superiore. Io ricordo gli acidi con Julian Cope, le sbronze con James Taylor, quello del quartet, tutte le sostanze scambiate con i musicisti che non voglio citare, ma anche i pomeriggi memorabili con persone splendide, e altre orribili. Più erano bravi meno erano difficili, più il loro talento era leggero più rompevano i coglioni.

Potremmo farne una classifica, ma sarebbe ingenerosa. La musica non è semplice, è un pozzo profondo. Tu che studi le radici della musica sai che non ne troverai mai la fine e la magia è lì. Ogni cosa è assorbita da tutte quelle persone che si comportano in maniera improbabile ed eccentrica, e tutto prosegue, che sia rock'n'roll, rhythm'n'blues, garage, punk, hard core, indie rock, techno, la semplicità è viverla, no?! Comunque Lucky tu dovresti ritrovarle quelle foto, personalmente mi stanno portando scatti degli anni '80, quando i drink costavano 800 lire, pazzeschi.

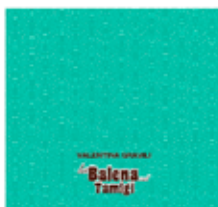
Il giudizio generale è *Eri inchiavabile*, ma io mi trovo adorabile... Ne hai di foto? Dai che facciamo una mostra!

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Grammentieri

GAGARIN MAG VS LUNATIK

Il meglio della scena indipendente italiana condensato in un'unica compilation in free download.
Sembra troppo bello ma è vero: se sei un abbonato Gagarin puoi scaricare gratuitamente i brani degli artisti selezionati da Gagarin Magazine e Lunatik.
Scopri come su www.gagarin-magazine.it
Le tue orecchie ci ringrazieranno!



VALENTINA GRAVILI
LA BALENA NEL TAMIGI
(Autoproduzione)
E' una voce del "Dizionario dei cantautori italiani" edito da Garzanti. Ma, soprattutto, Valentina Gravili HA una voce incantevole e unica, che crea un pop particolarissimo, psichedelico e sognante. In free download dal 01/04 su: www.valentinagravili.com



GIORGIO LICALZI
ORGANUM
(Fonosintesi)
Un riuscito mix di suoni del jazz elettronico più contemporaneo e della forma canzone di stampo Bristol inglese. Un album con due anime: da una parte, il lavoro in studio di musicisti fuoriclasse, dall'altro un dialogo virtuale con prestigiosi guest internazionali.



ARBE GARBE
ARBEIT GARBEIT!
(Cpsr Produzioni)
Giunti ormai al settimo album, gli Arbe Garbe allargando il loro suono al noise, al free jazz e alla musica cantautorale. La band smonta e riassume i generi al ritmo di un punk primordiale, veloce e liberatorio. Scritto in più lingue, tra Italia e Argentina, ottimisticamente a cavallo tra disincanto, ironia e follia.



GLITTERBALL
WE COULDN'T HAVE DREAMED IT
(Seahorse Recordings)
Psichedelia mescolata a ritmi elettronici e new wave, sound grunge alternato a synth anni '80, uno sguardo agghiacciante sulla società. Una band dall'immagine molto glam, che piacerà sia agli amanti del pop, che agli estimatori dell'elettronica alternativa.



NADIE'
QUESTO GIORNO IL PROSSIMO ANNO
(Seahorse Recordings)
Scostante, ombroso, malinconico e arrabbiato, teso e profondo, un album che suona in differenti stati d'animo, che cambia volto ad ogni ascolto, ad ogni passaggio. Un rock di matrice internazionale che si fa notare per la ricerca accurata del sound e delle strutture.



LA FONDRIE
DOWNTOWN BABEL
(Goodfellas)
Cazzeggio e ironia rock and roll. Spirito e attitudine punk. Ritmica serrata. Sguardo pop. Una band eclettica e ruvida. 11 tracce che parlano lingue diverse, mischiano e confondono stilemi anarchici e abbozzano i tratti di una soluzione in un amalgama a grana grossa.



BISCUITS
BISCUITS
(Black Needle/GPees)
Dopo l'esordio con lo street single Fortapasc e i buoni risultati raggiunti dal videoclip di Exit, arriva l'atteso album che ridisegna l'Hip Hop con suoni Electro, chitarre Rock, trombe e fagotto; dove le performance dei tre "biscotti" si alternano in una ricetta gustosa dal sapore internazionale ma ricca d'ingredienti partenopei.



VINTAGE VIOLENCE
PICCOLI INTRATTENIMENTI MUSICALI
(Popolar)
Muscoli e malinconia, poesia e energia, un'occhiata al passato con il cuore nel futuro. La violenza del garage rock sposa l'eleganza di melodie vintage. Al disco è associata una campagna di diffusione attraverso 11 videoclip autoprodotti a costo zero.



LA VICTORIA
LA VICTORIA
(Wondermark)
Un mix costante di colori, atmosfere ed emozioni provenienti dai più svariati angoli del mondo. Un viaggio infinito attraverso un pop rock eclettico, che abbatte ogni barriera stilistica e concettuale, creando un nuovo punto d'incontro tra passato e modernità.



PAJARRITOS
SAUCE WARS
(Self)
Funambolici, eccitanti ed euforici, i Pajarritos nel loro terzo disco ci servono 45 minuti di distruzione sonora, che spazia dal Funk più incalzante fino ad arrivare al rock più psichedelico. Una superpotenza che combatte la sua guerra non lasciando prigionieri.



Ufficio stampa & Management - 035-19964681 - infolunatik.it - www.lunatik.it

19 sabato

KODE9 + SPACEAPE + KING MIDAS SOUND
Ravenna, Bronson, via Cella 50
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

CLUB DOGO

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale
San Vittore 1130
Info: 0547 662211, vidiaclub.com

RETROPOLIS: ANNI 80! live CRISTINA D'AVENA feat. GEM BOY

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21, ore 21,30
Ingresso: 13 euro
Info: 0541 756111, velvet.it

GLI EMO DI ZELIG (i Mancio e Stigma)

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet,
viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

GEMMA RAY (GB)

Faenza (Ra), Il Clandestino, via
Baccarini 21, ore 22
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza

FEDERICO SQUASSABIA SOLO + KEITH TIPPETT & LOUIS MOHOLO DUO

Castel San Pietro Terme, Cassero
Teatro Comunale, ore 21,15
Info: 899 666805

20 domenica

UFOMAMMUT + OVO + MORKOBOT + ICO
Ravenna, Bronson, via Cella 50
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

NEW NEXUS GROUP

Castel San Pietro Terme, Cassero
Teatro Comunale, ore 21,15
Info: 899 666805

22 martedì

JOHN SERRY (New York)



Bologna, Take Five Genuine Music
Club, Via Cartoleria 15, ore 21.30
Info: 051 229039
Vera e propria leggenda del jazz

ANDRÀS SCHIFF (pianoforte)

Bologna, Teatro Manzoni, via de
Monari, ore 20,30
Info: 051 273501

23 mercoledì

SELEZIONI REGIONALI ITALIA WAVE (con Andrea Cola, Orange Lem, The Doormen, Low Brow)

Forlì, Diagonal Loft Club, viale
Salinatore 101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

SILVIO ZALAMBANI con SANDRA REHDER Y GRUPO CANDOMBE
in «NOSTALGIA DEL PRESENTE»

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via
Campidori 11, ore 22
Ingresso gratuito
Info: 0546 21560

24 giovedì

PAGANFEST 2011: KORPIKLAANI + UNLEASHED + MOONSORROW + VARG + KIVIMETSÄN DRUIDI

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

RADIO DEPT.

Ravenna, Bronson, via Cella 50
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

DANIELE MAGGIOLI DUO (Cantautore semiserio)

Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni
8, ore 21.30
Info : 333 6617063

STEREOTOTAL + JOLAURLO

Bologna, T.P.O. Via Camillo Casarini
17/4, ore 22

25 venerdì

PARTY ROCKANASTRO

dalle ore 22.30 Live The Shoes
Porto Fuori (Ra), discoteca Kojak, via
Staggi 4
Info: 336 694414

E20 ROMAGNA + LIP WAVE PARTY

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in
Monte, via Le Selve 23
Info: 346 410 4884, areasismica.it

ALBERT LEE & HOGAN'S HEROES. Un mito del rock-blues

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore
22.30
Ingresso: 20 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

la canzone
di horser

di Claudio
Cavallaro



THE WHO - «LIVE AT LEEDS» (QUALUNQUE PEZZO DEL DISCO)

C'è un mio amico che in questo periodo si è dato una nobile missione: quella di passarmi a prendere da casa e portarmi a correre. Un po' per sfida verso me stesso, un po' perché la pancetta comincia a scavalcare la fibbia, insomma, alla fine mi ha convinto. Ho anche pensato che era un buon modo per passare dei dischi sul mio Ipad e ascoltarli dall'inizio alla fine correndo, unendo l'utile al dilettevole. Però, nonostante tutto l'hip hop tamarro e granitico che macinavo durante le mie prodezze atletiche, stramazavo per terra dopo 10 minuti boccheggiando come un tonno spiaggiato. Stessa patetica scena anche con Otis Redding, i TV On The Radio, Fela Kuti, Verdena e Paolo Conte. Però un pomeriggio mi sono ritrovato tra le mani il cd di *Live At Leeds* degli Who, non lo ascoltavo da almeno dieci anni, così ho deciso che sarebbe stata la colonna sonora che mi avrebbe aiutato a sopportare la tortura di quel giorno. Trovai il mio carnefice che mi aspettava al piano terra in tenuta da jogging, ho schiacciato play, e ho iniziato a correre. C'è una vocina che ho sempre avvertito distintamente attraverso la deflagrante musica degli Who, attraverso i lampi di follia che attraversano gli occhi di Pete Townshend e le braccia indiatolate di Keith Moon, attraverso ogni singola canzone dei loro dischi, ed il messaggio è *QUALUNQUE COSA TU VOGLIA FARE, CE LA PUOI FARE*. Gli devo molto per questo. Senza di loro sarei diventato di sicuro un poco di buono. Un teppista, un tossico, un ragioniere.

Nel 1970 The Who erano davvero la più grande rock band del pianeta, e *Live At Leeds* rimane a testimoniare. Ascoltando questo disco riesco ad osservare il Rock'n'Roll, è il mio telescopio verso un pianeta su cui non vivrò mai ma di cui conosco bene il clima e le usanze. Rock 'n'roll riguarda il carpe diem, il cogliere l'attimo. Si tratta di essere sciolti, nudi, liberi, sporchi e guidati dall'istinto. E quello che si ascolta qui sono quattro orribili esemplari della classe operaia che si odiano l'un l'altro fuori dal palco, ma che si completano a vicenda nel fare musica in maniera così implacabile da polverizzare persino il desiderio di morire prima di invecchiare. L'energia che viene sprigionata a Leeds quella sera di San Valentino del 1970 potrebbe far ballare anche un morto. È stato mentre Roger Daltrey intonava *Listening to you I get the music.. following you I climb the mountain...* che mi sono accorto che stavamo ripercorrendo la curva che ci riportava a casa mia. Come diavolo ha potuto un accanito fumatore antisport come me correre 45 minuti senza fermarsi? Ve l'ho detto. Merito di *Live at Leeds* degli Who sparato a tutto volume dalle cuffie del mio iPhone. La musica è droga.

Claudio Cavallaro - Granturismo
claudhorser@hotmail.it

il jazz in 1200 battute*



Rita
Marcotulli

LA VIA ITALIANA AL JAZZ (PARTE SECONDA)

Sul territorio nazionale fioriscono, ormai da un decennio, una quantità importante di festival estivi e rassegne invernali. Concorsi e scuole mettono in evidenza una leva di musicisti sempre più ampia, per qualità, quantità e varietà stilistica. Ai quali vanno aggiunti i nomi più celebri e conosciuti ormai anche al grande pubblico, allo stesso tempo riferimento artistico ed «edipico» per le nuove generazioni. Questo per dire come naturalmente musicisti e pubblico abbiano, in pratica, riletto e assimilato in maniera profonda il vocabolario del jazz. La via italiana al jazz - sia nelle esecuzioni degli standard che nella rivisitazione del materiale italiano, canzoni, linguaggi popolari, sonorità mediterranee, ma anche nella dimensione più sperimentale - è ormai riconosciuta e apprezzata fuori dai nostri confini e, soprattutto, si articola in una declinazione estremamente vasta.

Come si diceva nel numero precedente, il recupero e l'inserimento di elementi diversi nel proprio modo di concepire il jazz diventa la guida di molti dei protagonisti del jazz italiano. Una sintesi scaturita da elementi diversi, dalla vocazione *invadente* del jazz, dagli incontri e dalle personalità. E le tante formazioni che utilizzano il vocabolario italiano del jazz non fanno altro che rinnovare quello che da sempre è stato lo spirito di questa musica, attingere a materiale diverso per esprimere il proprio sentire nella maniera più vicina alle corde di ciascun interprete. E questo porta ad una delle tante conclusioni possibili, vale a dire, il jazz come modo di intendere la musica più che un genere dalle prescrizioni rigide e invalicabili, *luogo musicale* dove poter conferire sia il bagaglio personale di esperienze ed idee che le musiche dell'ambiente circostante.

* a cura di Fabio Ciminiera
Zingarò Jazz Club
Via Campidori, 11 - Faenza (Ra)

ESTRAGON REGGAE FESTIVAL : JUNIOR KELLY (Jamaica) + MICROGUAGUA (Barcelona)+ special guest

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

THE LEGENDARY CURTIS FULLER SEXTET Riccione, Teatro del Mare, ore 21.15

Ingresso: 15 euro
Info: tel 0541 957656, fratelliitaglia.com
Un sestetto leggendaro per La Leggenda dell'hard bop Curtis Fuller, classico senza tempo che non smette di stupire

SILVIO ZALAMBANI e SANDRA REHDER incontrano il pubblico del jazz e del tango per presentare il nuovo album «Nostalgia del presente»

Faenza (Ra), Casa del Disco di Galletti,
corso Mazzini 38, ore 18.30
Ingresso gratuito
Info: 0546 668194, casadeldiscofaenza.it

DJ MACRO MARCO

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet,
viale Tritone ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

26 sabato

CAPAREZZA

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

IL CONSIGLIO (mod-revival)

Gambettola (FC), TREeSSANTA, ex
macello, via Roma 62
Ingresso libero con tessera associativa
Info: 328 2740430, myspace.com/treesessanta

DEATH ANGELS + SUICIDE ANGELS

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet,
viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

SGHISA SISMICA PARTY

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in
Monte, via Le Selve 23
Info: 346 410 4884, areasismica.it

27 domenica

GIUSEPPE RIGHINI (ITA - folk/rock/ songwriting)

Forlì, Diagonal Loft Club, viale
Salinatore 101, ore 19
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

MASSIMO GIOVANARDI presenta il cd «Abiti»

Faenza (Ra), Casa del Disco di Galletti,
corso Mazzini 38, ore 18
Ingresso gratuito
Info: 0546 668194, casadeldiscofaenza.it

extra



DEATH ANGELS AL ROCK PLANET

È solo la terza tappa in Italia. Il gruppo trash metal filippino-americano di San Francisco salirà sul palco del Rock Planet il 26 marzo arrabbiato ed energico come sempre. Il nuovo album *Relentless Retribution* è uscito nel settembre dell'anno scorso. Registrato all'Audiohammer Studios di Sanford in Florida, è stato prodotto da Jason Suecof. Andy Galeon, che ha lasciato la band un anno fa, per la prima volta non compare alla batteria in un disco dei Death Angels. Rob Cavestany, il chitarrista leader, è l'unico rimasto. La formazione originale cominciò a suonare nei locali della Bay Area nel 1982 e negli anni Cavestany ha assistito a diversi addii e ritorni. Nel 1990 la band decide di sciogliersi a causa delle gravi condizioni di salute del batterista Andy Galeon, che per un incidente rimane ricoverato oltre un anno. Nel 2001 il gruppo si riforma in via eccezionale per sostenere il progetto *Thrash Of The Titans* ideato per aiutare i *frontman* dei *Testament* (Chuck Billy) e dei *Death*, (Chuck Schuldiner) a guarire dal cancro. Da lì però ricomincia la carriera e il successo. Al Rock Planet aprono il concerto i più giovani *Suicidal Angels*. Di origine greca la loro carriera è iniziata grazie alla vittoria al *Rock The Nation Award* dove la band si è guadagnata un contratto con la major Nuclear Blast Records.

26 marzo, Death Angel + Suicidal Angels, Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, info: 336 694414

28 lunedì

HJALTALIN (ISL)



Faenza (Ra), Il Clandestino, via
Baccarini 21, ore 22
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza

30 mercoledì

ROPE

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via
Campidori 11, ore 22

Ingresso gratuito
Info: 0546 21560
Fabrizio Puglisi - pianoforte, Stefano Senni
- contrabbasso, Zeno De Rossi - batteria

DEATH VESSEL + PUZZLE MUTESON (USA/UK - folk/songwriting)

Forlì, Diagonal Loft Club, viale
Salinatore 101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

AL FOSTER QUARTET (Crossroads Jazz)
Ravenna, Teatro Alighieri, ore 21
Info: 899 666805

31 giovedì

WHEELS FARGO AND THE NIGHTINGALE
(Hillybilly R'n'R)

Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni
8, ore 21.30
Info: 333 6617063

CHIARA CIVELLO (Crossroads Jazz)

Longiano, Teatro Petrella, ore 21
Info: 899 666805

APRILE

1 venerdì

TONY LEVIN (bassista di Peter Gabriel)

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore
22.30

Ingresso: 20 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it



LOREDANA BERTÈ

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

2 sabato

CAPAREZZA



Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

THIERRY ZABOITZEFF

(unica data italiana)

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in
Monte, via Le Selve 23
Info: tel/sms: 346 4104884, areasismica.it

MARTA SUI TUBI

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

ILL NINO

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet,
viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

3 domenica

THE NICHOLAS PAYTON SEXXTET
(Crossroads Jazz)

Imola, Teatro dell'Osservanza, ore
21.15
Info: 899 666805

5 giovedì

ROSSELLA GRAZIANI

Bologna, Take Five Genuine Music
Club, Via Cartoleria 15, ore 21.30
Info: 051 229039

PAUL LEWIS (pianoforte)

Bologna, Teatro Manzoni, via de
Monari, ore 20.30
Info: 051 273501

6 mercoledì

**JAM SESSION - ALLIEVI SCUOLA DI
MUSICA GIUSEPPE SARTI DI FAENZA**

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via
Campidori 11, ore 22
Ingresso gratuito
Info: 0546 21560

minima elettronica*



MACCHINE E MACCHINE

Vedi la differenza? C'è l'Alfa Romeo che per i suoi spot si fa testimoniare dalla faccia di Bob Sinclair (mentre sotto scorre la sua *Rainbow of Love* che non starò qui a recensire). E poi c'è la Volkswagen che, ho scoperto proprio l'altra sera, per lo spot della nuova Golf usa una traccia di *Harmonic 313* (una traccia, non la faccia). Lo spot della tedesca se la gioca sul fatto che la vettura è così robusta che viene usata per collaudare i sistemi di collaudo. E ne buttano via un sacco, che la macchina (auto) scassa una dopo l'altra le macchine (i macchinari) per i test. Mi pare bellissimo che il disco di *Harmonic 313*, del 2009, si chiami *When Machines Exceed Human Intelligence*. Sull'onda lunga di quella visione meravigliosa e meravigliata di autostrade autosufficienti che nel '74 colse i Kraftwerk per non lasciarli più. Visione che allora era futuro e ora - i segni ci sono tutti - è presente, plausibile. Auspicabile persino, perché quando vedo le t-shirt con la scritta *Humanity is Overrated* mi trovo spesso in accordo, anche se quasi certamente questo dipende più da altre cose... tipo un paio di libri preoccupanti che mi è capitato di leggere o una recente visita al sito *harmonic313.com*. Ma torniamo per un attimo ai Kraftwerk, che sono tedeschi, come la Volkswagen (non ho cambiato auto, né me ne hanno regalata una per questo pezzo).

*a cura di Davide Fabbri, DIAGONAL LOFT CLUB, viale Salinatore 101, Forlì. diagonalloftclub.it

8 venerdì

**ROCK HOUSE: CAPITAN FEDE
POGGIOLLINI+ BAR LIGA + Disco Rock**

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore
22.30
Ingresso: 10 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

MODENA CITY RAMBLERS

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale
San Vittore 1130
Info: 0547 662211, vidiaclub.com

9 sabato

ALPHA BLONDY

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83
Info 051 323490, estragon.it

**HARDCORE SUPERSTAR + THE 69 EYES
+ CRASHDIET**

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet,
viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

RETROPOLIS' VINTAGE live RICCHI E POVERI

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21,
Info: 0541 756111, velvet.it

ROBERTO BARTOLI SOLO (Dozza jazz)

Dozza imolese, Enoteca Regionale
dell'Emilia-Romagna, Rocca, ore 18

BASSOPROFILO TRIO

Dozza imolese, Teatro Comunale, ore 21
Info: 899 666805

extra



WYNN PLAYS DYLAN, ECCO IL DISCO

Un disco, vinile 180 grammi, e un documentario per fermare nella memoria uno dei concerti/evento più interessanti visti in Romagna negli ultimi anni. La testa, la voce e la chitarra sono quelle di Steve Wynn, leader dei Dream Syndicate e padrino di quel movimento detto *paisley underground* che tanto segno ha lasciato in una generazione. E con lui un gruppo su misura, con un po' dei Miracle 3 (Linda Pitmon alla batteria), un po' dei Green on Red (Chris Cacavas all'organo), un po' del deserto di Tucson (Vicki Brown al violino), e un po' dell'Italia affacciata sul rock d'autore americano (Rigo Righetti al basso, Antonio Gramentieri alla chitarra). Dietro a tutto la spiaggia dell'Hanabi e la musica

di Bob Dylan. Tre giorni insieme, per preparare un tributo speciale all'autore che è minimo comun denominatore di tutte le esperienze degli elementi del gruppo. Risultato: una grande serata, un pezzo unico che ora rivive nel disco. E nelle immagini, interviste, spezzoni di prova e concerto catturati da Alessandro Quadretti nel suo documentario. Il disco (vinile, con download gratuito dei brani e del documentario) - realizzato con il supporto della Regione Emilia Romagna - è disponibile in edizione limitatissima, dalla collezione personale di Strade Blu e di Bronson Produzioni.

Info: info@stradeblu.org

3/11 gagarin n. 3

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

ARTE



CANDY O CANDY

Thiebaud e Morandi a confronto. L'America incontra Bologna in una mostra a Palazzo d'Accursio

A volte la finzione supera la realtà. La pittura per Wayne Thiebaud è una vera ossessione imitativa. Dipinge dolci, caramelle, cosmetici, hot dog. Merci golose che, isolate dal proprio contesto quotidiano, sembrano essere ancora più buone e attraenti. Utilizza linee semplici come gli illustratori. Tuttavia la sua ricerca pittorica è orientata alla cattura della verità dell'oggetto, fino a quando i bianchi del colore ad olio non assumono una pastosità brillante simile allo zucchero glassato.

Fino al 2 ottobre al Museo di Palazzo d'Accursio a Bologna quindici opere di Wayne Thiebaud dialogano con le nature morte della collezione permanente dedicata a Morandi.

Alessia Masi in collaborazione con Carla Crawford ha curato questa *mostra dentro la mostra* intravedendo, pur nella completa diversità dei colori e dei soggetti scelti, delle affinità elettive. Secondo le curatrici ad unire Thiebaud e Morandi è lo stesso amore per la disciplina della pittura, l'attenzione alla composizione degli oggetti, alla pennellata, alla luce, alla geometria. La stessa volontà di catturare qualcosa che va oltre al soggetto.

Thiebaud conosce bene l'opera di Morandi. Lo ha compreso. «Ci sono tante lezioni da imparare studiando il lavoro di Morandi - dice - Una di queste penso sia la meraviglia dell'intimità e dell'amore per lo sguardo prolungato: fissare

a lungo ma nello stesso tempo muovere l'occhio per scoprire veramente cosa c'è dietro; e poi così ci sono tante sottigliezze, elementi che possono sembrare una cosa in momento e un'altra il momento dopo».

Morandi non fu mai racchiuso in un movimento. La sua meticolosa ricerca vicina alla metafisica è originale e difficilmente catalogabile.

Thiebaud, da parte sua, nonostante ne abbia sempre rifiutato l'appartenenza, fu invece dall'inizio degli anni '70 molto vicino al movimento della Pop Art americana e precisamente a quello della costa occidentale. Il suo interesse si concentra nella rappresentazione di oggetti appartenenti alla produzione di massa. Di solito sono prodotti anonimi rappresentati in serie come le scatole in fila sugli scaffali del supermercato. Le luci predilette sono quelle al neon. Ma mentre il Pop della costa orientale degli Stati Uniti celebra con ironia le sue merci, Thiebaud nasconde implicitamente un sfondo morale.

Il critico Nancy Marmer scrive nel suo saggio *La Pop in California*, pubblicato in *Pop Art* di Lucy Lippard: «Il commento morale è implicito. Se Thiebaud amasse i suoi soggetti, i suoi quadri non sarebbero che banali illustrazioni». Dietro la bellezza superficiale delle sue fette di torta, o dei suoi servizi da caffè si percepisce il vuoto della società americana centrata sul consumismo.

Se osservare le bottiglie di Morandi apre una lezione magistrale sulla durata del tempo, stare di fronte alle tele di Thiebaud fa sprofondare in una solitudine corrosiva. Simile a quella che si prova guardando le tele di Edward Hopper.

Un spleen connaturato allo stile di vita americano e che probabilmente solo chi ha passato mezz'ora in un *diner* in mezzo al deserto dell'Arizona può comprendere a pieno. Thiebaud l'ha vissuto sulla sua pelle. Nato nel 1920 in Arizona: terra di infiniti spazi e vuoti desertici interrotti solo dai colori sgargianti dei *templi* della merce.

STEFANIA MAZZOTTI

In alto: Wayne Thiebaud, *Cakes*, 1963, (particolare)

Fino al 2 ottobre

WAYEN THIEBAUD AT MUSEO MORANDI
Bologna, Museo Morandi, Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore

Apertura: mar-ven 11-18, sab-dom 11-20

Ingresso: 6 euro

Info: 051 2193338

MARZO

INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

11 venerdì

NUOVO CIRCOSTANZE CULTURALI

Faenza (Ra), Palazzo Esposizioni & Ex chiesa di S. Giuseppe, corso Mazzini 92

Inaugurazione ore 18,30

fino al 13 marzo

Ingresso gratuito

Tre giorni di creatività progettata e realizzata da tante persone



12 sabato

MAURO ANDREA - IO ODIO LA CERAMICA
Faenza (Ra), Museo internazionale della ceramica, viale Baccarini 19

Inaugurazione ore 18

fino al 30 aprile

Apertura: mar-ven 9.30-13.30, sab

dom e festivi 9.30-17.30, dal 1 aprile

mar-dom 9.30-19

Info: 0546 697311, micfaenza.org



SE DORIAN VESTISSE MINA'S

Faenza (Ra), Studio Carnevale Miino, via Fadina 7A

ore 15, aperitivo musicale dalle 17

fino al 13 marzo

Apertura 10-13 e 15-18

Ingresso gratuito

Info: minasfal.com

A cura di Mina's art fashion art lab.

Esposizione di abiti, accessori, oggetti realizzati da giovani designers emergenti ispirati a Dorian Gray



LUIGI CARBONI - SEMBIANZE DI COSE
Bologna, Otto Gallery via D'Azeglio 55

Inaugurazione ore 19,30

fino al 7 maggio

Apertura: da martedì a sabato 10.30-13/ 16-20

Ingresso libero

Info: 051 6449845

Una trama intricatissima di segni si addensa sulla superficie pittorica costruendo un tessuto complesso di immagini in cui la riconoscibilità figurativa si disperde nell'identificazione dei piani prospettici e nella totale assenza di una spazialità tradizionale

15 martedì

L'APPETITO VIEN GUARDANDO. LE CONSUETUDINI ALIEMENTARI NELLE RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE
Ravenna, Museo Nazionale di Ravenna, via Fiandrini

Fino al 12 aprile

Apertura: ogni martedì dalle 15 alle 17

Ingresso libero

Info: 0544 543711



«IO ODIO LA CERAMICA»:

L'OMAGGIO DEL MIC A MAURO ANDREA

Mauro Andrea, morto prematuramente l'anno scorso, è omaggiato dal Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza con una mostra dal titolo in negativo *Io odio la ceramica*, a cura di Franco Bertoni. Nulla di inventato, non si tratta di un'attribuzione critica, ma semplicemente di una citazione tratta da un'affermazione fatta dello stesso artista.

Mauro Andrea dal 1992 al 2000 lavora come direttore del reparto artistico della Cooperativa Ceramica di Imola curando progetti ambiziosi come le riedizioni di opere di Gio Ponti e collaborando con importanti artisti: Joe Tilson, Emilio Tadini, Igor Mitoraj, Alessandro Mendini, Allen Jones, Franco Summa e tanti altri.

Ma proprio alla sua uscita dalla Cooperativa di Imola, dopo alcune incomprensioni, decide di non dedicarsi più alla ceramica. Scrive: «Dopo quasi vent'anni abbandonai una disciplina da me amata. Ho subito e incassato duri colpi dall'inizio alla fine, dopo aver cercato di portarla ai livelli dell'Arte Pura. Con ironia penso di poter dire: Cambiare la ceramica non è stato difficile, è stato inutile! Ecco perché con ironia dico: io odio la ceramica».

Ciononostante in mostra troverete un'ampia rappresentanza di opere ceramiche che vanno dal 1981 al 2000 e una selezione di opere grafiche, pittoriche ed extrapittoriche.

Il suo nome è legato al termine di *Arte Impura* coniato nel 1979: sua definizione di un'arte aperta a contaminazioni concettuali e trasgressiva nei confronti delle più correnti e usuali definizioni.

Temperamento da ricercatore e sperimentatore nel 1988 è tra i primi ad utilizzare il computer Michelangelo per opere che vanno dal grande quadro al grattacielo. Nel 1992 realizza anche una grande piastrella in ceramica dipinta con il computer, ma solo nel 2000 verrà messo in commercio il computer per ceramica Raffaello. Per l'azienda imolese, oltre a realizzare opere personali, progetta lavori per un grattacielo a Manhattan, una grande coppa per il Gran Premio di Formula Uno di San Marino e, nel 1999, vince il primo premio al concorso *The spirit of the millennium plate* promosso dalla National Italian American Foundation. Il suo piatto *Stella del Millennio* verrà donato al Presidente Bill Clinton. Importanti i critici che si sono occupati di lui: Luciano Caramel, Enrico Crispolti, Giorgio Di Genova, Vittorio Fagone, Mario Luzi, Giancarlo Politi, Pierre Restany, Vittorio Sgarbi, Franco Solmi e Federico Zeri. (s.m.)

La mostra inaugura sabato 12 marzo alle 18.30 e rimarrà allestita fino al 1 maggio. Info: 0546 697311, micfaenza.org

16 mercoledì

LA NOTTE DEL TRICOLORE
Ravenna, vie e piazze del centro storico

Una notte bianca con tante animazioni

e musica in occasione del 150

anniversario dell'unità d'Italia, eventi

anche il giorno 17

Info: 0544 35755

17 giovedì

JAMES CASABERE - TUNNELS
Bologna, Galleria Marabini, vicolo della Neve 5

Fino al 30 aprile

Apertura: lun-ven 10.30-13/ 15-19.30,

sab e dom solo su appuntamento

Ingresso libero

Info: 051 6447482

Questi nuovi lavori di James Casabere completano il ciclo iniziato nel 2008 della serie *Flooded Cell*, sulle vie d'acqua sotterranee bolognesi. Casabere realizza maquettes tridimensionali, che fotografa dopo una ricostruzione in miniatura di ambienti. L'artista nel 2010 era alla biennale di Whitney

18 venerdì

FRANCESCA PASQUALI - SCOPA/MI
Bologna, Galleria Oltredimore, via D'Azeglio 35/a

Fino al 30 aprile

Apertura: mart-sab 11-13-17.30-19.30

Ingresso libero

Info: 051 0458715, oltredimore.it

19 sabato

LUCIANO MAGGIORE - STAY!

Bologna, Adiacenze, via San Procolo 7

Fino al 5 aprile

Apertura: mar-sab 16-20

Ingresso libero

Info: 3335463796, 3473626448

26 sabato

TONI ROMANELLI - PERSONALE

Bologna, Galleria Studio G7, via Val D'aposa 4/A

Inaugurazione ore 18

fino al 30 aprile

Apertura: mar-sab 15.30 - 19.30

Ingresso gratuito

Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

30 mercoledì



SALONE DELL'ARTE DEL RESTAURO E NELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI 2011

Ferrara, Ferrarafiore, viale della Fiera 11

Fino al 2 aprile

Apertura: ore 9.30-18.30

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 5 (per

gruppi di studio di almeno 5 studenti

che consegnano alle casse della

manifestazione un foglio in carta

intestata dell'istituto/università timbrato

e firmato dalla segreteria comprendente

l'elenco dei partecipanti)

Info: 0532 900713, ferrarafiore.it

salonedelrestauro.com

3/11 gagarin n. 3

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

37

un caffè con...

di Stefania
Mazzotti

ROSSANO SALVATERRA

È una piccola isola nella provincia. Esiste da un anno ed è un progetto in continua evoluzione. Non è solo una galleria, non è un negozio, ma uno spazio dove convivono oggetti di designer, si organizzano mostre, eventi, performance e laboratori didattici. L'idea è di Rossano Salvaterra: modenese di origine, che ha scelto due anni fa di trasferirsi a Faenza. Rossano ha fatto questo investimento «in controtendenza» credendo fortemente nella collaborazione con altre realtà del territorio e nelle circolazione delle idee.

Aprire una galleria d'arte in provincia è o non è una scelta azzardata?

«Non è una scelta azzardata nella misura in cui sei consapevole di quanto vuoi rimanere in contatto con la città e valutare tutti gli elementi che ti possano aiutare a creare le condizioni per dialogare con il luogo in cui vivi e lavori. L'Italia è fatta quasi unicamente di cittadine di provincia dove si muovono tanti desideri *espansivi* da realizzare. Questi desideri diventano progetti che a volte si realizzano e sopravvivono grazie allo scambio che hanno con il luogo stesso. Dall'apertura ad oggi il lavoro principale di Miagalleria è stato quello di mostrare coerenza e qualità, collaborare a creare progetti che evidenziassero un lavoro non univoco e scontato. Partire dal basso, con uno staff a fianco, senza presunzioni e con un unico obiettivo: i progetti più interessanti sono quelli che si costruiscono insieme».

Arte e design: quali sono i punti di vicinanza e quali quelli di divergenza?

«Sono più gli elementi di vicinanza che di divergenza. Non va dimenticato che la differenza principale che avvicina/allontana entrambi è nel desiderio di sublimazione dell'osservatore e il rapporto che si crea tra lo spazio e gli elementi inseriti nello spazio stesso. L'oggetto

o l'opera sono costantemente parte di un'installazione, ovunque vengano collocati, anche in casa propria. Miagalleria è un esempio di come in uno spazio limitato si possono cambiare gli elementi all'interno e creare un dialogo possibile appunto tra l'interno ed l'esterno. Ciò che accade dentro è importante tanto quanto ciò che accade fuori... chi guarda fa la differenza».

Di fronte a un sovraccarico di proposte qual è il tuo criterio di scelta?

«Anzitutto non credo ad una galleria come spazio statico e passivo, lo vedo più come un punto di riferimento dove possono convergere gli elementi per costruire e progettare insieme al designer o all'artista oggetti/opere da sottoporre alle aziende... oppure con i quali curare mostre personali, collettive, dentro o fuori gli spazi di Miagalleria».

Cosa troviamo attualmente in galleria?

«In questo momento propongo un'azienda d'abbigliamento e il suo *concept* perfettamente in linea con la nostra filosofia: *deadmeat.it*. È un'operazione di spazio temporaneo adibito a negozio e vuole mostrare il concetto di bookshop senza il museo e senza book, ma con un po' di shock... ecco, dopo che sei stato a Miagalleria e anche se non hai comprato una maglietta, ti deve rimanere la voglia di cercare un'altra galleria oppure un museo per vedere un altro bookshop».

Quante ore lavori al giorno?

«Dall'alba al tramonto e a volte dal tramonto all'alba».

Dove vorresti essere in questo momento?

«Esattamente qui!».

Qual è il tuo scrittore preferito?

«Franz Kafka».

Info: miagalleria.net



APRILE

9 sabato

XIII SETTIMANA DELLA CULTURA

Ravenna, Museo Nazionale, via
Fiandrini

Fino al 17 aprile

Info: 0544 543711

Un ricco programma di attività didattiche, laboratori, visite guidate e incontri tematici, rivolti gratuitamente a bambini e adulti, animeranno le sale del Museo Nazionale e i Monumenti gestiti dalla Soprintendenza

CONTINUANO

EDUARD HABICHER/ PAOLO IACCHETTI -
NOTE ASTRATTE TRA PITTURA E SCULTURA
Bologna, Galleria Studio G7, Via Val
D'aposa 4a

Fino al 12 marzo

Apertura: mar-sab 15.30-19.30, mattina
lunedì e festivi su appuntamento

Ingresso libero

Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

Sia nel lavoro di Habicher che in quello di Iacchetti dominano assenza di riferimenti visibili alla realtà unitamente ad un aspetto rigoroso ed essenziale, l'attaccamento al materiale utilizzato e al suo effetto sul piano percettivo

ARMEL BARRAUD
TOUT AUTOUR D'EUX ILS TOURNENT

Bologna, Art to Design, via Porta Nova 12

Fino al 12 marzo

Apertura: mar-sab 10.30-13/ 16.30-
19.30, lunedì su appuntamento

Ingresso libero

Info: 051 6590752, arttodesign.it

Armel sceglie come mezzo espressivo l'antica arte del pizzo a fuselli che utilizza per decorare superfici murarie intessendovi preziosi fili metallici

GIUSEPPE CHIARI
DIECI OPERE PER RICORDARE FLUXUS
Faenza (Ra), Art Studio Montuschi, via
Paolo Costa 4

Fino al 12 marzo

Ingresso libero

Info: montuschi.it

MARCANTONIO RAIMONDI MALERBA
CONIGLIO

Ravenna, Casa Schiavina Strativari,
via Mazzini 35, Galleria Amarte via
Baccarini 20

Fino al 12 marzo

Apertura: Casa Schiavina: giovedì-
domenica 15.30-19.30, Galleria Amarte
tutti i giorni 15.30-19.30, sabato anche
la mattina 10-12.30

Ingresso libero

Info: Casa Schiavina 3282860074,
Galleria Amarte 3284612194

Doppia inaugurazione per la personale dello scultore, che si terrà rispettivamente alla Galleria Amarte e a casa Schiavina, sede dell'ass. cult. Strativari

LUCA COCLITE
CONDENSATION WITH SENSATION

Bologna, Adiacenze via San Procolo 7

Fino al 15 marzo

Apertura: da martedì a sabato 16-20
Ingresso libero

Info: 3335463796, 3473626448

Le figure impercettibili che abitano lo spazio espositivo e costituiscono la mostra, non si lasciano vedere, ma bloccano il movimento; non si fanno riconoscere, ma non si fanno ignorare. Queste immagini interferiscono con lo stesso statuto che le definisce, sfumando i termini e i confini

GIORGIO BASSANI
IL GIARDINO DEI LIBRI

Cento (Fe), Biblioteca Civica

Patrimonio Studi, via Ugo Bassi 58

Fino al 19 marzo

Apertura: lun-ven 08.30-13/ 14.30-
18.30, sabato 08.30-13

Ingresso libero

Info: 051 904501

La mostra è articolata in sezioni fotografiche e didascaliche che spaziano nei molteplici ambiti del suo mondo e della prolifica e variegata attività artistica e cultura dello scrittore Giorgio Bassani che, con la sua penna, con i suoi scritti e le sue opere, tanto ha donato alla letteratura contemporanea

EMANUELE DROGHETTI
LE FATE NON VOGLION PIU' VENIRE

Comacchio (Fe), Voodoo, via Romea
Vecchia 62/c

Fino al 19 marzo

Ingresso libero

Info: 3478616394

Verranno esposte opere polimateriche di forte impatto, un corpus di lavori che rappresenta un campionario dell'ampio repertorio dell'artista, risultato di un costante approfondimento

CAMERA WORKS N. 2 - MARIA ERBACCI
Faenza (Ra), Riunione Cittadina,
Piazza Pietro Nenni

Fino al 19 marzo

Ingresso libero

Info: 0546 665223

CERAMICHE GIAPPONESI
CONTEMPORANEE

Faenza (Ra), Museo internazionale
della ceramica, viale Baccarini 19,

Fino al 20 marzo

Apertura: mar-ven 9.30-13.30, sabato,
domenica e festivi 9.30-17.30

Info: 0546 697311

La mostra a cura della Japan Foundation si prefigge l'obiettivo di offrire uno sguardo d'insieme sul mondo della ceramica giapponese contemporanea e in particolare degli *utsuwa* (contenitori), realizzati nelle aree tipiche per la produzione della ceramica tradizionale, Arita, Karatsu, Hagi, Bizen, Kyoto, Kutani, Seto, Mino e Mashiko, che si distinguono tra l'altro per i caratteristici forni



extra

CIRCOSTANZE CULTURALI A FAENZA

Si svolge dal 11 al 13 marzo a Faenza a Palazzo dell'Esposizione la prima edizione del festival *Nuovo - Circostanze culturali*. Un contenitore sfaccettato dove mostre, dibattiti sull'arte contemporanea, moda, teatro e design s'incontrano. Inaugura l'11 alle 18 con diverse esposizioni: *Miaurna* una collettiva di design funebre a cura di miagalleria (a cui seguirà la performance di Father Murphy), poi opere di Marco Gobbi, Enrico Licheni, Marco Tofi e Andrea Damiani, un'installazione a cura di Marco Samorè e *Fogli Nudi* mostra conclusiva del workshop omonimo: esercitazione estetica iniziata a dicembre con l'artista Sissi che ha visto coinvolti gli studenti del Corso di laurea magistrale in moda coordinati da Daniela Lotta. Infine uno spettacolo, alle 21,30, dal titolo *Disambigua/Versus* - secondo studio (spettacolo teatrale di in_ocula). I giorni successivi saranno dedicati a dibattiti sul commissionare, pensare, progettare tra arte e design con Goodwill, Cristiano Seganfredo di Fuoribiennale e l'artista Flavio Favelli. Poi workshops di fotografia, moda, dj set con visual performance e concerti. (s.m.)

Info e programma completo su ildo.tv

NARRATIVE WORKS: BILL BECKLEY, PETER HUTCHINSON, FRANCO VACCARI

Bologna, Galleria P420, Piazza dei Martiri, 5/2 - Bologna
Fino al 26 marzo
Apertura: mer-sab ore 15-19.30
Info: 051 4847957; p420.it
I lavori storici dell'americano Bill Beckley, dell'inglese Peter Hutchinson e dell'italiano Franco Vaccari. Tre artisti che, nella prima metà degli anni '70, sono protagonisti di quell'avanguardia artistica che prenderà presto il nome di Narrative Art e in cui il medium fotografico, spesso affiancato dall'uso di testi, diventa il protagonista di una narrazione

CARAVAGGIO E ALTRI PITTORI DEL SEICENTO

Rimini, Castel Sismondo, piazza Malatesta
Fino al 27 marzo
Apertura: lun-gio e dom 9-19, ven e sab 9-20
Biglietti: intero 13 euro
Info: 0422 3095, lineadombra.it

PARIGI. GLI ANNI MERAVIGLIOSI

Rimini, Castel Sismondo, piazza Malatesta
Fino al 27 marzo
Apertura: lun-gio e domenica 9-19, ven e sab 9-20
Biglietti: 13 euro
Info: 0422 3095, lineadombra.it

MIRTA CARROLI

Ferrara, Palazzo Schifanoia, via Scandiana 23
Fino al 27 marzo
Apertura: mar-dom 9-18
Ingresso: intero 6 euro, ridotto 3 euro (per gruppi di 10 persone e over 65), gratuito fino ai 18 anni, il biglietto comprende anche l'ingresso al museo Lapidario
Info: 0532 244949, artecultura.fe.it

GABRIELE LAMBERTI - ZUPPE DI FIORI CATTIVI SOGNI (FLOWERS' SOUP BAD DREAMS)

Bologna, H2O art space, via Sant'Isaia 80/a
Fino al 27 marzo
Apertura: lun-ven 17.30-20
Ingresso libero
Info: 051 550113, 3334738353, h2oartspace.it

JUAN CARLOS CECI/ FULVIO DI PIAZZA FISILOGIA DEL PAESAGGIO

Bologna, Istituto di Anatomia Comparata e Museo di Zoologia dell'Università di Bologna, via Francesco Selmi 3
Fino al 27 marzo
Apertura: tutti i giorni 9-15
Ingresso libero
Info: 051 354243

PIERPAOLO CALZOLARI CHE NE È DEL SOGNO

Bologna, Mambo via Don Minzoni 4 e Galleria de Foscherari via Castiglione 2b
Fino al 27 marzo
Apertura: mar, mer e ven 12-18, gio 12-22, sab, dom e festivi 12-20.
Apertura Galleria Foscherari: lun-sab 10-12.30/ 16-19
Ingresso libero
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org, 051 221308, defoscherari.com

ACHILLE GHIDINI - ANTOLOGIA DI SCULTURE POETICHE

Cento (Fe), Pinacoteca Civica - Civica Galleria d'Arte Moderna Arnoldo Bonzagni - Palazzo del Governatore, Piazza del Guercino 39
Fino al 27 marzo
Apertura: ven, sab, dom e festivi 10-13/ 16.30-19.30, mar e gio 9.30-12.30/ 15-17
Ingresso libero
Info: 051 6843390, comune.cento.fe.it
L'esposizione è ricca di oltre cinquanta lavori e ha l'obiettivo di presentare non un segmento specifico ma l'intera produzione del maestro estesa su trentacinque anni di lavoro e di assidue sperimentazioni

design

di Roberto Ossani*



EVERYDAY DESIGN/5

LA PUNTINA DA DISEGNO

Quinta puntata sul design quotidiano, e in particolare sui *designer nascosti*. La *thumbtack*, o *push-pin*, o *puntina da disegno*, era lo strumento con cui si buche-rellavano i tecnigrafi per fissare i fogli di carta, prima dell'invenzione dei computer e di Autocad.

Oggi i tecnigrafi giacciono trascurati nei mercatini, come grandi attori che il tempo ha messo da parte, crudelmente.

Mentre le puntine da disegno - quelle classiche, che vedete nella foto - sono diventate un oggetto *vintage*, da conservare, nella loro scatola di cartoncino in grafica a due colori, perché ci riportano indietro nel tempo e ci emozionano anche un po'...

Il primo brevetto risale al 1900, a nome del signor Edwin Moore di Wyndmoor, Pennsylvania. Per produrre questo *push-pin* di sua invenzione, fondò la società con un capitale di 112 dollari e 60 centesimi. Prese in affitto una stanza e dedicò ogni pomeriggio e sera a fabbricare il suo nuovo prodotto, descritto come una specie di «spillo con una maniglia». Al mattino, vendeva la produzione della sera prima. La vendita del primo lotto gli fruttò due dollari. Il primo ordine memorabile fu di 75 dollari, e il primo «grande contratto» fu una fornitura di 1.000 dollari per la Eastman Kodak Company.

Il signor Moore intravide il potenziale commerciale della pubblicità, e nel 1903 la sua prima *réclame* nazionale apparve su *The Ladies Home Journal*, per un costo

di 168 dollari. La Società continuò a crescere, e il 19 luglio 1904, diventò la *Moore Push-Pin Company*. Che esiste tuttora.

La puntina della foto, invece, appartiene alla produzione della ditta polacca K.Wasilewski & S-ka negli anni '30, ed è senza dubbio il modello più caro alla nostra memoria. Era ottenuta da un dischetto di ferro in cui si ricavava la punta con un taglio a V, poi piegata ad angolo retto. Un campione di minimalismo ed ecologia *ante-litteram*, ma aveva il difetto di vedere piegata la punta se la forza applicata per farla penetrare non era perpendicolare al supporto.

A voler essere proprio precisi, il vero modello per fissare la carta da disegno sui tecnigrafi era leggermente diverso: il dischetto di metallo era forato al centro, e le punte ricavate da taglio e piegatura erano tre, ma più piccole. Per toglierle dal legno si usava un apposito leva-puntine.

Come disse una volta un mio studente belga - di fronte ad un caffè espresso italiano - *impariamo ad apprezzare le piccole cose...*

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza www.isiafaenza.it



foto roccobizzarri.com

miaUrna

capitolo primo

l'arte e il design non muoiono mai

c/o miagalleria



e

Palazzo delle
Esposizioni

Faenza (RA)

11-12-13 marzo 2011

dal 15 marzo

la mostra continua a

miagalleria®

via Torricelli, 7 - Faenza (RA)

ph. +39 0546 697591

info@miagalleria.net

www.miagalleria.net

TEMPORARY
DEAD MEAT
STORE

DEAD
MEAT

WWW.DEADMEAT.IT



relitti
riletti

di Ilaria
Piazza



LA TORRE DELL'UCCELLINO

All'altezza dell'uscita autostradale Ferrara sud, lungo la Bologna-Padova, svetta un'antica torre di epoca medievale. Costruita per difendere i possedimenti felsinei, oggi non le resta che salvaguardare la propria esistenza dalle crepe e dai segni prodotti dall'inevitabile trascorrere del tempo.

La Torre dell'Uccellino sorge presso Poggio Renatico e in origine era situata lungo un'importante via di collegamento tra i territori bolognesi e ferraresi. Essa fu eretta all'interno del sistema difensivo messo in atto dal comune di Bologna, probabilmente a partire dalla fine del XII secolo, per controllare le zone d'espansione verso i confini estensi. Tale sistema comprendeva una serie di fortificazioni, edificati nei secoli successivi, molti dei quali sono ancora visibili.

Per svolgere il proprio ruolo di guardia, la Torre dell'Uccellino venne dotata di una campana che doveva essere suonata per segnalare in anticipo eventuali pericoli, costituendo un forte deterrente per i nemici. Successivamente, nonostante le reazioni dei bolognesi, Alfonso d'Este si appropriò della campana per fonderla e farne dei cannoni. Il presidio veniva così perdendo la propria importanza, progressivamente limitata anche dalla creazione di nuovi percorsi viari, a seguito degli interventi di bonifica.

La struttura è stata accostata alle vicine e più celebri torri bolognesi per il rivestimento murario in cotto a vista, in cui si

trovano un numero limitato di feritoie e aperture. La sua mole possente, rastremata nella fascia centrale, è coronata da una merlatura di tipo guelfo. Se questa descrizione corrisponde allo stato attualmente riscontrabile, alcuni studi svolti negli ultimi anni hanno fornito nuove indicazioni sull'originale natura della torre, concepita inizialmente come un vero castello, che svolgeva anche funzioni daziarie ed era sorvegliato da custodi armati. Per quanto riguarda il futuro della torre, di proprietà privata, sembrerebbe prospettarsi il meritato restauro, dopo tanti secoli di duro presidio.

BIBLIOGRAFIA

W. Baricchi, P. G. Massaretti (a cura di), *Innesamento storico e beni culturali. Alto ferrarese*, vol. 1, IBC Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, 1991; Franco Ardizzone, *La Torre medioevale di Galliera e il sistema difensivo delle torri nella pianura del Reno*, in prolocogalliera.it; comune.poggiorenatico.fe.it; giuliobarbieri.it/itala/torre.asp.

Hai un relitto da segnalare su cui indagare? Scrivi a: ilaria.piazza@libero.it

RISORGIMENTO E CINEMA

Lugo (Ra), Le pescherie della Rocca, piazza Garibaldi 1

fino al 27 marzo
Apertura gio-sab 16 - 18, dom 10-12/16-18
Ingresso gratuito
Info: 0545 38561
A cura di Chiara Caranti e Giorgio Sangiorgi. Memorie filmografiche dalla collezione Gavella

GUIDO CAGNACCI

IL MISTICISMO DEL NUDO

Cento (Fe), Pinacoteca Civica - Civica Galleria d'Arte Moderna Arnoldo Bonzagni - Palazzo del Governatore, Piazza del Guercino 39

Fino al 27 marzo
Apertura: ven, sab, dom e festivi 10-13/16.30-19.30, mar e gio 9.30-12.30/15-17
Ingresso libero
Info: 051 6843390, comune.centofe.it

MAURIZIO MAGNANI/ GIAN LUCA VIDOTTO DOZZA. IL POTERE DEL COLORE

Dozza (Bo), Rocca Sforzesca Pinacoteca, piazzale Rocca

Fino al 27 marzo
Apertura: mar-sab 10-12.30/ 14.30-17, dom e festivi 10-13/ 14.30-18
Ingresso: per l'ingresso alla mostra vale mostrare il biglietto di ingresso alla rocca
Info: 0542 678240
In mostra oltre 20 fotografie che mettono in risalto le mura dipinte del borgo medievale, realizzate fra l'autunno 2009 e la primavera 2010 dai due artisti



VINCENZO BALSAMO - ISOTOPIE E TRASFORMAZIONI

Cento (Fe), Pinacoteca Civica - Civica Galleria d'Arte Moderna Arnoldo Bonzagni - Palazzo del Governatore, Piazza del Guercino 39

Fino al 27 marzo
Apertura: ven, sab, dom e festivi 10-13/16.30-19.30, mar e gio 9.30-12.30/15-17
Ingresso libero
Info: 051 6843390, comune.centofe.it

ARNOLDO CIARROCCHI - OPERE SCELTE

Rimini, Castel Sismondo, piazza Malatesta

Fino al 27 marzo
Apertura: lun-gio e dom 9-19, ven e sab 9-20
Biglietti: 13 euro
Info: 0422 3095, lineadombra.it
Ad Arnoldo Ciarrocchi (Civitanova Marche 1916-2004) viene dedicata questa antologica che raccoglie a Castel Sismondo, opere provenienti dalla collezione di famiglia dell'artista

OCTAVIA MONACO / FRANCESCA POPOLIZIO

Bologna, Ina Assitalia, via Dè Pignattari 3

Fino al 28 marzo
Apertura: lun-gio 9-13/ 14:30-17.30, ven 9-13
Ingresso libero
Info: 051 6405275

BOLOGNA IERI E OGGI COME CAMBIA UNA CITTÀ

Bologna, Palazzo Fava - Fondazione Carisbo, via Alessandro Manzoni 2

Apertura: mar-dom 9-19
Ingresso libero
Info: 051 2754111

QUANDO LA CINA ERA LONTANA 1904-1947

Bologna, Palazzo Fava - Fondazione Carisbo, via Alessandro Manzoni 2

Apertura: mar-dom 9-19
Ingresso libero
Info: 051 2754111
Le immagini d'epoca in bianco e nero accompagnate da didascalie narrative porteranno il visitatore nell'atmosfera magica di quella Cina dimenticata

EXPO SAN VALENTINO 2011

Riccione (Rn), Hotel Boemia, via Gramsci 87

Fino al 28 marzo
Apertura: 9-21
Ingresso libero
Info: 0541 697082, hotelboemia.com
Più di 30 opere di artisti inserite in un contesto dinamico. Un'esposizione in cui le visioni artistiche fungono da cornice ad un'esperienza diretta che si snoda attorno ad un percorso di crescita e conoscenza in cui il pubblico stesso si trova coinvolto attraverso la propria identificazione dei linguaggi artistici

MICHELANGELO CONSANI LA FESTA È FINITA

Bologna, Fabio Tiboni Arte Contemporanea, via Del Porto 50

Fino al 31 marzo
Apertura: mar-sab 14-19
Ingresso libero
Info: 051 6494586, fabiotiboni.it
Un progetto di Michelangelo Consani concepito per gli spazi che lo ospitano

DOPPIO

Bologna, Fantomars Arte Accessibile, via Frassinago 3d

Fino al 1 aprile
Apertura: lun-sab 16.30-19.30
Ingresso libero
Info: 335 6910063
Gli artisti di Fantomars si misurano con il tema del doppio, dalla doppia identità alla duplice natura dell'arte, evocazione e insieme disvelamento

PAOLO DELLA BELLA CENTO DISEGNI PER CENTURIA

Ravenna, Biblioteca Classense, via Alfredo Baccarini 3

Fino al 2 aprile
Apertura: mar-sab 10-13/ 15-18, dom e festivi 15-18, lunedì chiuso
Ingresso libero
Info: 0544 482112, classense.ra.it, paolo.dellabella.name

THOMAS SCHEIBITZ IL FIUME E LE SUE FONTI

Reggio Emilia, Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66

fino al 10 aprile
Apertura: dom-mer 10-18.30, gio-ven 14.30-18.30
Ingresso gratuito
Info: 0522 382484

Tre grandi dipinti, una scultura, un libro d'artista: il progetto per la Fondazione Maramotti di Thomas Scheibitz, uno dei più significativi artisti tedeschi contemporanei

SULLA SOGLIA ANTOLOGICA DI VANNA VINCI

Bologna, Museo Civico Archeologico, via Dell'Archiginnasio 2

Vernissage venerdì 4 marzo
Fino al 10 aprile
Apertura: mar-ven 9-15, sab, dom e festivi 10-18.30
Ingresso gratuito
Info: 051 2757211, iperbole.bologna.it/museo archeologico, 051 233401, bilbolbul.net

LUISA FABBRI AMANIERA - RITRATTI

Bologna, Carisbo Piazza Maggiore 1

Fino al 30 aprile
Apertura: lun-ven 9-13/ 15-16
Ingresso gratuito
Info: 051 243132
Ritratti dal vero in pittura e scultura nel prossimo appuntamento espositivo della filiale di piazza Maggiore

MATTHEW DAY JACKSON IN SEARCH OF...

Bologna, Mambo, Via Don Minzoni 14

Fino al 1 maggio
Apertura: mar-ven 10-18, gio 10-22, sab e dom 10-18
Ingresso: intero 6 euro, ridotto 4
Info: 051 6496611, bologna-mambo.org
A partire dalle domande fondamentali sull'esistenza umana - chi siamo, da dove veniamo, cosa ci riserva il futuro - l'artista mette in atto un'esplorazione delle mitologie personali e collettive attraverso una selezione di lavori realizzati tra il 2007 e il 2010

extra

GIOVANI ARTISTI CERCASI

Triplice cambiamento. Penserete sia una provocazione, dato i tempi che stiamo vivendo e dove milioni di persone stanno chiedendo un cambiamento epocale. Ma è semplicemente il titolo di un concorso dedicato ai giovani artisti under 35, promosso dal gruppo artistico Ecate e della SOMS (Società Operaia di Mutuo Soccorso) di Bertinoro, che si svolgerà il 29 maggio presso la sede dell'associazione in via Aldruda Frangipane. Come si fa a partecipare? Semplicissimo: basta presentare un'opera (dimensione massima 100x100cm) il 19 marzo dalle 14,30 alle 18,30 o il 20 marzo dalle 15,30 alle 20. Sono ammesse diverse tecniche (pittura, papier collée, illustrazione, aereografia e anche tecnica mista) purché il risultato sia bidimensionale. Entreranno in concorso solo le prime 70 opere iscritte. Il primo classificato avrà diritto di partecipare all'esposizione collettiva del gruppo Ecate che si svolgerà presso la sala comunale dei XC Pacifici di Forlì dal 31 agosto al 13 settembre, mentre gli altri a seguire fino al quindicesimo avranno la possibilità di esporre presso il locale Petit Arquebuse di corso Garibaldi a Forlì e presso la sala comunale di Bertinoro dal 29 maggio al 5 giugno. In giuria: Luigi Imperi, Stefano Cappelletti, Daniele Masini e Ecate. (silvia saviotti)

Info: 349 6147908, 0543 444978

degno
di notadi Claudia
Casali*

PABLO ECHAURREN: OMAGGIO A FAENZA

Nella bella retrospettiva che il Museo di Roma dedica a Pablo Echaurren Matta si rimane affascinati (e colpiti) dalla maestosa sala che l'artista ha voluto intitolare alla città di Faenza. È un omaggio al linguaggio ceramico e soprattutto alla grottesca, stile che l'artista ha riattualizzato in un percorso ormai ventennale. Fu infatti all'inizio degli anni '90 che Echaurren venne invitato da Enzo Biffi Gentili a partecipare alla collettiva dal titolo *L'apprendista stregone*, pensata come momento di riflessione sulla tradizione della maiolica. Da quel momento la sua attenzione per la terra portò all'elaborazione di molti progetti, esposti in tutto il mondo, e, in questa occasione romana, selezionati solo nel canone cinquecentesco faentino della grottesca.

Pur rispettando la personalissima decorazione da horror vacui, l'artista ha adattato il proprio immaginario inserendo mostri, animali immaginari e decori floreali impensabili, sempre nelle nuances tradizionali del blu. Nella mostra romana si impone il grande rinoceronte dal titolo *Il mio ombelisco* omaggio nello stile a Faenza ma anche alla città di Roma, poiché ispirato all'elefantino berniniano di Piazza della Minerva. Ecco, il percorso di Echaurren ci consegna, a mio avviso, una lezione già annunciata da Sir Ernst Gombrich, padre di tante teorie della storia dell'arte: guardare alla tradizione serve, sempre, per trovare nuovi percorsi per il futuro.

Ma non è solo il Museo di Roma a dedicare uno spazio alla ceramica di Faenza: sempre grazie ad Echaurren e alla sua instancabile immaginazione, il MACRO allestisce un omaggio ceramico al basso, strumento musicale di cui Echaurren vanta una importante collezione. In un simulacro barocco sfilano, tra angeli diabolici e raggi dorati, le forme di sei bassi storici. Tra mito e tradizione, anche in questo caso riecheggia la volontà da un lato di provocare, dall'altro di ripensare le nuove icone della contemporaneità.

Sorge spontanea una riflessione: sentirsi contemporanei (per usare i termini di un'indagine diffusa a Faenza qualche mese fa...), non può significare, anche, rispettare, attingere e passare per le forme della tradizione?

Fino al 13 marzo 2011
Cromo Sapiens
Fondazione Museo di Roma
Via del Corso 120, Roma

Baroque 'n' Roll
MACRO, Museo di arte contemporanea
Via Nizza 138, angolo Via Cagliari, Roma

**In alto: Pablo Echaurren,
Il mio ombelisco, 2004,
scultura maiolicata**

*direttrice MIC (Faenza)

IL LIBRO FOTOGRAFICO: DALLA LETTURA DEI CAPOLAVORI ALL'INCONTRO CON LA PICCOLA EDITORIA

Bologna, Spazio Labò, Via Frassinago 43/2, ore 19.30
Fino al 9 maggio (un lunedì al mese)
Ingresso riservato ai soci
Info: 328 3383634, spaziolabo.it
Rassegna di incontri e conferenze a cura di Sandro Iovine e Spazio Labò

BROKEN FALL (ORGANIC)

Bologna, Galleria Astuni via Iacopo Barozzi 3
Fino al 29 maggio
Apertura: mar-sab 10-13/ 15-19
Ingresso libero
Info: 051 4211132

Cadere è una delle metafore- e insieme delle pratiche- ricorrenti della modernità. Cadere si differenzia, per toni, accenti e risultati dal più generalista volare

MARIO NANNI I GIOCHI DELLA METAMORFOSI

Bologna, Galleria D'Arte Maggiore via D'Azeglio 15

Fino al 31 maggio
Apertura: lun 16-19.30, mar-sab 10-12.30/ 16-19.30
Ingresso libero
Info: 051 235843

Mario Nanni torna alla Galleria d'Arte Maggiore di Bologna con una selezione significativa di lavori inediti, che aggiungono un capitolo cruciale alla sua importante riflessione sul tema «mappe» e pronti a coinvolgere direttamente lo spettatore in un nuovo dialogo tra opera e pubblico

MELOZZO DA FORLÌ L'UMANA BELLEZZA TRA PIERO DELLA FRANCESCA E RAFFAELLO

Forlì, Musei San Domenico, piazza Guido da Montefeltro 12

Fino al 12 giugno
Apertura: mar-ven 9.30-19, sab-dom e festivi 9.30-20.
Biglietti: intero 10 euro, ridotto 7
Info: 199 757515, mostramelozzo.it

RICCIONE IN CARTOLINA

Riccione (Rn), La Vetrina, Via Gramsci 67

Fino al 28 settembre
Apertura: tutti i giorni 18-20
Ingresso libero
Info: riccioneinvilla.it
Attraverso questa mostra si potrà assaporare la Riccione del tempo attraverso le cartoline di proprietà di Andrea Speciali

WAYNE THIEBAUD AT MUSEO MORANDI

Bologna, Museo Morandi, piazza di Porta Maggiore 6

Fino al 2 ottobre 2011
Apertura: mar-ven 11-18, sab, dom e festivi 11-20
Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4
Info: 051 203332

ROMI OSTI - MACCHINE IMPROBILI

Ferrara, Spazio Domus Turca, via Del Turco 37/a

Fino al 7 dicembre 2011
Apertura: lun-ven 9-19.30, sab e dom su appuntamento
Ingresso libero
Info: 0532 242875, ferraproart.com

LE COLLEZIONI DI ARTE ANTICA DELLA COLLEZIONE CARISBO

Bologna, Palazzo Fava - Fondazione Carisbo, via Manzoni 2

Fino al 31 dicembre 2011
Apertura: mar-dom 9-19
Ingresso libero
Info: 051 2754111

LE VILLE DI RICCIONE

Riccione (Rn), Biblioteca Comunale, via Lazio 10

Fino al 31 dicembre 2012
Info: 0541 600504, comune.riccione.rn.it
La mostra è dedicata alle antiche ville di Riccione. Nasce dall'accurata ricerca del giovane riccionese Andrea Speciali, autore del portale web riccioneinvilla.it. Si potrà ammirare attraverso una serie di fotografie moderne e d'epoca, i villini della città. Sono presenti le antiche dimore estive di nobili famiglie forestiere che soggiornavano al tempo della Belle Epoque

L'ITALIA S'È DESTA: 1945-1953

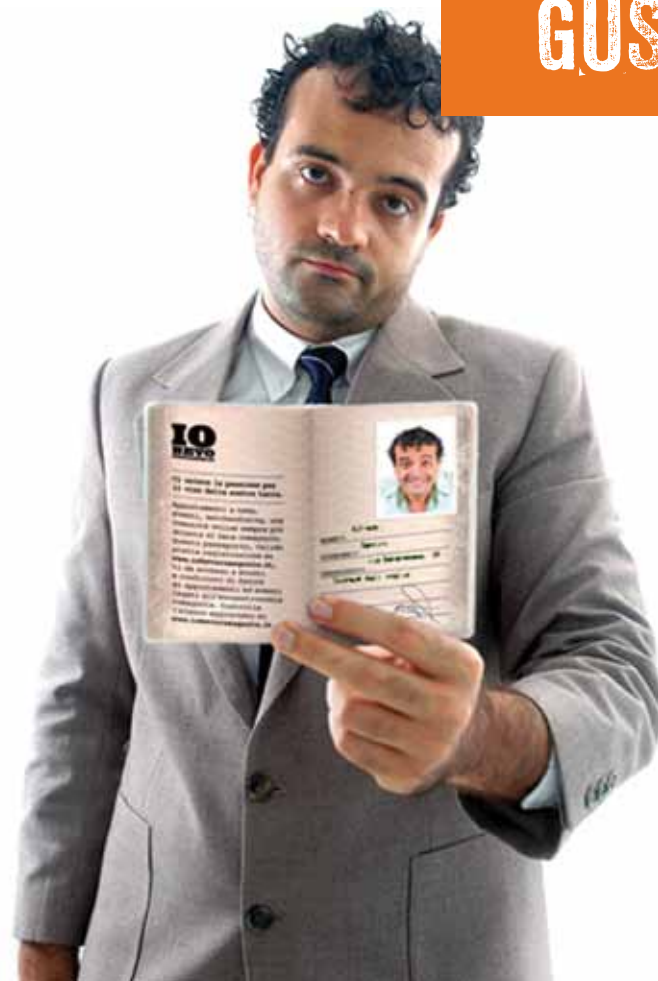


Ravenna, Mar Museo della Città, via Di Roma 13

Fino al 26 giugno
Apertura: mar-ven 9-18, sab e dom 9-19 chiuso il lunedì fino al 31 marzo, dal 1 aprile mar-gio 9-18, ven 9-21, sab e dom 9-19 chiuso il lunedì, aperto per Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno
Biglietti: intero 8 euro, ridotto 6, studenti-accademia-università e insegnanti 4.
Info: 0544 482477, museocitta.ra.it

LA TRIBÙ CHE BEVE ROMAGNOLO

GUSTO



Un brand del vino nostrano di qualità mette in rete consumatori, produttori e distributori sul territorio



14mila contatti al sito internet, mille *bigliet par la Romagna* (altrimenti detti passaporti, come quello nella foto in alto) già staccati, 25 punti vendita per magliette e gadget vari e 50 cantine affiliate. Questi i numeri di *lo bevo Romagnolo*, il nuovo brand nato appena sei mesi fa ma che mira a rendere la Terra dell'ospitalità anche una garanzia di qualità del buon vino. «Perché in Romagna *e' bè* non è sinonimo di acqua ma di vino - spiega Valter Dal Pane, gestore dell'Osteria della Sghisa di Faenza ed uno degli ideatori del marchio - Perché grazie al costante impegno di molti produttori che hanno investito sul territorio, gli anni neri dello scandalo metanolo sono lontani e anche noi distributori dobbiamo fare la nostra parte. Dobbiamo trasmettere una filosofia del buon bere che non sia solo sinonimo di divertimento e stare bene ma che sottolinei anche lo spessore di quanti lavorano nel settore. Con l'intento di fare business, certo, ma soprattutto per valorizzare la qualità di un intero territorio».

Spazio dunque, ad un progetto nato per dar vita ad una comunità sempre più attenta al bere romagnolo e all'identità territoriale e culturale di una zona fertile ed accogliente. Dagli stessi ideatori di Cinema Divino - il progetto che da dieci anni unisce la visione di film alla degustazione di vini locali e che conta 150

cantine affiliate - arriva dunque lo bevo Romagnolo, l'iniziativa che si propone di creare una rete di etichette di qualità sempre più vasta e di fruitori più consapevoli di ciò che stanno degustando.

«Chiunque acquisti un passaporto per la Romagna - aggiunge Dal Pane - riceverà in omaggio la maglietta col nostro marchio, la newsletter sulla propria casella di posta elettronica a cadenza quindicinale e una serie di benefit, sconti e privilegi sul bere romagnolo. L'intento è dunque, di creare una vera e propria tribù sempre più vasta che adotti un nuovo e più salutare stile di vita».

E il successo del brand forse avrà un punto di forza anche nel merchandising... rigorosamente *made in Romagna*. Gianni Rossi, il designer cesenate che vive e ha successo sia in Italia che in Germania, sta infatti realizzando una nuova maglietta da distribuire in edizione limitata a partire dalla primavera e presto saranno in arrivo anche nuovi gadget.

ALICE LOMBARDI

IO BEVO ROMAGNOLO
Info: iobevoromagnolo.it



note birraie

di Walter e Gianfranco*



NELLA VALLE DELL'ORO

Ardenne, Lussemburgo belga. Abbazia di Nostra Signora d'Orval. Entrando nel birrificio siamo come bambini all'ingresso di un parco giochi. Con tutto il rispetto per lo splendido monastero, purtroppo non visitabile oltre la foresteria, il nostro tempio è questo. Anche qui le visite non sono di norma previste. Abbiamo la fortuna di essere accompagnati dal mastro birraio in persona. Un uomo che da quarant'anni fa la stessa birra. Una sola, inimitabile. Una birra che dà il meglio di sé dopo sei mesi dall'imbottigliamento, quando si risveglia un lievito che ovunque, tranne qui, è classificato come infestante: il *brettanomyces*. Nel bicchiere il suo profilo classico richiama sentori di mantello equino, pelliccia bagnata.

«È buono ma è una merda», dice il birraio scherzando, ma neanche troppo. Registriamo mentalmente ogni sua frase in cerca d'indizi preziosi, segreti di bottega, tracce delle buone pratiche consolidate nei decenni. Il birrificio aprì nel 1931 per finanziare l'ennesima ricostruzione dell'abbazia medioevale, fondata nel 1070 da un pugno di monaci benedettini italiani, per la precisione calabresi. È probabile che anche qui i frati facessero birra fin da allora. Prega e lavora: era questo uno dei cardini della

Regola monastica di San Benedetto da Norcia. I frati non potevano più vivere di sola elemosina ma dovevano guadagnarsi il pane come tutti gli altri. E spesso ci riuscivano facendo buona birra.

Anche in Italia, a Bobbio, l'irlandese San Colombano produceva birra già nell'anno 614. Coperte le spese, i profitti vengono devoluti in beneficenza. È così da sempre, qui come negli altri birrifici annessi a monasteri trappisti. Ne esistono solo sette al mondo, uno in Olanda e gli altri in Belgio. Cercate l'esagono, il marchio di garanzia con la scritta *Authentic Trappist Product*. In una società come la nostra, dove nessuno fa niente per niente, questo lavoro secolare che mira a un altro guadagno è un insegnamento gioioso, una pernacchia irresistibile.

Ma non aspettatevi di vedere i monaci al lavoro tra i tini. L'ultimo frate mastro birraio fu padre Pierre, nel 1793. Vediamo invece molti giovani sorridenti e indaffarati. La produzione è gestita interamente da laici. L'imbottigliatrice spara fuori 27.000 bottiglie l'ora. La sala cottura scalda 30.000 litri di mosto per volta. È una delle sale più impressionanti: l'aura mistica delle finestre con i classici vetri colorati contrasta volutamente con un lunghissimo pavimen-

to in cristallo degno di un'astronave, dove si cammina sospesi nel vuoto. Un sensore acustico di sicurezza si attiva quando ti avvicini agli imponenti bollitori. Nel soffitto, una scenografia di luci puntiformi. Alta tecnologia, storia e mito convivono.

I patiti del ciclo arturiano sapranno che Orval è uno dei luoghi dove si vuole sia stato custodito il Santo Graal. Ma la leggenda più famosa risale alla sua fondazione e ha come protagonista una donna italiana, una delle figure più importanti del medioevo. Nel 1076 Matilde di Canossa, chinandosi sulla fonte vicino all'abbazia, perse la fede nuziale, ultimo caro ricordo del defunto Goffredo di Lorena. Disperata, pregò la Vergine Maria. Una trota emerse allora dalle acque portando in bocca l'anello. «D'ora in poi voglio che questo luogo sia chiamato: valle d'oro» (Orval). Per questo la trota e l'anello sono impresse nelle etichette di una delle migliori birre del mondo. Un mito nel bicchiere.

*Dall'amore per il gusto della birra artigianale si sono inventati un mestiere. Dal 2007 titolari del birrificio Cajun di Marradi seguono l'antica tradizione brassicola proponendo otto tipi di birra in bottiglia. www.birracajun.it

MARZO GUSTO

13 domenica

IL CAFFÈ NEI BRUNCH DELLA DOMENICA
Bologna, Associazione Amici di Babette,
via San Felice 116/g. Ore 11,30

Costo: 27 euro (24 euro soci Slow Food).
Prenotazione obbligatoria
Info: 051 6493627, slowfoodbologna.it

Inaugurazione della mostra

PASTA DI ROMAGNA - IMPRONTE DI FABBRICA
Cattolica (RN), Galleria Comunale S.Croce,
via Pascoli 21. Ore 18,30

ingresso libero
Info: 0541 966603

14 lunedì

CUOCHI NEL MONDO:
HONG KONG E/O SUZZARA

Bologna, Eatly, via Orefici 19. Ore 20,30

Costo: 45 euro (40 euro soci Slow Food).
Prenotazione obbligatoria
Info: 051 0952820, slowfoodbologna.it

IN ROMAGNA SI BEVE TROPPO GIOVANE?

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via
Emiliani 4/a

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com
Degustazione con Carlo Catani

15 martedì

FIORENTINA AL TAGLIO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via
Emiliani 4/a. Ore 19

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

19 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: BISSONI

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia
Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore
15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

20 domenica

Il Medioevo a tavola

LA CUCINA DEI NOBILI E DEI BORGHESI

Bagnara di Romagna (RA), Rocca
Sforzesca, piazza IV Novembre. Ore 15-18

Info: 0545 905508

21 lunedì

The First 2011

A TAVOLA CON LO CHEF:
GENNAIO ESPOSITO

Riolo Terme (RA), sede Laboratori
dell'Istituto Alberghiero, via Oberdan 21.
Ore 20

Prenotazione obbligatoria allo 0546 71113
Info: 335 6748910, marco.feruzzi@tin.it



CAFFÈ INTERCULTURALE

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4/a. Ore 21,30

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

22 martedì

The First 2011

A TAVOLA CON LO CHEF: CLAUDIO SADLER

Riolo Terme (RA), sede Laboratori dell'Istituto Alberghiero, via Oberdan 21. Ore 20

Prenotazione obbligatoria allo 0546 71113

Info: 335 6748910, marco.feruzzi@tin.it

24 giovedì

I TÈ VERDI GIAPPONESI

Bologna, Centro Natura, via degli Albari 6. Ore 20,30

Costo: 16 euro (12 euro soci Slow Food).

Prenotazione obbligatoria

Info: 347 0916836, dafajner@gmail.com

SCOPRIRE L'ACETO BALSAMICO CON GUSTO

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 20,45

Costo: 18 euro. Prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: 0542 678089, info@enotecaemiliaromagna.it

extra

PEDALATA GOURMET A FAENZA

Con l'arrivo della Primavera si rinnova l'«antico» piacere della scampagnata in bicicletta, il gusto del trascorrere un pomeriggio girando per stradine rurali, fermandosi di tanto in tanto per un gradevole rinfresco. È quanto propone *In bici per il gusto*, iniziativa organizzata da Faenza Fiere e Ciclo Guide di Lugo, in occasione della fiera Romagna Bike in programma a Faenza il 19 e 20 marzo. La bicicletata, non competitiva e adatta a tutti, partirà dal Centro Fieristico di via Risorgimento alle ore 14.30 di sabato 19 e si snoderà lungo un percorso di 27 km. che, dopo aver attraversato il centro storico di Faenza, raggiungerà le aziende agricole Zoli Paolo e Ancarani, e l'agriturismo Il Laghetto del Sole. Ad ogni sosta si degusteranno specialità tipiche: piadina, salumi, formaggi, frutta, vini e quant'altro. Infine il rientro in via Risorgimento per visitare la fiera. Nel loro tour i ciclisti saranno accompagnati da un automezzo che fornirà assistenza, in caso di bisogno, e potrà trasportare eventuali prodotti acquistati nelle aziende. Costo: adulti 10 euro, bambini 5 euro (titolari passaporto lo bevo Romagnolo: 8 euro). Info e iscrizioni (entro giovedì 17 marzo): 0546 621111, info@faenzafiore.it.

CENA CON DELITTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4/a. Ore 21

È richiesta la prenotazione (consigliata con largo anticipo)

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

28 lunedì

IL MEDIOEVO TRA ARTE E CUCINA

Bologna, Associazione Amici di Babette, via San Felice 116/g. Ore 20,30

Costo: 40 euro (35 euro soci Slow Food).

Prenotazione obbligatoria

Info: 051 6493627, slowfoodbologna.it

dal 29 martedì al 31 giovedì

CON GUSTO A TEATRO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4/a

La cucina apre alle ore 19, gli spettacoli iniziano alle ore 21

Costo cena + entrata a teatro: 35 euro.

Prenotazione obbligatoria

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

APRILE

dal 2 sabato al 5 martedì

PASTA TREND - Salone internazionale della pasta

Bologna, Fiera di Bologna. Ore 10,30-22

Info: 051 6564300, pastatrend.com

4 lunedì

VIVA LA PASTA

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b. Ore 20

Costo: 40 euro (35 euro soci Slow Food).

Prenotazione obbligatoria

Info: 051 265416, slowfoodbologna.it

5 martedì

BAGNO SALSSEDINE 367: QUANDO IL PESCE VA IN COLLINA

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4/a. Ore 19

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

Alessandro «dusman» Zoli prepara una cena di mare che anticipa la stagione estiva 2011

7 giovedì

CENA CON DELITTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4/a. Ore 21

Richiesta prenotazione (con largo anticipo)

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

9 martedì

Corso di pasticceria

DOLCI DI PRIMAVERA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9-13

Costo (prenotazione obbligatoria): 100 euro

Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it



gli appetiti della Wanda



TORTELLI DA COSMONAUTI

Bagno di Romagna è una località speciale. Collocata in un catino di verde tra i monti dell'Appennino lungo l'E45, è prima di tutto una località termale, affollatissima nel week-end. Ma dal lunedì è un'oasi di pace: ci vengono pure i cosmonauti dalla Russia per ritemprarsi dalle fatiche spaziali. C'è un apposito Centro intitolato, guarda un po'!, proprio a *Yuri Gagarin*, come attesta una targa rossa affissa all'ingresso.

Ma il microclima locale, inspiegabilmente, ha saputo creare le alchimie migliori soprattutto in campo gastronomico. Il territorio di Bagno di Romagna, e la frazione di San Piero in Bagno, possono contare su offerte di categoria elevatissima come la Locanda al Gambero Rosso, e prestigiosissime come il Ristorante Paolo Teverini, e su un'offerta di prodotti locali di qualità come il ravaggiolo, la salsiccia matta detta *ciavar* e soprattutto i tortelli sulla lastra.

Se avete fortuna, o se li ordinate per telefono prima di partire, questi ultimi li potete trovare alla Locanda Giovanna, nel centro di Bagno, in una vecchia casa su due piani, ristrutturata conservando gli antichi scalini in pietra che portano alle camere. Si entra girando una chiave, da un vecchio portone di legno, posto tra due vetrate. Grandi ravioli quadrati, i tortelli qui vengono cotti su una «lastra» di pietra arenaria e si mangiano come piatto unico. Dalla Giovanna li servono con l'uva passita, che lasciano seccare appesa, proprio per fare onore a

questo storico piatto povero. Il ripieno lo fanno cuocendo al forno una zucca a spicchi che poi schiacciano assieme a delle patate gialle lesse, si aggiunge parmigiano, uova, noce moscata, sale, pepe, volendo pochissima ricotta di mucca. Si stende il tutto colla spatola su una sfoglia di sola acqua e farina tirata sottilissima, si piega e se ne ricavano i tortelli tagliandoli con una rotella.

Se tra i secondi trionfano gli arrostiti e carni grigliate, specie di razza Romagnola, tra i primi, oltre ai raviolini alle erbe, spesso ripieni di ortica o di erbe di campo spontanee, spicca una variante montanara del cappelletto romagnolo che merita l'assaggio. Il ripieno è fatto metà di carne e metà di formaggio. Si soffriggono dei tocchetti di manzo, maiale e pollo in un filo d'olio con della scalogna tritata, si pesta bene il tutto, si aggiunge ricotta di mucca, parmigiano, sale, pepe, noce moscata, e un uovo per legare, poi si chiudono dei bei cappelletti in una sfoglia sottile, non troppo grandi, da farcene stare due o tre in un cucchiaino. Potete mangiarne a volontà senza rischi, perché l'acqua termale è bella calda, fino a 45°, e qui non vi tocca aspettare le due ore di digestione della riviera romagnola prima gustarvi il lusso di una corroborante discesa in piscina.

Locanda Giovanna, Via D. Manin 35, Bagno di Romagna. Tel. 0543 911057

TEATRO



TEATROFAGIE

Il meglio del mese? Questione di gusti... Non a caso parliamo di bocche e teatro da mangiare

A volte, in mesi come questo, diventa arbitrario scegliere cosa presentare ai lettori, a fronte di un'offerta cospicua e diversificata di teatro di qualità. Quindi, presentiamo almeno due eventi interessanti. Sono due spettacoli molto diversi: il primo è una cosa grande, è *l'lo c'ero*. Il secondo è una cosa piccola, che parla come i bambini. A noi non va di scegliere.

Il primo spettacolo è *Degustación de Titus Andronicus* della compagnia La Fura dels Baus. Andrà in scena al Parco Nord di Bologna il 30 e 31 marzo. Lo storico gruppo catalano si forma alla fine degli anni '70 con il teatro di strada e lavora da decenni in tutto il mondo con spettacoli che diventano sempre più totalizzanti. L'uso dell'interazione col pubblico, di macchine sceniche gigantesche e di segnali incessanti al contemporaneo portano all'esplosione del luogo teatrale. Si pensi che hanno curato l'allestimento della cerimonia di apertura dei giochi olimpici di Barcellona '92, o che hanno messo in scena un assalto militare all'interno del loro *Boris Godunov* con mitra e cappucci, in un gioco di teatro nel teatro, dopo il massacro del Teatro Dubrovka di Mosca del 2002.

In questo caso, il testo messo in scena è il *Tito Andronico* di Mastro Shakespeare. È uno spettacolo che permette agli spettatori di far-

si commensali di un pasto, quello che nell'orgia della detta tragedia, era la carne del nemico. Oltre ai versi, quindi, lo spettatore che si sarà prenotato, consumerà le preparazioni culinarie: non a caso, oltre a regista e attori c'è pure il direttore gastronomico.

Il secondo spettacolo è *L'uomo dal fiore in bocca*, che andrà in scena a Castel Maggiore e Bellaria rispettivamente l'1 e il 2 aprile. Il testo messo in scena è uno dei più celebri di Pirandello. Ad attraversarlo, due attori di cui abbiamo già parlato nei mesi scorsi, ma l'occasione richiede la segnalazione di questo lavoro. Sono Sandro Lombardi e Roberto Latini. Lo spettacolo nasce nelle *serate al Bargello* di Firenze, una serie di spettacoli intorno alle sensibilità di Sandro Lombardi. Ora, la rilettura di questo classico del novecento è molto particolare: sappiamo quanto sia dura scrollarsi di dosso i fasti di un inizio secolo polveroso, una lingua che non ci appartiene più. E forse, è proprio nel non cercare di farlo che questo spettacolo trova la sua ragione. La trova nelle atmosfere perturbanti dell'uomo diviso, parcellizzato, nella farsa di due attori che si fanno clown o bambini in una gabbia, ma con il buio intorno.

L'impressione, se ci andate, sarà quella di salire sulla giostra, in questo lavoro particolarmente evocativo. Le suggestioni sono sogni

di cartone e carta stagnola, sono i colori di Fellini e il pieno dei silenzi di Beckett. È uno spettacolo di note chiare, melodiose e distinte, ma sovrastanti nient'altro che un bordone di basso continuo che si prova a far tacere ma che riaffiora nelle pause e nei respiri. A voi la scelta, l'ultima parola è del pubblico.

PIETRO PIVA

In alto: un momento dello spettacolo *Degustación de Titus Andronicus* della compagnia La Fura dels Baus

30-31 marzo

LA FURA DELS BAUS in DEGUSTACION DE TITUS ANDRONICUS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21.30
 Info: 051 323490, estragon.it

1-2 aprile

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

Castel Maggiore (Bo), Teatro Biagi-D'Antona, via La Pira 54, ore 21

Info: 051 6386812

Bellaria (Rn), Teatro Astra, viale Paolo Guidi - Isola dei Platani, ore 21

Info: 0541 343890

MARZO

10 giovedì

RIGOLETTI

Tre comparse all'opera

Pieve di Cento (Bo), teatro comunale Alice Zeppilli, piazza Andrea Costa 17, ore 21.15
Ingresso: 10 euro, ridotto 8
Info: traccediteatroautore.it

L'AFFARISTA

Cesena, teatro Bonci, piazza Guidazzi 1
Info: 0547 355723
Continua fino a domenica 13

ANGELS IN AMERICA. PARTE II: PERESTROIKA

Ravenna, teatro Alighieri, via Mariani 2, ore 21
Info: teatroalighieri.org
Continua fino a domenica 13 (ore 15,30)

THE BEST OF

Bologna, teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21
Info: 051 6176111

GIULIETTA E ROMEO

Lugo (Ra), teatro Rossini, piazzale Cavour 17, ore 20.30
Info: 0545 38540

A QUALCUNO PIACE CARTA

Novafeltria (Rn), teatro sociale, via Mazzini 69, ore 21.15
Info: 0541 845611

UN MONDO PERFETTO

Rimini, teatro degli Atti, via f.lli Cairoli 42, ore 21
Info: 0541 24152

11 venerdì

LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M

con Fausto Paravidino

Cervia (Ra), via XX settembre 125, ore 21
Info: 0544 975166
Continua fino a sabato 12

AMAMAZ

Storia di un suicidio differito di e con G. Pizzol e G. Bartolini

Bagnara di Romagna (Ra), sala polivalente, Largo della Libertà 37
Info: 0545 905502-6-8

COMICANTI

Bologna, teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21
Info: 051 6176111
Continua fino a sabato 12

GIORDANO BRUNO

Bologna, teatro Dehon, via Libia 59, ore 21
Info: 051 342934
Continua fino a domenica 13

IL CARDINALE LAMBERTINI

Bologna, teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21
Info: 051 226606
Continua fino a domenica 20

12 sabato

L'ORCHETTO

con Claudio Casadio e Daniela Piccari
Faenza (Ra), Teatro Masini, piazza Nenni 3, ore 21
Info: 0546 21306

LOCOMIX

FESTIVAL PER COMICI EMERGENTI

Riccione, teatro del mare, via don Minzoni 1, ore 21.15
continua sabato 19 e 26

13 domenica

LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M

con Fausto Paravidino

Meldola (FC), teatro comunale Dragoni, via 24 maggio 5, ore 21
Info: 0543 490089

15 martedì

U.S.A./ GREAT/ DANCE

Cesena, teatro Bonci, piazza Guidazzi 1
Info: 0547 355723

FILTRI DI VINI

Bologna, teatro Dehon, via Libia 59, ore 21
Info: 051 342934

VESTIRE GLI IGNUDI

Rimini, teatro comunale Novelli, viale Cappellini 3, ore 21
Info: 0541 704292
Continua fino a giovedì 17

IL MISANTROPO

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21
Info: 051 2910910
Continua fino a domenica 20

16 mercoledì

STANZE - IL SILENZIO ABITATO DELLE CASE

Bologna, teatro delle Moline, via delle Moline 1, ore 21
Info: 051 235288
Continua fino a domenica 3 aprile

17 giovedì

18MILA GIORNI

Russi (Ra), teatro comunale, via Cavour 8, ore 21
Info: 0544 587641

talent - teen
teatro

di Serena Terranova*

CITTÀ DI EBLA

Da sei anni fa, alla periferia di Forlì, lavora la compagnia teatrale dei Città di Ebla. Il gruppo, diretto da Claudio Angelini, oltre a produrre spettacoli e performance ospitati sul territorio nazionale, genera occasioni di incontro e scommette sulla messa in rete con altre compagnie, vicine o meno per area ed anagrafe. Il festival Ipercorpo infatti, diretto da Città di Ebla e giunto nel 2010 alla sua quinta edizione, si è rivelato in questi ultimi anni un prezioso punto di sosta per la scena indipendente italiana.

Dopo i lavori *Othello* e *Wunderkammer*, la compagnia indaga, attraverso un percorso spettacolare a tappe, il tema del corpo sacrale: sono cinque gli episodi del progetto *Pharmakos*, che vedono protagonista la performer Valentina Bravetti calata in micromondi algidi e mutevoli: ora una sala operatoria dove una ragazza si libera dei grossi cavi che la intubavano e immobilizzavano su un lettino per riconquistare il suo abito da ballerina (*movimento II - Atto Barbaro*), ora un tavolo anatomico perfettamente ricostruito, in una stanza dove si compie un sacrificio umano (*movimento V - Anatomia Del Sacro*). Oltre che negli spettacoli, il progetto *Pharmakos* ha preso vita anche nelle immagini del fotografo Gianluca Naphtalina Camporese, che si è avvicinato al lavoro di Città di Ebla con uno sguardo non banalmente documentario ma preservando il proprio percorso da spettatore, cogliendo dettagli di movimento e di scena, restituendo ai

lettori del libro *Pharmakos* (Bolis Edizioni, 2010) un ritmo oltre che una visione. I Città di Ebla saranno a Bologna dal 17 al 24 marzo, con un progetto composito all'interno della stagione della Soffitta. Il 17 marzo alle ore 21 presso la Sala Interaction dell'Arena del Sole la compagnia presenta l'ultima tappa del progetto *Le metamorfosi*, liberamente ispirato al racconto di Franz Kafka, dove l'attore Alessandro Bedosti vive una metamorfosi che è anche interiore, generata da una spinta interna. Nello spettacolo si respira un'aria di rarefatta attesa: una scenografia iperrealistica riproduce un interno domestico, dove un uomo fa ritorno dopo il lavoro. Mentre l'acqua scorre nella vasca, una segreteria telefonica rimanda voci che saranno all'origine del mutamento. Nei giorni successivi Claudio Angelini condurrà il seminario di creazione scenica *Wunderkammer* (iscrizioni entro il 10 marzo), e l'intera compagnia incontrerà il pubblico presso i laboratori DMS il 24 marzo alle ore 16, prima della visione del quinto movimento del progetto *Pharmakos*, *Anatomia del sacro* (ore 21, Laboratori DMS).

* Membro del gruppo di critici Altre Velocità, Serena Terranova ha lavorato come organizzatrice presso Masque Teatro, Teatro San Martino di Bologna e Santarcangelo39

TRACCE

DI TEATRO D'AUTORE

XV EDIZIONE

TEATRO MUSICALE
TEATRO DI PROSA
TEATRO COMICO
TEATRO CIVILE
TEATRO NARRAZIONE
TEATRO-CABARET
TEATRO DI STRADA

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



Immagine Tracce 2011 da "Cento 4" - Michele Di Mauro, Foto Elsa Fioravanti ©

dal 9 febbraio al 20 maggio 2011

PROMOTORI

Assessorato alla Cultura dei Comuni di

PIEVE DI CENTO - ARGELATO - BENTIVOGLIO
CALDERARA DI RENO - CASTELLO D'ARGILE
SAN GIORGIO DI PIANO - SAN PIETRO IN CASALE

Servizio Cultura e Pari Opportunità

PROVINCIA DI BOLOGNA - INVITO IN PROVINCIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

Autore e Direzione FEDERICO TONI

PATROCINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CTU - CENTRO TEATRO UNIVERSITARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

BIBLIOTECHE ASSOCIATE - PROVINCIA DI BOLOGNA

ANCT - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRITICI DI TEATRO

infotracce

348.80.49.181

Mercoledì 9 febbraio - SAN PIETRO IN CASALE

Ore 21:15 - Cinema Teatro Italia

LE SORELLE MARINETTI

GIANLUCA DE MARTINI

GRANDE ORCHESTRA MANISCALCHI

BLEM BLEM, FIU FIU, DUM DUM!

Domenica 20 febbraio - BENTIVOGLIO

Ore 21:15 - Centro Tempo Zero - tE:Ze

MARTA DALLA VIA

VENETI FAIR

Ospite d'onore il cantautore ANDREA MAZZACAVALLLO

Domenica 27 febbraio - ARGELATO

Ore 21:15 - Teatro Comunale

MAX PAIELLA

SERENATE CONIGLIE

Domenica 6 marzo - CASTELLO D'ARGILE

Ore 21:15 - Teatro Comunale

TEATRO SOTTERRANEO

DIES IRAE

Giovedì 10 marzo - PIEVE DI CENTO

Ore 21:15 - Teatro Comunale Alice Zeppilli

EUROPA TEATRI

RIGOLETTI

Venerdì 18 marzo - CASTELLO D'ARGILE

Ore 21:15 - Teatro Comunale

GIULIANO TURONE - MIRKO LODEDO

LA DIRITTA VIA

Venerdì 25 marzo - ARGELATO

Ore 21:15 - Teatro Comunale

RITA PELUSIO

PIANTO TUTTO

Giovedì 31 marzo - CALDERARA DI RENO

Ore 21:15 - Teatro Spazio Reno

GIAN ANTONIO STELLA - GUALTIERO BERTELLI

NEGRI, FROCI, GIUDEI & CO.

Domenica 10 aprile - CALDERARA DI RENO

Ore 21:15 - Teatro Spazio Reno

ARIANNA SCOMMEGNA - ATIR

CLEOPATRÀS

Domenica 17 aprile - PIEVE DI CENTO

Ore 16:30 - Comunità Padre Marella

OPERA MARELLA / PROGETTO MANDRAKE

A ME IL TEATRO NON INTERESSA

Venerdì 29 aprile - PIEVE DI CENTO

Ore 21:15 - Teatro Comunale Alice Zeppilli

MICHELE DI MAURO & G.U.P. ALCARO

ENRICO 4.

Venerdì 6 maggio - BENTIVOGLIO

Ore 21:15 - Centro Tempo Zero - tE:Ze

ELSA BOSSI - GIULIO COSTA

IMMOBILI

Domenica 15 maggio - SAN GIORGIO DI PIANO

Ore 11 e replica ore 15:30 - Piazza Indipendenza e centro storico

MABO BAND

ON THE ROAD

Venerdì 20 maggio - SAN GIORGIO DI PIANO

Ore 21:15 - Centro Sociale Falcone-Borsellino - Parco della Pace

CLAUDIO CARBONI & CO.

SECONDO A NESSUNO

SI INVITANO GLI SPETTATORI INTERESSATI A CONSIDERARE L'OPPORTUNITÀ
DI REGALARSI, MA ANCHE DI REGALARE AD ALTRI

L'ABBONAMENTO SPECIALE: 70 €

che dà diritto all'ingresso a tutti gli spettacoli a pagamento
(consentendo un risparmio di 44 €) ed essendo non nominativo è cedibile a terzi

VENTA ABBONAMENTI: 4 - 5 FEBBRAIO

Venerdì 4 febbraio (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) e Sabato 5 febbraio (dalle 10 alle 13)
presso l'URP di Pieve di Cento (BO) in piazza Andrea Costa, 17

RIGOLETTI:

La duplicata apre 45 minuti prima nei giorni e nei luoghi di spettacolo.

Rigetto: interi € 10 - ridotti € 8 ad eccezione di eccezione di

Slem Blem, Fiu Fiu, Dum Dum, Negri, Froci, Giudei & Co. (interi € 14 e ridotti € 12)

La Diritta Via (interi € 6, ridotti € 4).

Rigetti speciali per Bambini e Ragazzi fino a 13 anni (5 €) solo nei giorni: 9/2, 2/2, 10/3

È sempre consigliabile prenotare o informarsi telefonicamente

sulla disponibilità dei biglietti e degli abbonamenti

ENTE CARIFLA: COMUNE DI PIEVE DI CENTO

COMMISSIONE TECNICA INTERCOMUNALE TRACCE 2011:

Tiberto Adorni, Argento Bovina, Luisa De Martin, Stefano Gottardi, Gorgia Govoni, Cosetta Pasquati, Daniela Vecchi



www.traccediteatroautore.it

Galletti

centergross

Concerta

CARISBO

extra

VISIONI DI DANZA

Percorsi di visone è un blog a cura del collettivo C.a.p. composto dalle coreografe e danzatrici Paola Bianchi, Valentina Buldrini, Chiara Girolomini e dalla fotografa Valentina Bianchi di Rimini. Uno spazio virtuale, appena creato, per avvicinare il pubblico alla danza. «Il nostro obiettivo - spiegano le curatrici - non è quello di sostituire il palcoscenico con una piattaforma digitale, ma quello di aumentare il pubblico agli spettacoli dal vivo». Il blog approfondisce il lavoro di alcuni coreografi proponendo qualche frammento video dei loro spettacoli e documentate biografie. Al momento potete gustarvi performance di Anne Teresa De Keersmaeker e Maguy Marin. Non mancate: *collettivocap.blogspot.com*

18 venerdì

LA DIRITTA VIA

La Costituzione e Dante Alighieri senza distinzioni di razza né di lingua

Castello d'Argile (Bo), teatro comunale, via Matteotti, 150, ore 21.15

Ingresso: 6 euro, ridotto 4
Info: traccediteatroautore.it

FINGIMI AMORE

con Corrado Nuzzo e Maria Di Biasi

Forlì, Teatro Il Piccolo, via Cerchia 98, ore 21
Info: 0543 64330

UN AMERICANO A PARIGI

Bologna, teatro Manzoni, via de' Monari 1, ore 21

Info: 051 261303

PROCESSO A CAVOUR

Bologna, teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21

Info: 051 6153370
Continua fino a sabato 19

19 sabato

CAINO - RICERCA

Cesena, teatro Bonci, piazza Guidazzi 1

Info: 0547 355723
Continua fino a domenica 20

22 martedì

LA BISBETICA DOMATA

Bologna, teatro Dehon, via Libia 59, ore 21

Info: 051 342934

23 mercoledì

NON SI SA COME

Forlì, teatro Diego Fabbri, corso Diaz 47, ore 21

Info: 0543 712162
Continua fino a domenica 27

24 giovedì

ASPETTANDO GODOT

Cesena, teatro Bonci, piazza Guidazzi 1

Info: 0547 355723
Continua fino a domenica 27

25 venerdì

PIANTO TUTTO

Ridiamoci su!

Argelato (Bo), teatro comunale, via

Centese 50, ore 21.15

Ingresso: 10 euro, ridotto 8
Info: traccediteatroautore.it

EROSANTEROS ASPRAKOUNELIA (TRENO FANTASMA)

Ravenna, Ardis Hall, via Bondi 3, ore 18, 20 e 22

Info: ravennateatro.com/nobodaddy

26 sabato

DSC DANCE STUDIO COMPANY

3 pour la nouvelle danse

Faenza (Ra), Teatro Masini, piazza Nenni 3, ore 21

Ingresso: platea e palchi 18 euro, loggione 10
Info: 0546 21306

LA TERZA VITA DI LEO

Ravenna, teatro Rasi, via di Roma 39, ore

17.30

Info: ravennateatro.com/nobodaddy

IO PROVO A VOLARE!

Ravenna, teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21

Info: ravennateatro.com/nobodaddy

URGE

Rimini, teatro comunale Novelli, viale

Cappellini 3, ore 21

Info: 0541 704292

27 domenica

CANTIERI EXTRALARGE

Ravenna, teatro Rasi, via di Roma 39, ore

17.30

Info: ravennateatro.com/nobodaddy

VIRUS

Ravenna, teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21

Info: ravennateatro.com/nobodaddy

PERIODONERO

Cosmesi

Ravenna, Artificerie Almagià, via

dell'almagià 2, ore 22

Info: ravennateatro.com/nobodaddy

ITALIANI, ITALIENI, ITALIOTI

Bologna, teatro delle Celebrazioni, via

Saragozza 234, ore 17

Info: 051 6176111

29 martedì

NIENTE PROGETTI PER IL FUTURO

Con Giobbe Covatta e Enzo Iacchetti

Faenza (Ra), Teatro Masini, piazza Nenni 3, ore 21

Info: 0546 21306
Continua fino a giovedì 31

30 mercoledì

LA FURA DELS BAUS in DEGUSTACION DE TITUS ANDRONICUS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83

Info 051 323490, estragon.it
fino al 31 marzo

TOLEDO SUITE

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza

44, ore 21

Info: 051 2910910
Continua fino a giovedì 31

31 giovedì

NEGRI, FROCI, GIUDEI & CO.

L'eterna guerra contro l'altro

Calderara di Reno (Bo), teatro Spazio

Reno, via Roma 12, ore 21.15

Ingresso: 14 euro, ridotto 12
Info: traccediteatroautore.it

DON CHISCIOTTE

di Ruggero Cappuccio

Ravenna, teatro Alighieri, via Mariani 2, ore 21

Info: teatroalighieri.org
Continua fino a domenica 3 aprile (ore 15,30)

CASANOVA

Forlì, teatro Diego Fabbri, corso Diaz 47,

ore 21

Info: 0543 712162

APRILE

1 venerdì

NEMICO DI CLASSE

Bologna, teatro Dehon, via Libia 59, ore 21

Info: 051 342934
Continua fino a domenica 3

L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza

44, ore 21

Info: 051 2910910
Continua fino a domenica 3

2 sabato

DALLE 9 ALLE 5 ORARIO CONTINUATO

Regia di Valerio Arpinati

Forlì, teatro Testori, via Vespucci 13, ore 21

Info: 0543 722456
Continua fino a domenica 3 (ore 16 e 21)

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

Bellaria Igea Marina (Rn), teatro Astra,

viale Guidi, ore 21

Info: 0541 343890

5 martedì

URGE

Forlì, teatro Diego Fabbri, corso Diaz 47, ore 21

Info: 0543 712162

BRACCHETTI, CIAK SI GIRA!

Ravenna, teatro Alighieri, via Mariani 2, ore 21

Info: teatroalighieri.org
Continua fino a mercoledì 6

ARIE

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza

44, ore 21

Info: 051 2910910
Continua fino a domenica 10

extra

UN BERGONZONI INASPETTATO

Urge, è la nuova produzione di Alessandro Bergonzoni che andrà in scena in diversi teatri del territorio tra la fine di marzo e i primi d'aprile. L'attore non muta il registro comico di paroliere innato, ma slitta la sua matrice dal surreale alla critica della realtà. Il co-regista Riccardo Rodolfi così lo descrive: «Un tutto perturbante che, forse, costringerà a considerare Bergonzoni non più solamente maestro di cerimonia di una liturgia comica ma anche strumento di correzione ottica per permettere di vedere meglio la vastità in cui siamo immersi». Bergonzoni a modo suo invece commenta: «Tra lo scoppio delle alte cariche dello stato (delle cose), tra me e me, in uno spazio da antipodi, in un limbo dell'imparadiso (inferno di mente più che fermo di mente), ho avuto un sentore: urge». Da vedere.

26 marzo, Teatro Novelli, Rimini

2 aprile, Teatro Goldoni, Bagnacavallo

5 aprile, Teatro Diego Fabbri, Forlì

LIBRI



IL DIVORATORE DI SUCCESSO

Lorenza Ghinelli conquista le classifiche con una storia a metà fra thriller e favola horror

Il Divoratore ci ha trovato in libreria in un pomeriggio di febbraio. Nonostante la fascetta pubblicitaria *il caso editoriale dell'anno, venduto in dieci Paesi prima ancora di essere pubblicato* e altre facezie simili, nonostante il commento, a firma Valerio Evangelisti, che sfuma nell'agiografia, nonostante la copertina così bruttina da far pensare a un evidente refuso tipografico, insomma: nonostante tutto, l'abbiamo comprato. Quattro caffè e una notte in bianco dopo possiamo scrivere: ne valeva la pena.

Il Divoratore, edito da Newton Compton, è un romanzo sospeso fra il thriller e la favola horror che ti conquista. Da inserire nella categoria: una volta iniziato devi finirlo. Non molto elegante come critica, ma efficace. In una Rimini più da David Lynch che da Fellini, si muove un manipolo di ragazzini sospesi tra l'infanzia e l'adolescenza. Spariranno, letteralmente, tutti. Rimarranno solo Denny, bambino devastato nella psiche da una famiglia allo sfacelo, Pietro, quattordicenne perso nelle brume dell'autismo, e Alice, l'unica adulta che avrà il coraggio di affrontare l'orrore incarnato dal *Divoratore*. Non è tempo di meraviglie per Alice.



Altro, per carità di trama, non aggiungiamo. Il romanzo è l'opera prima di Lorenza Ghinelli, classe 1981, ragazza di Santarcangelo di Romagna in bilico fra la natia Romagna e Roma, dove lavora come sceneggiatrice per la casa di produzione Taodue. La intervistiamo grazie alle nuove tecnologie, ovvero riusciamo a scambiare quattro chiacchiere tramite un notissimo socialnetwork. Si comincia ovviamente dalla gestazione del libro, che ha vissuto varie fasi. «Ho iniziato a scrivere *Il Divoratore* nel 2006, sette mesi di scrittura ininterrotti, poi una pausa. Erano cambiate tante cose nella mia vita e non sapevo come continuare». Un blocco superato semplicemente vivendo. «Non sono dell'idea che le forze vadano forzate, così ho interrotto e ho fatto altro, cercando di sistemare le cose che

non andavano nella mia vita. Risolti i problemi, ho ricominciato a scrivere e in pochi mesi, nel 2007, ho messo la parola fine al romanzo». Una storia in cui la Ghinelli ha distillato molto di sé. «*Il Divoratore* abita il mio immaginario da quando sono bambina, per cui ha avuto una gestazione molto lunga».

In una decina di giorni il romanzo ha avuto tre edizioni ed è entrato - come si dice - prepotentemente nella classifica dei libri più venduti. Si vocifera già di un adattamento cinematografico. Roba da far girare la testa. Ma Lorenza ha i piedi per terra e le idee chiare. «Cerco di non pensare troppo al successo. Le persone importanti c'erano prima del boom e, spero, ci saranno anche domani, a prescindere da quello che accadrà. Inoltre, ho ben chiaro che il mercato è in costante ricerca di nuovi talenti, e, se non ci sono, li genera, li fagocita e li abbandona. Così, l'unica cosa che posso fare è scrivere. Il resto faccia quello che vuole». Tant'è che è già pronto il suo nuovo romanzo. «È profondamente diverso dal primo. Non mi ritengo una scrittrice di genere, e con il prossimo romanzo penso di poterlo dimostrare».

Prenotando in anticipo la prossima intervista, la chiacchierata volge al termine. Ma non resistiamo a una piccola domanda. La copertina, chi la scelta? «Si è autogenerata! Scherzi a parte: l'ha scelta la casa editrice».

PAOLO MARTINI

IL DIVORATORE di Lorenza Ghinelli (Newton Compton Ed.)
256 p. 9,90 € newtoncompton.com

MARZO

10 giovedì

Presentazione del libro

OGNI COSA ALLA SUA STAGIONE di Enzo Bianchi (ed. Einaudi)

Incontro con l'autore, interviene Ivano Dionigi
Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

La violenza politica negli anni della Repubblica
IL TERRORISMO ROSSO E IL RAPIMENTO MORO

Conferenza di Sergio Flamigni e Agnese Moro
Cesena, Sala Einaudi, ingresso da Galleria Einaudi (angolo Corso Sozzi). Ore 16,15
Info: 0543 28999, istorecofo@gmail.com

Libri al femminile

MALEDETTI FROCI & MALEDETTE LESBICHE di Maura Chiulli (ed. Aliberti Castelveccchi)

Assieme all'autrice, interviene lo psichiatra Marco Lazzarotto Muratori

Santarcangelo di Romagna (RN), Biblioteca comunale Baldini, via Cavallotti 3. Ore 21
Info: 0541 356299, biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it

Il Novecento

LA GUERRA FREDDA

Conversazione con Marcello Flores

Riccione (RN), Sala conferenze della Biblioteca comunale, via Lazio 10. Ore 21
Info: 0541 600504

11 venerdì

Presentazione del libro

LA GLORIA È IL SOLE DEI MORTI di Massimo Nava (ed. Ponte alle Grazie)

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

Appuntamenti all'Artista Caffè

INCONTRO CON GLI ATTORI: ALESSANDRO GASSMAN

su *Roman e il suo cucciolo* di Reinaldo Povod. Conduce Franco Fabbri

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 18,30

Info: 328 7073651, cooptrcivette.com

Ritratti d'autore

EVA CANTARELLA: L'ODISSEA di Omero

Letture e commenti ad alta voce

Misano Adriatico (RN), Teatro Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424

12 sabato

Presentazione del libro

AVANZI POPOLO di Letizia Nucciotti (ed. Stampa Alternativa)

Incontro con l'autrice che darà piccole dimostrazioni culinarie

Ravenna, Libreria.coop - Centro commerciale

Esp, via Marco Bussato 120. Ore 17

Info: 0544 408230, librerie.coop.it

Presentazione del libro

JEAN-CLAUDE IZZO, STORIA DI UN MARSIGLIESE di Stefania Nardini (ed. Gruppo Perdisa)

Incontro con l'autrice, interviene Nevio Gaelati

Ravenna, Libreria Lilliput, via Cerchio 11. Ore 17,30

Info: gruppoperdisaeditore.it

Presentazione del libro

L'ALLIEVA di Alessia Gazzola (ed. Longanesi)

Incontro con l'autrice, interviene Samanta Federici

Lugo (RA), Libreria.coop - Centro Globo, via Foro Boario 30. Ore 16,30

Cesena, Librerie.coop - Centro Lungosavio, via Jemolo 110. Ore 18,30

Info: 0545 20311, 0547 610441, librerie.coop.it

Appuntamenti all'Artista Caffè

FRANCO SERPA: forme mitiche e figure simboliche nella morte di Virgilio di Hermann Broch

Lezione magistrale per la rassegna *Il Mito, chiave di lettura del mondo moderno*. Introduce Paolo Rambelli

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooptrcivette.com

Presentazione del libro

UN PAESE NON BASTA di Arrigo Levi (ed. Il Mulino)

Incontro con l'autore, interviene M. Panarari

Forlì, Auditorium Carirromagna, via Flavio Biondo 16. Ore 17

Info: 0543 1912000, fondazioneclarforli.it

14 lunedì

Presentazione del libro

NAPOLI ITALIA di Antonio Bassolino (ed. Guida)

Incontro con l'autore, intervengono Ugo Mazza e Walter Vitali

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

15 martedì

Presentazione del libro

DEL MUTAR DEI TEMPI di Marisa Rodano

Incontro con l'autrice, intervengono Alessandra Deoriti, Raffaella Lamberti, Elisa Dorso

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

PIER DAMIANI: IL CULTO di Ugo Facchini (Edizioni del Girasole)

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

extra



MODIGLIANA, UN ALBUM DI FAMIGLIA

In tempi di pensiero unico fa bene al cuore la comparsa di opere che, andando controcorrente, riscoprono i valori della collettività, del vivere insieme. È il caso del libro fotografico (ma non solo) *Un Album di Famiglia*, in uscita a metà marzo in varie librerie romagnole, punto d'arrivo di un progetto accattivante lanciato da due giovani artisti modiglianesi, al loro esordio. Tutto nasce dalla tesi di diploma all'Accademia di Belle Arti di **Leonardo Farina**, che lo ha portato a concentrarsi sul potere evocativo della fotografia di ritratto negli album di famiglia. Da qui l'idea, come scrive nell'introduzione al libro, di «raccolgere insieme i ritratti di una struttura sociale più grande e complessa. Modigliana era il soggetto perfetto per il mio scopo». Così, il giovane artista ha cominciato a fotografare gli abitanti del suo paese, molti in sala di posa, molti direttamente nei luoghi di lavoro. Il progetto prevedeva anche una parte scritta che desse voce alle persone ritratte. Ed è qui che è intervenuto **Claudio Fiore**, che ha raccolto le interviste, sbobinato il materiale sonoro e infine riportato le dichiarazioni più significative sul libro. Un lavoro durato oltre due anni, per un totale di persone ritratte impressionante: 450 (quasi il 10% dell'intera popolazione del paese).

Il risultato è questo libro di pregevole fattura, edito da Aquacalda per i caratteri della Tipografia Fabbri di Modigliana. Bellissimi i ritratti fotografici, tutti rigorosamente in bianco e nero, corredati da frammenti testuali delle dichiarazioni raccolte da Fiore, che lasciano intatta la vivacità della lingua parlata, con i suoi errori sintattici, strafalcioni, interiezioni. L'effetto ottenuto va dal divertente all'iperreale, costantemente attraversato da un senso profondo dell'esistenza umana. Tutta

l'opera trae ispirazione dall'estetica neorealista (Farina, nell'introduzione, cita direttamente Cesare Zavattini) ed è proprio la capacità di rinnovarla e riproporla con freschezza e immediatezza, il grande merito artistico di quest'opera.

Un libro che consigliamo caldamente di leggere dalla prima all'ultima pagina (sfuggendo alla tentazione di saltare avanti e indietro come avviene per i lavori fotografici) poiché possiede un suo ritmo, un suo sviluppo narrativo ben studiato e godibile.

Sia i ritratti che le dichiarazioni sono tutte rigorosamente anonime, e le frasi riportate non sono necessariamente abbinata alle foto presenti in quella pagina. Una scelta dettata dal principio di fondo dell'opera: dare voce e volto a una comunità intesa come realtà unica, come un affresco di persone inserite in un quotidiano fatto di problemi, di scambi e confronti, di riflessioni e aspirazioni. Modigliana diventa così paradigma di tutti i paesi, ed è questo che dà al libro un interesse più esteso, più universale, che lo stacca decisamente dalla pubblicistica locale. *Un Album di Famiglia* è un'opera corale, una fotografia d'insieme pensata (anche) per le generazioni future.

PRESENTAZIONI

Giovedì 16 marzo, ore 20.30 - Ex chiesa

di S.Rocco, piazza Pretorio, Modigliana

Domenica 20 marzo, ore 17 - Borghetto di Brola, via dei Frati 6, Modigliana

Giovedì 24 marzo, ore 21 - Caffè Nove100, corso Mazzini 69/A, Faenza (a seguire concerto con gli Zamparò)

Sabato 2 aprile, ore 18 - Bottega Bertaccini, corso Garibaldi 4, Faenza

Mediapartner: Gagari - Orbite culturali
Info: farina_leonardo@yahoo.it, gagarin@gagari-magazine.it



150° Unità d'Italia

PITTORI E VOLONTARI PER L' UNITÀ NAZIONALE

Conferenza di Pietro Compagni

Fusignano (RA), Museo Civico San Rocco, via Monti 5. Ore 21

Info: 0545 955653, comune.fusignano.ra.it

La violenza politica negli anni della Repubblica

IL FENOMENO DELLO STRAGISMO

Conferenza di Valter Bielli e Manlio Milani

Cesena, Sala Einaudi, ingresso da Galleria Einaudi (angolo Corso Sozzi). Ore 16,15

Info: 0543 28999, istorecofo@gmail.com

16 mercoledì

Presentazione del libro

PER UN UMANESIMO SCIENTIFICO - STORIA DI LIBRI, DI MIO PADRE E DI NOI di Giulia Boringhieri (ed. Einaudi)

Incontro con l'autrice, intervengono Ugo Berti Arnoaldi, Federico Enriques, Pierfrancesco Galli

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Libri al femminile

INCONTRO CON MICHELA MURGIA

Assieme all'autrice di *Accabadora* (ed. Einaudi - premio Campiello 2010), intervieni E. Visconti

Santarcangelo di Romagna (RN), Biblioteca comunale Baldini, via Cavallotti 3. Ore 21

Info: 0541 356299, biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it

Conversazione sul cinema indipendente

VIDEO, VIDEO

con Daniele Quadrelli. Saranno anche presentati il cortometraggio *Abbandoni* e alcuni videoclip del regista

Bellaria Igea Marina (RN), Centro Giovani KAS8, via Ravenna 75. Ore 21

Info: 0541 343940

17 giovedì

Presentazione del libro

L'AMORE NON SI DICE di Massimo Vitali (ed. Fernandel)

Incontro con l'autore, intervieni Paolo Maria Veronica

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

(As)saggi d'Autore (di scrittura femminile)

OTTANTA, GLI ANNI DI UNA POLITICA di Giancarla Codrignani (ed. Servitium)

Presentazione del libro, incontro con l'autrice e cena

Masiera di Alfonsine (RA), Agriturismo Podere Rossetta, via Rossetta 8. Ore 20

Costo cena: 23 euro. Prenotazione obbligatoria (entro lunedì 14)
Info: 339 1022230, donatella.gennari@gmail.com

Educazione alla Memoria

LA PERSECUZIONE NAZI-FASCISTA DI ROM E SINTI

Conferenza di Luca Bravi (Università di Firenze)

Rimini, Cineteca Comunale, via Gambalunga 27. Ore 16

Info: 0541 704203, memoria.comune.rimini.it

18 venerdì

Presentazione del libro

I SAPERI DELLE DONNE (ed. Martina)

Incontro con le autrici migranti: Yolanda Parra, Nancy de La Ossa, Nilanthi Tennakoon, Fatima Chamcham, Hend Hamed

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

LETTERA A UN BAMBINO CHE VIVRÀ FINO A 100 ANNI di Edoardo Boncinelli (ed. Rizzoli)

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Atorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

150° Unità d'Italia

GIOVANI RIVOLUZIONARI GARIBALDINI

Conferenza di Mirtide Gavelli

Lugo (RA), Aula Magna Liceo Classico, piazza Trisi 4. Ore 21

Info: comune.lugo.ra.it

Presentazione del libro

SCAVARE UNA BUCA di Cristiano Cavina (ed. Marcos y Marcos)

Incontro con l'autore, intervengono Cesare Damiano e Alberto Mazzotti

Faenza (RA), Museo del Risorgimento, corso Garibaldi 2. Ore 20,45

Info: 0546 691700, manfrediana@comune.faenza.ra.it

Ritratti d'autore

PIERGIORGIO ODIFREDDI: INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA MATEMATICA di Bertrand Russell

Lecture e commenti ad alta voce

Misano Adriatico (RN), Teatro Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424

dal 18 venerdì al 20 domenica

Giornate Internazionali Francesca da Rimini

LEGGERE D'AMORE

Iniziative di formazione per le scuole e di divulgazione per tutti, mostra *Francesca d'Italia* e visita guidata a Santarcangelo di Romagna

Rimini, Museo della Città, via Tonini 1

Info: 0541 704421, riminiturismo.it

19 sabato

Storie Italiane

INCONTRO CON GHERARDO COLOMBO

Introduce Gian Luigi Melandri

Fusignano (RA), Auditorium Arcangelo Corelli, corso Emaldi 109. Ore 11

Info: 0545 955653, comune.fusignano.ra.it

recensioni
sms

328 8773767

Inviatemi le vostre recensioni librarie (il numero a cui messaggiare è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite.

Il ladro di anime. Sebastian Fitzek. Eliot.

Immaginate il vostro incubo peggiore e poi pensate come sarebbe viverlo ogni momento. Romanzo agghiacciante. Da leggere tutto d'un fiato, sperando di non addormentarsi.

Union Atlantic. Adam Haslett. Einaudi.

Titoli tossici, crisi dei mutui, vendite allo scoperto e piacevolzze assortite. Se la materia vi innervosisce, questo libro fa il caso vostro. Come un manipolo di cialtroni arroganti ha scatenato la crisi finanziaria che stiamo vivendo. Una risata amara li seppellirà.

Lei e lui. Andrea De Carlo. Bompiani.

Storia di un amore fuori dalle righe. Dove l'inseguirsi è parte fondamentale del sentimento stesso e porterà i Nostrì al di là dell'Oceano. Urge seguito chiarificatore (laura b.)

Canale Mussolini. Antonio Pennacchi. Mondadori.

Vita di una famiglia di mezzadri che durante il fascismo lascia il Veneto per vivere nella bonifica dell'Agripontino. Epico, storico, avvincente e commovente. Scritto con foga e raccontato intorno a un bicchiere di rosso. Enorme Pennacchi. (michele zecchi)

Presentazione del libro

LA BASSA ROMAGNA NEL RISORGIMENTO di Norino Cani e Antonio Curzi (Edit Faenza)

Incontro con i curatori, per il 150° Anniversario Unità d'Italia

Lugo (RA), Aula Magna Liceo Classico, piazza Trisi 4. Ore 17

Info: comune.lugo.ra.it

Presentazione del libro

DAI BORGHESI ILLUMINATI AL PRIMO SINDACO SOCIALISTA di Mauro Remondini

Incontro con l'autore, intervieni Luciano Casali

Massalombarda (RA), Sala del Carmine, via Rustici 9. Ore 15

Info: comune.massalombarda.ra.it

20 domenica

Presentazione del libro

LA SEDUZIONE DELL'ALTROVE di Dacia Maraini (ed. Rizzoli)

Incontro con l'autrice, intervieni Giuseppe Cederna

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

21 lunedì

Palinsesti

LUIGI PIRANDELLO: NON SI SA COME

Incontro con Paolo Rambelli per il ciclo *Autori a confronto - Drammaturgia della lettura*. Letture interpretate da Giampiero Bartolini, Alberto Cataleta, Elena Agnelli
Forlì, Ridotto del Teatro Diego Fabbri, via dell'Aste 10. Ore 18

Info: 0543 374846, centrodiegofabbri.it

22 martedì

Presentazione del libro

ROMANZO REALE di Lauro Venturi (ed. Este)

Incontro con l'autore, intervieni Libero Mancuso

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

IL MOMENTO PERFETTO di Lorenzo Minoli (ed. Pendragon)

Incontro con l'autore

Bologna, Libreria la Feltrinelli, piazza Galvani 1. Ore 18

Info: pendragon.it

150° Unità d'Italia

RISORGIMENTO TRA CINEMA E LETTERATURA

Conferenza di Isacco Carpi

Fusignano (RA), Auditorium Arcangelo Corelli, corso Emaldi 109. Ore 21

Info: 0545 955653, comune.fusignano.ra.it

Presentazione del libro

ANIMA MIA di Giovanna Capucci (ed. Mobydick)

Incontro con l'autrice

Faenza (RA), Caffè Nove100, c.so Mazzini 69a. Ore 21

Info: 0546 681014, info@nove100faenza.it

150 anni dopo: voci, scritti, immagini delle italiane

LE DONNE NELLA COSTITUENTE

Conferenza di Maria Paola Patuelli

Casola Valsenio (RA), Casa della Cultura, via Cardinal Soglia 13. Ore 20,30

Info: italia150comitatofaentino@gmail.com

23 mercoledì

Presentazione del libro

NON È IL PAESE CHE SOGNAVO di Carlo Azeglio Ciampi (ed. Il Saggiatore)

Intervengono il curatore Alberto Orioli, Piero Ignazi e Miguel Gotor

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

24 giovedì

Presentazione del libro

IN PRINCIPIO ERA LA GIOIA di Matthew Fox (Fazi Editore)

Intervengono Elido Fazi e Vito Mancuso
Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Libri al femminile

SAN MARINO, UN'ISOLA NELLA TEMPESTA di Antonio Valentini e Valentina Vannoni (ed. Aiep)

Interviene Valentina Vannoni

Santarcangelo di Romagna (RN), Biblioteca comunale Baldini, via Cavallotti 3. Ore 21

Info: 0541 356299, biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it

Il Novecento

LA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA E IL PROCESSO DI COSTRUZIONE EUROPEO

Conversazione con Maurizio Ridolfi (Università di Viterbo)

Riccione (RN), Sala conferenze della Biblioteca comunale, via Lazio 10. Ore 21

Info: 0541 600504, biblioteca@comune.riccione.rn.it

25 venerdì

Presentazione del libro

ADDOMESTICARE IL PRINCIPE di Sergio Fabbrini (ed. Marsilio)

Incontro con l'autore, intervengono Paolo Cattabiani, Roberto Grandi, Sofia Ventura, Massimiliano Panarari

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

GUARESCHI, FEDE E LIBERTÀ di Giovanni Lugaresi (ed. Monte Università Parma)

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Atorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

Presentazione del libro

NONNA ELE RACCONTA di Eleonora Bartoletti (ed. Tempo al libro)

Incontro con l'autrice, interviene Mauro Gurioli

Lugo (RA), Libreria.coop - Centro commerciale Globo, via Foro Boario 30. Ore 18,30

Info: 0545 20311, librerie.coop.it



Appuntamenti all'Artista Caffè

INCONTRO CON SEBASTIANO LO MONACO

su *Non si sa come* di Luigi Pirandello.

Conduce Franco Fabbri

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 18,30

Info: 328 7073651, cooprecivette.com

Ritratti d'autore

MAURIZIO MAGGIANI: I MISERABILI di Victor Hugo

Lecture e commenti ad alta voce

Misano Adriatico (RN), Teatro Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424

26 sabato

Presentazione del libro

BACCHIGLIONE BLUES di Matteo Righetto (ed. Gruppo Perdisa)

Incontro con l'autore, interviene Alessandro Berselli

Bologna, Libreria Imerio, via Imerio 27. Ore 18

Info: gruppoperdisaeditore.it

Presentazione del libro

QUANDO ERAVAMO PATRIOTI di Ennio Iezzi (ed. Walberti)

Incontro con l'autore per il 150° Anniversario Unità d'Italia

Lugo (RA), Salone Estense della Rocca, piazza Martiri 1. Ore 17

Info: comune.lugo.ra.it

150° Unità d'Italia

LA GINESTRA DI GIACOMO LEOPARDI

Conferenza di Pietro Albonetti

Faenza (RA), Museo del Risorgimento, corso Garibaldi 2. Ore 20,30

Info: 0546 691444, italia150@comune.faenza.ra.it



A cena con lo scrittore

LEI DORMIVA ACCANTO A LUI di Mirella Zanon (ed. Perrone)

SDRUCCIOLE PER LANterne e POESIE DEL MARE di Roberto Ranieri (ed. Perrone)

Incontro con gli autori e presentazione dei libri, con letture di brani e poesie durante la cena

Faenza (RA), Agriturismo Ca' de Gatti, via Roncona 1 (San Mamante in Oriolo)

Costo cena: 25 euro. Prenotazione obbligatoria
Info: 0546 642202, info@cadegatti.it



Appuntamenti all'Artista Caffè

MICHELE DALL'ONGARO: IL VUOTO E IL PIENO, ASCESA E CADUTA DEL MITO DELLA MUSICA NEL BELPAESE

Lezione magistrale per la rassegna *Il Mito, chiave di lettura del mondo moderno*. Introduce Paolo Rambelli

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooprecivette.com

27 domenica

I nuovi suoni

RAVEL, GERSHWIN E IL NEOCLASSICISMO

Relatore e pianista Giuseppe Fausto Modugno

Modigliana (FC), Auditorium Borghetto di Brola, via dei Frati 6. Ore 16,30

Info: 0546 940628, barchesse@borghettodibrola.com

29 martedì

Presentazione del libro

SBALLO di Alessandro Dionigi e Raimondo Maria Pavarin (ed. Erickson)

Incontro con gli autori, intervengono Gabriele Canè e Paola Cascella

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

30 mercoledì

Presentazione del libro

I GATTOPARDI di Raffaele Cantone (ed. Mondadori)

Incontro con l'autore, intervengono Gilberto Coffari, Gianluca Di Feo, Enza Rando

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Educazione alla Memoria

NONOSTANTE AUSCHWITZ: PER UNA STORIA CRITICA DEL RAZZISMO

Conferenza di Alberto Burgio (Università di Bologna)

Rimini, Sala del Buonarrivo, Corso d'Augusto 231. Ore 21

Info: 0541 704203, memoria.comune.rimini.it

31 giovedì

Presentazione del libro

TOGLIAMO IL DISTURBO

di Paola Mastrocola (ed. Guanda)

Incontro con l'autrice, intervengono Paolo Nori ed Elena Ugolini

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

NACQUI SETTIMINO di Sandro Bartolini (ed. Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri)

Incontro con l'autore, interviene Ettore Bianciardi

Bologna, Biblioteca Villa Spada, via Casaglia 7. Ore 21

Info: stampalternativa.it

Il Novecento

IL CONCILIO VATICANO II

Conversazione con Alberto Melloni (Università di Modena e Reggio Emilia)

Riccione (RN), Sala conferenze della Biblioteca comunale, via Lazio 10. Ore 21

Info: 0541 600504, biblioteca@comune.riccione.rn.it

È l'indro, il mito d'origine, e il progresso delle devozioni, e concorso tra i due, tra l'immaginazione, acciò ne restino ragionevoli.

Cà de' Gatti, Agriturismo Letterario
ospita e promuove la rassegna

A CENA CON LO SCRITTORE

*presentazioni di libri
reading, corsi di scrittura
mostre d'arte*

Il programma completo degli eventi è consultabile sul nostro sito:
www.cadegatti.it

*... per mancanza di simili notizie, si vorrà dar il caso, che sia...
... mantenuti come nel tempo nelle storie della...
... vennero tutti i rechi, e però evocati nel non av...
... di quei giorni, e così, per...
... quanto in Primus maximum, et in duobus primis...*

Cà de' Gatti
via Roncona 1 - S. Mamante in Oriolo - 48018 Faenza (RA)
www.cadegatti.it - info@cadegatti.it - 0546 642202 - 339 2848391

diario di
un lettoredi Martino
Chieffo

DIESEL RELATIVO

Se la frase *Dottore è finito il diesel* viene pronunciata da uno sconosciuto benzinaio della tangenziale est di Milano ed è indirizzata al proprietario coatto e impomatato di un Suv che ha appena inchiodato davanti alla pompa ad un millimetro dal tuo paraurti posteriore, può generare solo diversi tipi di impropri. Tuoi perché poteva sfasciarti il paraurti, del coatto perché con un'altra partenza sgommata che il suo status gli impone rischia di restare a piedi alla prima curva e del benzinaio che a momenti resta sotto al suddetto Suv. Al limite, ad un osservatore attento può far sfuggire un vacuo commento sulla crisi energetica che per il pensionato accanto si tradurrà in un laconico *non c'è più il diesel di una volta*.

Se la frase *Dottore è finito il diesel* viene pronunciata dall'insergente africano incaricato di attivare il generatore a diesel, unica fonte di energia che tiene accese le luci e i macchinari della sala operatoria di un piccolo ospedale nel Nord Uganda, ed è rivolta al chirurgo che sta operando in condizioni di emergenza, allora la frase assume connotati completamente diversi. Certo probabilmente un paio di impropri potranno essere simili, ma la portata, di giorno come nel cuore della notte, è drammaticamente diversa. *Può accadere che a metà operazione, quando hai le mani dentro all'addome del paziente, vada via la luce. Dottore è finito il diesel* è quindi forse la peggior frase che il medico possa sentirsi dire, quando intorno c'è solo buio e spari. Chi ha scritto il libro con questo titolo è per l'appunto un

chirurgo, Alberto Reggiori, che per quasi 11 anni (1985-1996) ha vissuto con la sua famiglia in Uganda, fra ammalati, poveri e guerriglia.

Ma il libro non è un palloso e pietistico racconto di come in Africa le cose non vadano come dovrebbero. Tutt'altro. Il libro racconta, in maniera straordinariamente ironica e al tempo stesso dolorosa, momenti di vita familiare che si intrecciano con gli avvenimenti del Paese, spesso drammatici. *Guerre, epidemie, colpi di Stato e sofferenze sono il pane quotidiano che non ha impedito il sereno svolgersi della vita scandita anche dagli aspetti più belli: la nascita dei figli, la compagnia della moglie e degli amici, la riconoscenza dei pazienti e l'incontro con le persone, piccole e grandi, incrociate lungo la strada di quegli anni*.

Racconta Reggiori (che ho avuto anche la fortuna di conoscere) che *La scoperta più sorprendente degli anni di missione è che lo sviluppo (inteso come lo sviluppo dei popoli, ndr) non è una questione di soldi, di tecnologia o di organizzazione, ma una questione di uomini*. E quindi la fine del diesel non è la fine del mondo. Ecco la differenza tra il poco uomo del Suv che se non trova il carburante si deve fermare e gli uomini al massimo li manda a cagare, e un giovane medico che, anche se il diesel finisce, deve andare avanti e portare a termine l'intervento in un modo nell'altro, valorizzando e volendo bene a tutto il capitale umano di cui dispone. Fondamentalmente è un libro sull'amicizia. Il diesel è finito. W il diesel.

Ritratti d'autore

CARLO SINI: GENEALOGIA DELLA MORALE di Friedrich Nietzsche

Lecture e commenti ad alta voce
Misano Adriatico (RN), Teatro Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21
 Info: 0541 618424

2 sabato

Presentazione del libro
ANDANDO A CAPO, OGNI TANTO di Guido Leotta (ed. Mobydick)
 Incontro con l'autore
Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio 27. Ore 18
 Info: mobydickeditore.it

GIOVANNI NADIANI LEGGE GÜNTER KUNERT

Brani tratti da *Uomo in mare* (ed. Mobydick). Interventi musicali di Garcia Arnez - Riebeschl (chitarre)

Ravenna, Casa Matha, piazza Andrea Costa 3. Ore 17,30
 Info: mobydickeditore.it

150° Unità d'Italia

L'ETÀ NAPOLEONICA A FAENZA

Conferenza di Giuseppe Dalmonte
Faenza (RA), Museo del Risorgimento, corso Garibaldi 2. Ore 20,30
 Info: 0546 691444, italia150@comune.faenza.ra.it

Palinsesti

SAN PIETROBURGO

Conferenza di Giuseppe Ghini (Università di Urbino) per il ciclo *Capitali della cultura*
Forlì, Ridotto del Teatro Diego Fabbri, via dell'Aste 10. Ore 17,30
 Info: 0543 374846, centrodiegofabbri.it

Artusi100: Il Secolo Artusiano

ARTUSI NELLA STORIA DELL'ITALIA UNITA

Convegno di studi. Interventi di Ilaria Porciani, Roberto Balzani, Dino Mengozzi, Cecilia Robustelli, Angelo Varni
Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 10
 Info: 0543 749271, casartusi.it

5 martedì

Ravenna. Otto Monumenti Patrimonio dell'Umanità
BATTISTERO DEGLI ARIANI
 Conferenza di Mons. Giovanni Montanari
Ravenna, Sala del Refettorio del Museo Nazionale, via Fiandrini. Ore 17
 Info: 0544 543711, turismo.ra.it

7 giovedì

Presentazione del libro
I MERLI DEL GIARDINO DI SAN PAOLO di Giancarlo Baroni (ed. Mobydick)
 Incontro con l'autore
Bologna, Libreria MelBook, via Rizzoli 18. Ore 18
 Info: mobydickeditore.it

Il Novecento

LA GLOBALIZZAZIONE: UNA STORIA LUNGA E RICCA DI CONFLITTI

Conversazione con Domenico Losurdo (Università di Urbino)
Riccione (RN), Sala conferenze della Biblioteca comunale, via Lazio 10. Ore 21
 Info: 0541 600504, biblioteca@comune.riccione.rn.it

9 sabato

Presentazione del libro
ANDANDO A CAPO, OGNI TANTO di Guido Leotta (ed. Mobydick)
 Incontro con l'autore
Faenza (RA), Bottega Bertaccini, corso Garibaldi 4. Ore 18
 Info: 0546 681712, mobydickeditore.it

A cena con lo scrittore

IL SEGRETO DI SUSAN di Antonella Santonico (ed. Montecovello)

Incontro con l'autrice e presentazione del libro, con letture di brani durante la cena
Faenza (RA), Agriturismo Ca' de Gatti, via Roncona 1 (San Mamante in Oriolo)
 Costo cena: 25 euro. Pren. obbligatoria
 Info: 0546 642202, info@cadegatti.it

150° Unità d'Italia

LA CORRISPONDENZA FRA MARONCELLI E IL CONTE RONDININI

Conferenza di Giancarlo Cerasoli
Faenza (RA), Museo del Risorgimento, corso Garibaldi 2. Ore 20,30
 Info: italia150@comune.faenza.ra.it

INCONTRI ASTRONOMICI

PLANETARIO DI RAVENNA

Ravenna, viale Santi Baldini 4/a
 Inizio ore 21

Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro

Prenotazione consigliata

Info: 0544 62534 (lun-ven 8.30-12.30), info@arar.it, racine.ra.it/planet

MARZO

15 mar / SETI, SEARCH FOR EXTRATERRESTRIAL INTELLIGENCE: A CHE PUNTO SIAMO? di Claudio Balella
 18 ven / NEL SEGNO DI URANIA: INTRODUZIONE ALLA TRIGONOMETRIA GRECA ED AL CALCOLO DELLE CORDE di Stefano Buscherini (Incontro con l'autore - ingresso libero)
 20 dom / GIORNATA NAZIONALE DEI PLANETARI - dalle ore 10.30 alle 23: Osservazioni al telescopio, laboratori didattici, conferenze (ingresso libero)
 22 mar / ALLA SCOPERTA DELLA SUPERFICIE DELLA LUNA di Agostino Galegati
 29 mar / IL CIELO DI PRIMAVERA di Massimo Berretti

APRILE



50° ANNIVERSARIO DEL VOLO DI YURI GAGARIN

5 mar / ASTRONAUTI E MISTERI: DA GAGARIN AD OGGI. CIÒ CHE È STATO NASCOSTO E NON SI DICE di Claudio Balella
 8 ven / COSMONAUTI: ESPLORATORI DELL'INFINITO di Stefano Cavina (Incontro con l'autore - ingresso libero)
 12 mar / «LA TERRA È AZZURRA, ENORME E IL COSMO APPARE NERISSIMO» di Massimo Bruschi



SE NON QUI, DOVE?

Il cinema austriaco è donna nell'«attuale» rassegna del Lumière a Bologna

«Non c'è bisogno di un meteorologo per capire da che parte soffia il vento» cantava Bob Dylan in un vecchio brano degli anni '60. Era il periodo del cambiamento, dell'emancipazione delle donne e della libertà sessuale. Oggi invece, quei magnifici anni di rivoluzioni, sembrano essere diventati splendidi simulacri in bianco e nero per libri di storia e argomentazioni radical-chic. Tutto sembra essere regredito, ingoiato in un oblio. Tutte le battaglie vinte, regioni dell'lo conquistate, sono state fatte oggetto di scempio, da parte di un maschilismo becero, esemplificativo di un uomo debole e spaventato.

Poi le donne in piazza, e senza le streghe stavolta. In questa primavera che nasce, il vento che soffia, è quello delle donne e, neanche oggi, potrebbe esserci di troppo aiuto un meteorologo.

È tutto chiaro. Il vento è donna e arriva dall'Austria, aggiungerei senza troppi giri di parole, presentando una rassegna che si svolgerà al Cinema Lumière dal 22 al 31 marzo. Si cercherà di porre una lente d'ingrandimento sul panorama del cinema austriaco, visto al femminile.

Esistono nomi come Jessica Hausner, giovane regista di un capolavoro minore dal titolo *Lourdes*, che ha fatto parlare di sé all'ultima mostra del cinema di Venezia, con una storia

di una ragazza paralizzata che troverà a Lourdes l'amore e il miracolo di poter di nuovo tornare a camminare. Donne laiche e miracoli, insomma, punti di vista che si intrecciano e ci mettono di fronte a strani finali, in questo caso, perfino affrancati dalla religione imperante. Dalle donne che vengono miracolate a quelle che devono salvarsi dal male. Magari proprio per essere state assunte in un hotel popolato da personaggi da incubo, con strane storie di individui che scompaiono. Nel film *Hotel*, lungometraggio al cardiopalma, la Hausner gioca più su atmosfere decisamente thriller, stringendo l'occhio alla commercialità di un prodotto comunque sia, ben realizzato.

Donne che si occupano di integrazione: l'inferno dei giovani migranti ritratto nel documentario di Nina Kusturica *Little Alien* impone una visione attenta: qui gli stilemi del genere si confondono all'interno di una narrazione serrata, attraverso visi e colori che incarnano la disperazione di un futuro cercato in ogni modo. Storie di donne e di vita, quella di tutti i giorni, che rende gli eventi sempre speciali e catastrofici allo stesso tempo, come nei lungometraggi di Barbara Albert, che parteciperà in questa piccola panoramica sul cinema austriaco con *Periferie del Nord* e *Radicali liberi*. Due storie molto diverse, con al centro l'analisi dei rapporti di dipendenza tra le persone, con

donne capaci di modificare le proprie vite attraverso l'esigenza di risposte del quotidiano (l'attrice di *Periferie del Nord* è stata premiata a Venezia nel 1999, con il premio Mastroianni). *Tag und nacht* di Sabine Derflinger porta la questione femminile all'interno della prostituzione: protagoniste sono due studentesse alla ricerca di guadagni facili, che scivoleranno nello squallido inferno di viscidici politici e uomini d'affari. In questo preciso momento dell'Italia, fatto di prime pagine e prime visioni di donne-oggetto, il manipolo di registe austriache sembra conficcare nelle nostre coscienze la testimonianza di un cambiamento possibile della nostra società.

Se non qui dove? In Italia, ovviamente.

MARCO BOCCACCINI

In alto: Jessica Hausner, regista di *Lourdes* (2010)

22-31 marzo

NUOVI SGUARDI PER IL CINEMA AUSTRIACO
Bologna, Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65
Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it



MARZO RASSEGNE

10 giovedì

2Di Cinema

PARTO COL FOLLE

di Todd Phillips (Usa, 2010)

Imola (BO), Cinema Teatro Osservanza, via Venturini 18. Ore 21,30

Info 334 2099073, cinecircolocelluloide@gmail.com



Notorius Rimini Cineclub

IO SONO CON TE

di Guido Chiesa (Ita, 2010)

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano 16. Ore 21,15

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

11 venerdì

Cinema Francese Contemporaneo

BAMAKO

di Abderrahmane Sissako (Fra, 2006)

Bologna, Alliance Française, via De Marchi 4. Ore 20,30

Info: 051 581161, france-bologna.it

Nuovo Cinema Binario

IL CONCERTO

di Radu Mihaileanu (Fra/Rom/Ita/Bel, 2009)

Cotignola (RA), Teatro Binario, viale Vassura 18. Ore 21

Info: 339 7859230, primolacotignola.it

da 11 venerdì al 13 domenica

Nuovo Cinema Bagnacavallo

ANOTHER YEAR

di Mike Leigh (Gb, 2010)

Bagnacavallo (RA), Antico convento di San Francesco, via Cadorna 14

Proiezioni: ven e dom ore 21.15, sab 20.30 e 22.30
Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

da 12 sabato al 13 domenica

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia

NOI CREDEVAMO

di Mario Martone (Ita, 2010)

Riolo Terme (RA), Cinema Teatro Comunale, corso Matteotti 26. Ore 20,30

Info: 0546 71856, italia150comitatofaentino@gmail.com

13 domenica

Scaglie Cinema Club

VIAGGIO A LAMPEDUSA

di Giuseppe Di Bernardo (Ita, 2010)

TETSUO THE BULLET MAN

di Shinya Tsukamoto (Giap, 2009)

Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini 21, Ore 20 e 21,40

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

Cinema al Jolly

QUALUNQUEMENTE

di Giulio Manfredonia (Ita, 2011)

Russi (RA), Circolo Jolly, via Cavour 5. Ore 21
Info: 0544 587641, cultura@comune.russi.ra.it



telegrammi di celluloide

di
Dario Zanuso
e
Aldo Zoppo

Ron Howard dopo *Frost/Nixon* torna alla commedia con *The Dilemma*, nella versione italiana *Parlo non parlo?* Winona Ryder torna ad un ruolo di protagonista.

Mathieu Amalric, uno dei volti più noti del cinema d'autore francese, lo ricordiamo come protagonista di *Lo scafandro e la farfalla* di Schnabel, si cimenta nella regia con *Tournée*, premio di miglior regia all'ultimo Festival di Cannes.

John Landis, dopo 11 anni torna con la sua dark comedy *Ladri di Cadaveri - Burke&Hare*.

Un gelido inverno (Winter's bone), di Debra Granik

Un malinconico canto a cappella commenta le prime immagini del film. L'America rurale (i boschi del Missouri), marginale e reietta ne fa da sfondo, cupo e livido. Persone indurite dalla vita, come mostrano volti e comportamenti, violenti e meschini. Una luce di speranza viene dalla tenace determinazione della 17enne Ree, nel suo tentativo di salvare la propria famiglia. Migliore film al festival di Torino e al Sundance Festival.

Sorelle mai, di Marco Bellocchio

Presentato a Venezia 2010 fuori concorso, il «film per caso», così viene definito dallo stesso Bellocchio, si presenta come un esperimento di cinema familiare che, nei sei episodi, racconta di sogni e delusioni dei protagonisti che rappresentano più generazioni con al centro le due zie del regista, la loro casa ed il paese natale Bobbio. Film minore, da ricercare nelle sacrificate scelte della distribuzione italiana.

LA «NOSTRA» CINETECA

Il discorso del re, di Tom Hooper

Ottimamente scritto e recitato, racconta della faticosa lotta del principe cadetto Alberto, poi divenuto re Giorgio VI per superare una balbuzie che rende problematico l'esercizio del ruolo pubblico connesso alla carica. È anche la storia di una schietta amicizia, quella col logopedista australiano Lionel che l'assiste nella battaglia. Più sottilmente, è una riuscita analisi sulla dimensione simbolica e retorica su cui si fonda la legittimazione del potere politico. Da vedere, o rivedere, in lingua originale.

I compagni, di Mario Monicelli (1963)

Sarcastico e malinconico, sentimentale e perfidamente cattivo, politicamente lucido e popolare. C'è il migliore Monicelli in questo film, ingiustamente collocato tra i suoi minori. Dando voce e corpo ad un mondo di uomini, donne e adolescenti sfruttati, il film rievoca la nascita delle lotte operaie e del movimento socialista nella Torino di fine Ottocento. Nell'unione tra gli umili oppressi e l'élite intellettuale (il professor Sinigaglia, uno stralunato Mastroianni) nasce la speranza di un riscatto sociale. È tra i film scelti dalla Cineteca di Bologna per illustrare **Come il cinema ha raccontato l'Italia, da Garibaldi al Caimano**, attraverso una rassegna che ci accompagnerà per tutto il 2011.

14 lunedì

Lunedì Cinema

LOURDES

di Jessica Hausner (Aut/Fra/Ger, 2009)

Bologna, Quartiere Reno, Via Battindarno 123. Ore 21

Info: 348 0378077, iperbole.bologna.it/quartiereren

Cinemanimamente 2011

IO SONO CON TE

di Guido Chiesa (Ita, 2010)

Cesena (FC), Centro Cinema San Biagio, via Aldini 24. Ore 21

Info: 0547 355757, comune.cesena.fc.it
Incontro in sala con il regista

15 martedì

Rassegna Libera 2011

IL RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

di Eran Riklis (Isr/Ger, 2010)

Cervia (RA), Cinema Sarti, via XX Settembre 98a. Ore 21

Info: 0544 71964, cinemasarti.com

150 anni dopo: voci, scritti, immagini delle italiane

L'AGNESE VA A MORIRE

di Giuliano Montaldo (Ita, 1976)

Brisighella (RA), Sala Asilo Cicognani, Via Roma 58. Ore 20.30

Info: 0546 81166, brisighella.org



Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia

SENSO

di Luchino Visconti (Ita, 1954)

Rimini, Cineteca comunale, via Gambalunga 27. Ore 21

Info: 0541 704302, comune.rimini.it
Introduce Miro Gori, interviene Piero Meldini



16 mercoledì

I mercoledì del Jolly

WE WANT SEX

di Nigel Cole (Gb, 2010)

Castel San Pietro Terme (BO), Cinema Jolly, via Matteotti 99. Ore 21,15

Info: 051 944976, cinemajolly@katamail.com

Primavera Cinema

NOI CREDEVAMO

di Mario Martone (Ita, 2010)

Massa Lombarda (RA), Sala del Carmine, via Rustici 9. Ore 21

Info: 0545 985890, comune.massalombarda.ra.it

da 16 mercoledì al 17 giovedì

2Di Cinema

RABBIT HOLE

di John Cameron Mitchell (Usa, 2010)

Imola (BO), Cinema Teatro Osservanza, via Venturini 18. Ore 21,30

Info 334 2099073, cinecircolocelluloide@gmail.com

17 giovedì

Notorius Rimini Cineclub

AMERICAN LIFE

di Sam Mendes (Usa/Gb, 2009)

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano 16. Ore 21,15

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

Manifesta: il lavoro delle donne

LA POLITICA DEL DESIDERIO

di Manuela Vigorita e Flaminia Cardini (Ita, 2010)

Rimini, Cineteca comunale, via Gambalunga 27. Ore 21

Info: 0541 704302, comune.rimini.it
Incontro con le registe in sala

18 venerdì

Nuovo Cinema Binario

SOUL KITCHEN

di Fatih Akin (Ger, 2009)

Cotignola (RA), Teatro Binario, viale Vassura 18. Ore 21

Info: 339 7859230, primolacotignola.it



da 18 venerdì al 20 domenica

Nuovo Cinema Bagnacavallo

KILL ME PLEASE

di Olias Barco (Bel/Fra, 2010)

Bagnacavallo (RA), Antico convento di San Francesco, via Cadorna 14

Proiezioni: ven e dom ore 21.15, sab 20.30 e 22.30
Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

20 domenica

Scaglie Cinema Club

THE FACULTY

di Robert Rodriguez (Usa, 1998)

Faenza (RA), ClanDestino, via Baccarini

21. Ore 21,30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

Cinema al Jolly

IMMATURI

di Paolo Genovese (Ita, 2011)

Russi (RA), Circolo Jolly, via Cavour 5. Ore 21

Info: 0544 587641, cultura@comune.russi.ra.it

21 lunedì

Lunedì Cinema

TUTTA LA VITA DAVANTI

di Paolo Virzi (Ita, 2008)

Bologna, Quartiere Reno, Via Battindarno

123. Ore 21

Info: 348 0378077, iperbole.bologna.it/
quartiereren

Cinemanimamente 2011

EXIT: UNA STORIA PERSONALE

di Max Amato (Ita, 2009)

Cesena (FC), Centro Cinema San Biagio,

via Aldini 24. Ore 21

Info: 0547 355757, comune.cesena.fc.it/
sanbiagiocesena

Incontro in sala con il regista

Giornata mondiale dell'acqua

PER AMORE DELL'ACQUA - FLOW

di Irene Salina (Usa, 2008)

Rimini, Cineteca comunale, via

Gambalunga 27. Ore 21

Info: 0541 704302, comune.rimini.it

Promosso da Legambiente

22 martedì

Rassegna Libera 2011

THE SOCIAL NETWORK

di David Fincher (Usa, 2010)

Cervia (RA), Cinema Sarti, via XX

Settembre 98a. Ore 21

Info: 0544 71964, cinemasarti.com

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia

BRONTE - CRONACA DI UN MASSACRO

di Florestano Vancini (Ita, 1972)

Rimini, Cineteca comunale, via

Gambalunga 27. Ore 21

Info: 0541 704302, comune.rimini.it

Introduce Miro Gori, interviene Roberto
Balzani

23 mercoledì

I mercoledì del Jolly

AMERICAN LIFE

di Sam Mendes (Usa/Gb, 2009)

Castel San Pietro Terme (BO), Cinema Jolly,

via Matteotti 99. Ore 21,15

Info: 051 944976, cinemajolly@katamail.com



dal 23 mercoledì al 24 giovedì

2Di Cinema

IL CIGNO NERO

di Darren Aronofsky (Usa, 2010)

Imola (BO), Cinema Teatro Osservanza, via

Venturini 18. Ore 21,30

Info: 334 2099073

25 venerdì

Cinema Francese Contemporaneo

LUMUMBA

di Raoul Peck (Fra, 2000)

Bologna, Alliance Française, via De Marchi

4. Ore 20,30

Info: 051 581161, france-bologna.it

Nuovo Cinema Binario

MINE VAGANTI

di Ferzan Ozpetek (Ita, 2010)

Cotignola (RA), Teatro Binario, viale

Vassura 18. Ore 21

Info: 339 7859230, primolacotignola.it

27 domenica

Scaglie Cinema Club

LE STRELLE NEL FOSSO

di Pupi Avati (Ita, 1978)

Faenza (RA), ClanDestino, via Baccarini

21. Ore 21,30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

A inizio serata, proiezione del primo corto di Rainer
Werner Fassbinder: IL VAGABONDO (Ger, 1966)



Cinema al Jolly

BIUTIFUL

di Alejandro Gonzales Inarritu (Mex, 2010)

Russi (RA), Circolo Jolly, via Cavour 5. Ore 21

Info: 0544 587641, cultura@comune.russi.ra.it

28 lunedì

Lunedì Cinema

IL NASTRO BIANCO

di Michael Haneke (Aut/Fra/Ger, 2009)

Bologna, Quartiere Reno, Via Battindarno

123. Ore 21

Info: 348 0378077, iperbole.bologna.it

29 martedì

Rassegna Libera 2011

VENDICAMI

di Johnnie To (Hk/Fra, 2009)

Cervia (RA), Cinema Sarti, via XX

Settembre 98a. Ore 21

Info: 0544 71964, cinemasarti.com

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia

NOI CREDEVAMO

di Mario Martone (Ita, 2010)

Rimini, Cineteca comunale, via

Gambalunga 27. Ore 21

Info: 0541 704302, comune.rimini.it

30 mercoledì

I mercoledì del Jolly

L'ESPLOSO PIANO DI BAZIL

di Jean-Pierre Jeunet (Fra, 2009)

Castel San Pietro Terme (BO), Cinema Jolly,

via Matteotti 99. Ore 21,15

Info: 051 944976, cinemajolly@katamail.com

dal 30 mercoledì al 31 giovedì

2Di Cinema

127 ORE

di Danny Boyle (Gb/Usa, 2010)

Imola (BO), Cinema Teatro Osservanza, via

Venturini 18. Ore 21,30

Info: 334 2099073, cinecircolocelluloide@gmail.com

31 giovedì

Notorius Rimini Cineclub

I FIORI DI KIRKUK

di Fariborz Kamkari (Svi/Irq/Ita, 2010)

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano

16. Ore 21,15

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

APRILE RASSEGNE

1 venerdì

Nuovo Cinema Binario

IL GRANDE CAPO

di Lars von Trier (Dan/Sve, 2006)

Cotignola (RA), Teatro Binario, viale

Vassura 18. Ore 21

Info: 339 7859230, primolacotignola.it

3 domenica

Cinema al Jolly

MANUALE D'AMORE 3

di Giovanni Veronesi (Ita, 2011)

Russi (RA), Circolo Jolly, via Cavour 5. Ore 21

Info: 0544 587641, cultura@comune.russi.ra.it

4 lunedì

Lunedì Cinema

LITTLE MISS SUNSHINE

di Jonathan Dayton e Valerie Faris (Usa, 2006)

Bologna, Quartiere Reno, Via Battindarno

123. Ore 21

Info: 348 0378077, iperbole.bologna.it

5 martedì

Rassegna Libera 2011

URLO

di Rob Epstein (Usa, 2010)

Cervia (RA), Cinema Sarti, via XX

Settembre 98a. Ore 21

Info: 0544 71964, cinemasarti.com

150 anni dopo: voci, scritti, immagini delle italiane

LIBERA AMORE MIO!

di Mauro Bolognini (Ita, 1973)

Casola Valsenio (RA), Casa della Cultura,

via Cardinal Soglia 13. Ore 20,30

Info: italia150comitatofaentino@gmail.com

8 venerdì

Nuovo Cinema Binario

TURNÉ

di Gabriele Salvatores (Ita, 1990)

Cotignola (RA), Teatro Binario, viale

Vassura 18. Ore 21

Info: 339 7859230, primolacotignola.it

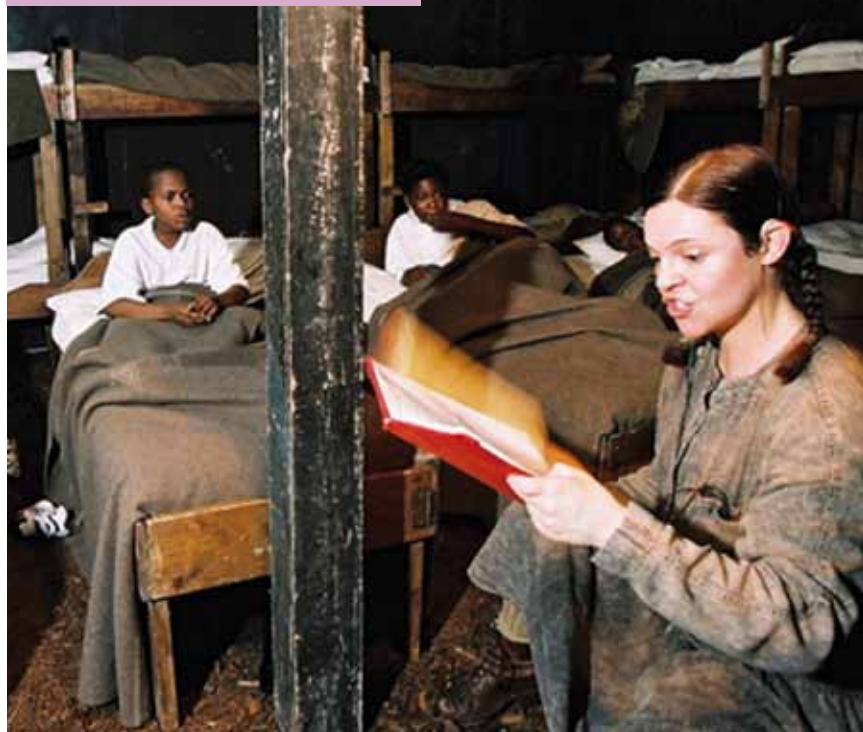


cronache ipocondriache

La ferale notizia arriva verso sera. Si ciancia del più e del meno con colui che mi ha donato una predisposizione genetica, fra l'altro, al diabete, all'alopecia e alle extrasistole, in una parola: mio padre. Sai che oggi sono andato dal medico e non c'era. Pausa. Il donatore di predisposizioni che sarebbe meglio non avere sfoggia uno sguardo vagamente sgranato, tendente al glaucoma, tipico delle cattive notizie. Non sta bene. E poi continua a cianciare d'altro. Ma io non sento più nulla, tutta la mente è concentrata su l'immagine di Lui, l'unico uomo che con uno sguardo riesce ad ammansire livelli pressori e aritmie cardiache, agonizzante; Lui che mi ha guarito - nel fiore degli anni - da un tumore al cervello facendomi leggere gli effetti collaterali del Lexotan, che con la mente offuscata dalla febbre urla: non posso abbandonare così i miei pazienti; Lui, il mio medico di base, che esala l'ultimo respiro sussurrando: servono 500 mg di Atenolo. Per un mese meno vita grama, ormai rassegnato a un'esistenza in

compagnia di farmaci generici, quando su un viale al tramonto scorgo una bicicletta con sopra Lui. Mi sorride, si ferma. Come sta? Domando educato al redivivo. Insomma, mi sono distorto la caviglia a giocare a calcetto, zoppico ancora. Vorrei urlare che per colpa di uno stupido sport io ho ingerito solo Aspirina per due mesi interi, ma il lato ipocondriaco prende il sopravvento. Distorsione tibiotarsica con distacco parcellare del legamento? Chiedo. Sì. Ribatte. Articolazione immobilizzata per due settimane, ipotonia del gastrocnemio o polpaccio, rieducazione inefficace? Lo incalzo. Sì, replica Lui ormai rapito. L'unico modo per rieducare questo genere di traumi è la ginnastica propriocettiva e il lavoro muscolare eccentrico! sentenzio, preda dell'onnipotenza. Grazie, certo che ne sai di ortopedia. A queste parole, la mia autostima s'impenna come le transaminasi in un cirrotico e nascondo a stento la commozione. Dare consigli al proprio medico non ha prezzo. Per tutto il resto ci sono i farmaci.

BIMBI



PALCO DI PROVA

A Cesena si alza il sipario su Puerilia

Si apre sabato 19 marzo, al Teatro Comandini di Cesena, *Puerilia - festival di puericultura teatrale*. Promossa dalla Societas Raffaello Sanzio, l'iniziativa vedrà alternarsi, fino all'8 maggio, spettacoli, laboratori e incontri tutti incentrati sull'«essere bambino», visto sia come condizione esistenziale sia come «tempo profetico dove ritornare». L'obiettivo è proporre esperienze e nuovi impulsi relazionali per e con i più piccoli.

Cuore e motore del programma sono gli spettacoli teatrali *Bestione* (19-20 e 26-27 marzo), *La timidezza delle ossa* (2 aprile) e *Buchettino* (7-8 maggio, foto in alto). Come spiega la direttrice di Puerilia, Chiara Guidi: «Il teatro è il luogo dove, se la finzione è consapevolmente giocata, si può sperimentare un altro mondo. Il teatro dà le prove di ciò che si racconta, perché lo si sperimenta».

Molto interessanti anche gli incon-

tri, come la conferenza *L'evangelo del Silenzio* dove gli studiosi Marianne Dautrey e Hervé Jaubert-Laurencin rievocano la straordinaria esperienza dello psichiatra infantile e pedagogo Fernand Deligny (10 aprile). Nonché le *prove*, cioè esercizi pratici di disegno (3 aprile) e di movimento (tutti i venerdì) in cui i bambini saranno chiamati a cimentarsi. Ci saranno anche *prove* di lettura di favole per genitori e adulti, con una sorta di «saggio finale». Completano il cartellone spettacoli musicali e ulteriori laboratori, incontri, letture. Il programma dettagliato è al sito raffaello sanzio.org

ANGELO FARINA

dal 19 marzo al 8 maggio

PUERILIA - FESTIVAL DI PUERICULTURA TEATRALE
Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22
Info: 0547 25566, prenotazioni@raffaello sanzio.org

MARZO

10 giovedì

Accade di sera (rassegna teatrale)

UN PAESE DI STELLE E SORRISI

Compagnia Mosika e Teatro dell'Argine

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via

Matteotti 16. Ore 21

Consigliato da 11 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

12 sabato

Teatro per le famiglie

L'ALBERO RUBAMUTANDE

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via

Matteotti 16. Ore 16,30

Replica domenica 13 marzo, ore 10.30

Consigliato 1-4 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

Laboratorio di panificazione internazionale

IO, LA PAGNOTTELLA E TU

con Kono Shiori, Yomi Balogum e Antonella Tandì

Bologna, Biblioteca Renzo Renzi della

Cineteca, via Azzo Gardino 65. Ore 10,30

Replica sabato 26 marzo. Pren. obbligatoria

Consigliato dai 3 anni

Info: 392 8780106, schermielavagne@comune.bologna.it

Spettacoli a merenda

AL LUPO, AL LUPO

Lettura-spettacolo a cura de Il Mosaico. A

seguire, laboratorio *Creare una maschera*

scaccia paure a cura di Officine Duende

Massa Lombarda (RA), Centro Culturale

Venturini, via Zaganelli 1. Ore 10,30

Info: 0545 985890, comune.massalombarda.ra.it

I Laboratori della Balena

MANI IN ARTE

Faenza (RA), Libreria Moby Dick, via XX

Settembre 5. Ore 16,30

Consigliato dai 4 anni

Info: 0546 663605, info@libreriamobydick.net

Un libro a colazione

OCCHIO!

Lettura del libro di Emanuela Bussolati e Francesca

Crovara (*Collana di colori*) con videoproiezioni e

laboratorio (sui cinque sensi) dedicato alla vista

Bellaria Igea Marina (RN), Biblioteca

comunale Panzini, via Guidi 108. Ore 10

Consigliato 0-6 anni

Info: 0541 343889

Teste Toste

UNO STIVALE IN CERCA DI CALZOLAI

Lecture, domande e curiosità sulla storia

d'Italia, con Alessandro Agnoletti

Bellaria Igea Marina (RN), Centro Zaffiria,

via Luzzatti 15. Ore 15,30

Consigliato dagli 11 anni

Info: 0541 341642, zaffiria.it

13 domenica

Teatro per le famiglie

BIANCANEVE

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via

Matteotti 16. Ore 16,30

Consigliato 5-10 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

Burattini in festa

IL PICCOLO RE DI FIORI

Lettura animata a cura di Sandra Pagliarani e Compagnia Arte e Salute

Bologna, Parco della Montagnola - Spazio

Verde Granarolo, via Irnerio 2/3. Ore 16,30

Info: 051 19984190, montagnolabologna.it

Laboratori didattici

DOMENICHE X BAMBINI + ADULTI = M.I.C.

a cura di Lorena Cabal López

Faenza (RA), Museo Internazionale delle

Ceramiche, viale Baccarini 19. Ore 15-17

Replica domenica 27 marzo

Consigliato dai 5 anni

Info e iscrizioni: 0546 697311 dalle 9.30 alle 12.30

TuttEtàTeatro

STORIE DI PRINCIPESSA

Fontemaggiore

Coriano di Romagna (RN), Teatro Corte, via

Garibaldi 127. Ore 16

Info: 0541 658667, arcipelagoragazzi.it

17 giovedì

Accade di sera (rassegna teatrale)

ODISSEA!

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via

Matteotti 16. Ore 21

Consigliato da 11 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

I Giovedì in Biblioteca

OFFICINA PANZINI

Lecture, laboratori e animazioni tratte dalle opere di Alfredo Panzini

Bellaria Igea Marina (RN), Casa Panzini,

via Pisino 1. Ore 16

Info: 0541 343889

18 venerdì

Narrazioni per bambini

VINCE CHI RIDE

Gara di storie che fanno ridere: i bambini e i genitori dovranno votare la storia che gli è

piaciuta di più, a cura di Tutti i pesci che il mare sapeva

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi,

Piazza Nettuno 3. Ore 17,30

Replica giovedì 24 marzo. Consigliato 4-7 anni

Info: 051 2194411, ragazzisalaborsa@comune.bologna.it



19 sabato

Teatro per le famiglie

SOTTO UN'ALTRA LUCE

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30

Replica domenica 20 marzo, ore 10.30

Consigliato 3-5 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

20 domenica

Bimbinsieme a Villa Serena

IL CARRO DELLE FIABE

Spettacolo di teatro e cantastorie, a cura di Zibaldone

Bologna, Villa Serena, via della Barca 1. Ore 16,30

Consigliato 3-8 anni

Info: 051 6154447, villa.serena@yahoo.it

Lecture e animazioni

LE PIÙ BELLE FIABE DI ESOPO

tratte dal libro di Lodovica Cima (ed. Nord-Sud), a cura di FantaTeatro

Consigliato dai 4 anni

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 16,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it



Teatro Merenda

MAS QUE NADA

Pupazzi e burattini dall'Argentina, di e con Adrian Bandirali

Bagnara di Romagna (RA), Sala polivalente, Largo della Libertà 37. Ore 16

Info e prenotazioni: 0545 905502-6-8

Oh, che bel...Museo!

CASE DEL MONDO

Laboratorio a cura di M. Pasini

Rimini, Museo della Città, via Tonini 1. Ore 16

È richiesta la prenotazione. Consigliato 5-8 anni

Info: 0541 704421-26, museicomunalirimini.it

22 martedì

Un bazar di storie!

L'AVVENTURA DEL RAGAZZO CHE VOLÒ VERSO IL SOLE

Lecture e laboratori su *La storia di Dedalo e Icaro* di Mino Milani (ed. Einaudi)

Bellaria Igea Marina (RN), Biblioteca Panzini, viale Guidi 108. Ore 16,30

Consigliato 6-11 anni

Info: 0541 343889

24 giovedì

Laboratorio didattico creativo

VIVA I FUMETTI

a cura di Maria Chiara Pierotti

Bellaria Igea Marina (RN), Centro Zaffiria, via Luzzatti 15. Ore 15,30

Consigliato 6-11 anni

Info: 0541 341642, zaffiria.it

26 sabato

Teatro per le famiglie

STAGIONI

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30

Replica domenica 27 marzo, ore 10.30

Consigliato 1-4 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

Un libro a colazione

RUVIDO E/O LISCIO?

Lettura di filastrocche e laboratorio (sui cinque sensi) dedicato al tatto

Bellaria Igea Marina (RN), Biblioteca comunale Panzini, viale Guidi 108. Ore 10

Consigliato 0-6 anni

Info: 0541 343889

Teste Toste

GARIBALDI FU FERITO

Lecture, domande e curiosità sulla storia d'Italia, con Alessandro Agnoletti

Bellaria Igea Marina (RN), Centro Zaffiria, via Luzzatti 15. Ore 15,30

Consigliato dagli 11 anni

Info: 0541 341642, zaffiria.it

Un Teatro per i ragazzi

LA CICALA E LA FORMICA

Accademia Perduto/Romagna Teatri

Pietracuta di San Leo (RN), Teatro comunale. Ore 21

Info: 0541 926967

27 domenica

Teatro per le famiglie

GIULIO CONIGLIO E GLI AMICI PER SEMPRE

Fondazione Teatro dell'Archivolto

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30

Consigliato 4-8 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

Bimbinsieme a Villa Serena

RACCONTAMI ANCORA

Spettacolo di narrazione animata e interattiva, a cura di Lab Interattivo

Bologna, Villa Serena, via della Barca 1. Ore 16,30

Consigliato 3-8 anni

Info: 051 6154447, villa.serena@yahoo.it

Lecture e animazioni

IL PIFFERAI DI HAMELIN

tratte dal libro dei Fratelli Grimm (ed. Nord-Sud), a cura di FantaTeatro

Consigliato dai 4 anni

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 16,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it



31 giovedì

Accade di sera (rassegna teatrale)

UNA STRADA DI POESIA

Reading per bambini e ragazzi con la partecipazione di quattro grandi poeti contemporanei: Jack Hirschman, Agneta Falk, Paul Polansky e Alberto Masala

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 21

Consigliato da 11 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it



APRILE

2 sabato

Teatro per le famiglie

SOGNO D'ARIA

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30

Replica domenica 3 aprile, ore 10.30

Consigliato 1-5 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

dal 2 sabato al 3 domenica

Baby BoFè

ALICE NEL PIANOFORTE DELLE MERAVIGLIE

musiche di Beethoven, Chopin, Mozart, Bach, Bartók, Liszt, Debussy. Attori, scene e costumi: Fantateatro. Pianoforte: Pina Coni. Regia: Sandra Bertuzzi

Bologna, Teatro dell'Antoniano, via Guinizelli 3

Orari: sab ore 16, dom ore 11 e ore 16

Consigliato dai 3 anni

Info: 051 6493397, bolognafestival.it

3 domenica

Teatro per le famiglie

LA DANZA DELLE API

La Piccioniaia / I Carrara - Teatro Stabile d'Innovazione

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30

Consigliato 6-10 anni

Info: 051 4153800, testoniragazzi.it

Bimbinsieme a Villa Serena

UN IPPOPOTAMO BLU PICCOLO PICCOLO

Spettacolo teatrale, a cura di Kizè Teatro

Bologna, Villa Serena, via della Barca 1. Ore 16,30

Consigliato 2-5 anni

Info: 051 6154447, villa.serena@yahoo.it

8 venerdì

Lettura e Laboratorio

LE STAGIONI DELL'ORTO: LA PRIMAVERA

per far conoscere ai bambini le verdure di stagione, a cura di Le-Ali

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 17,15

Consigliato 6-10 anni. Prenotazione obbligatoria

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

cheap & cool

di Angela Anzalone



PIZZA E BALERA

All'altezza di Santarcangelo di Romagna, lungo la via Emilia, si trova, da più di trent'anni la balera Odeon club. Una tradizione del tutto romagnola come la sua musica: il liscio.

Gli stessi proprietari del dancing gestiscono il ristorante-pizzeria che fornisce ristoro agli avventori/ballerini del tradizionale ballo. Una sorta di casa bottega, con l'abitazione sopra all'attività. La pizzeria Odeon è rimasta intatta per tutti questi anni, anche sui prezzi.

La traduzione dalle lire all'Euro fu alquanto singolare e onesta: 0,77 centesimi per il coperto e 0,52 centesimi per una qualsiasi aggiunta di ingrediente alla pizza.

La pizza marinara costa 3 euro, e se proprio non vogliamo badare a spese se ne può ordinare anche una al prosciutto al costo di 5 euro. Nel menu troviamo, oltre alle loro pizze di «punta» (ad esempio la pizza golfetta), anche buonissimi primi piatti fatti in casa.

Se volete cibi fritti aspettatevi una sacrosanta attesa, poiché la signora che serve ai tavoli è la stessa che prepara i piatti. Anche la fauna è decisamente *felliniana*; signorone in abito da sera, tutte luccichio e sorrisi, pensionati eleganti alla ricerca dell'anima gemella. Il lunedì è giorno di riposo, martedì si balla con ciambella e vino, il giovedì liscio romagnolo anni '60-'70-'80. Nel fine settimana grande festa e si balla pure la domenica pomeriggio, dove tappa d'obbligo è il ristorante accanto. Come cita lo slogan nelle locandine *Ami la buona pizza? Pizzeria Odeon... è speciale.*

Pizzeria Odeon club, via De Garattoni 6, Santarcangelo di Romagna. Info: 0541 625438. Orario feriali/ festivi: 17 - 1

SHOPPING



LA MODA CHE VISSSE DUE VOLTE

Forlì dedica quattro giorni a tutto ciò che è vintage. Cominciando dalla leggendaria Betty Page

Un viaggio nella moda *di una volta* accompagnati dalla regina delle pin-up Betty Page. Dal 18 al 20 marzo i padiglioni fieristici di Forlì si tingono di nuovo anzi, di vecchio grazie alla mostra mercato *Vintage! la moda che vive due volte*. Spazio dunque, ai temporary shop di abbigliamento in cui i visitatori potranno fare incetta dei nuovi vecchi modelli in vista della stagione estiva, ma anche al collezionismo e al modernariato con poster, vinili e oggetti di arredamento.

Nell'area *Remake* - dedicata alle aziende che realizzano vintage customizzato - sarà possibile trovare capi trasformati da interventi sartoriali, curiosi oggetti per la casa, accessori e bijoux, il tutto rigorosamente realizzato con materiali di recupero.

Tra le novità della nona edizione della fiera, l'area dedicata all'editoria e ai new media tra riviste, free press e blog rivolti a moda, ricerca e fashion.

E accanto ai due free press emiliano romagnoli (noi di Gagarin e il Cacofonico) ci sarà la fanzineteca di Forlì, unica realtà del genere su tutto il territorio nazionale. Per l'occasione il fanzinotecario, Gianluca Umiliacchi, sarà presente con l'incontro aperto al pubblico *Fanzine da dove verso dove* (venerdì 18 alle ore 16).

A dare il via alla tre giorni sarà la mostra fotografica dal titolo *Betty Page 32 visioni + una* dalla collezione di Maurizio Rebuzzini, direttore del

mensile di riflessione e approfondimento FOTOGRAFIA. La retrospettiva presenterà gli scatti realizzati da Irving Klaw e dalla sorella Paula a Betty Page, la più fotografata e desiderata pin-up degli anni '50 che, all'apice della carriera, si ritirò per rifugiarsi nella religione.

Altro *ospite* illustre sarà Corto Maltese con una retrospettiva ad opera di Stefano Babini, amico e allievo del creatore Hugo Pratt.

Inoltre nella giornata di chiusura la fiera farà da set alle riprese di *Style?Wtf?!?*, puntata del talk show live via web visibile sul sito *webbeliveinstyle.it*.

Giovedì 18 marzo (dalle ore 14) l'ingresso sarà riservato ad addetti stampa, collezionisti, agli iscritti alla newsletter della manifestazione, agli amici di Facebook e Myspace che potranno entrare gratuitamente prima dell'apertura al pubblico, in programma per venerdì 19 (ore 10).

ALICE LOMBARDI

18-20 marzo

VINTAGE! LA MODA CHE VIVE DUE VOLTE

Forlì, zona fiera, ore 10-20

Ingresso: 6 euro

Info e coupon riduzione scaricabile dal sito fieravintage.it



MINIAS

fashion . art . lab.
concept store + boutique online

www.minasfal.com
blog:www.minasfal.tumblr.com
email: minasfal@gmail.com

via Roma 70 - Casola Valsenio (RA)

7° ROMAGNABIKE 17° GRANFONDO DAVIDE CASSANI 19/20 MARZO 2011

Per iscriversi alla gara
www.granfondodavidecassani.it

MOSTRA MERCATO DI ATTREZZATURE, ACCESSORI,
VESTIARIO, COMPONENTI E SERVIZI PER LO SPORT,
IL BENESSERE FISICO E IL TEMPO LIBERO

Faenza Centro Fieristico Provinciale
Orari sabato 9,00/19,30 domenica 7,00/17,00

INGRESSO GRATUITO

INFO: FAENZA FIERE
TEL. 0546 621111
WWW.FAENZA FIERE.IT

CON IL PATROCINIO DI



CON IL PATROCINIO
E IL CONTRIBUTO DI



SI RINGRAZIA



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna



«COME POSSO CAPIRE SE SONO OMOSESSUALE?»

Gentile dott.ssa, sono una ragazza di 20 anni e da 5 mesi sono fidanzata con il mio primo ragazzo. Per il primo mese tutto bene e poi abbiamo iniziato a litigare in modo abbastanza acceso. Da un anno conosco una ragazza, diventata la mia miglior amica e nelle discussioni col mio ragazzo mi aiuta sempre molto. Nelle ultime settimane però ho iniziato a sognarla in atteggiamenti intimi con me e per questo quando la vedo la guardo con occhi diversi. A volte mi sembra di essere attratta da lei e questo mi spaventa. Come faccio a capire se sono gay o no?
F., Bologna

Cara F., sei ancora molto giovane e durante l'adolescenza è frequente un'incertezza nell'orientamento sessuale, influenzata dalla curiosità di entrare in un mondo - quello sessuale - fino a quel momento sconosciuto e dall'insicurezza anche rispetto alla propria identità, a se stessi e a cosa si vorrebbe essere o diventare. Concediti del tempo per sentire meglio la tua scelta sessuale, forse non ancora compiuta completamente o magari resa confusa semplicemente dai litigi col fidanzato. Peraltro si tratta della tua prima storia d'amore, come tale caratterizzata da ansie e paure, da automatismi ancora da conquistare e da un nuovo ruolo - quello di fidanzata - che non avevi mai

sperimentato prima. Concediti tempo per capire se tu e il tuo lui siete sulla stessa lunghezza d'onda, se avete valori comuni grazie ai quali poter costruire un rapporto solido e duraturo nel tempo. E se così non fosse non significherà automaticamente che sei omosessuale, magari non è lui la persona giusta, come spesso succede alle prime esperienze.

Capisco quanto questi sogni possano averti turbata ma ricorda che il significato del sogno - ammesso che realmente ce ne sia uno - non è necessariamente quello letterale, ossia sessuale. Gli atteggiamenti intimi possono anche indicare una forte intesa con la persona che ci è partner nel sogno, essere espressione di un affetto profondo, il riconoscersi, quasi uno specchiarsi nell'altro. Addirittura potrebbe esprimere la paura che il fidanzamento - di cui peraltro non sei così sicura, visti i frequenti litigi - ti possa far perdere un legame importante, come quello costruito nel tempo con la tua migliore amica.

*psicologa clinica e di comunità

Dato il cospicuo numero di lettere giunte in redazione avvertiamo i lettori che risponderemo seguendo l'ordine in cui sono pervenute. Grazie

Strade Blu e Bronson Produzioni, con il contributo della Regione Emilia Romagna presentano

WYNN PLAYS DYLAN



Il concerto/evento, registrato dal vivo all'HanaBi arriva finalmente su disco in edizione limitata. Un atto d'amore verso il repertorio di Bob Dylan da parte di un protagonista di primo piano della miglior musica americana degli ultimi vent'anni.

Disponibile dalla collezione privata di Strade Blu su vinile 180 g, con download gratuito.

Contiene il documentario *Wynn Plays Dylan* di Alessandro Quadretti con spezzoni del concerto, interviste esclusive, dietro le quinte.

Per informazioni: info@stradeblu.org

BOLOGNA: ZONA PIAZZA E MERCATO CAFFÈ MAXIM - ARTE E ARTE - MUSEO ARCHEOLOGICO - CAFFÈ DELLA PAIX - BOTTEGA E BAR EQUOSOLIDALE - BIBLIOTECA DELL'ARCHIGNNASIO - UFFICIO IAT - MUSEO MORANDI - NU LOUNGE BAR - LIBRERIA MEL-OUTLET - LIBRERIA NANNI - CAMERA A SUD - FELTRINELLI INTERNATIONAL - FELTRINELLI - LA LINEA - OSTERIA DEL SOLE - ANTICA SALSAMENTERIA TAMBURINI - LIBRERIE.COOP AMBASCIATORI - CAFÉ DE PARIS - GALLERIA MAGGIORE - OTTO GALLERY DESIGN - OLTRE DIMORE - GALLERY ARTE CONTEMPORANEA - STAMPARTE - **ZONA S. STEFANO** TRIMARCHI - STUDIO G7 - GALLERIA PAOLO NANNI - OFFICINA MARILENA FERRARI - TEATRODUSE - GODOT WINE BAR - GALLERIA L'ARIETE - DISCIPLINE STORICHE - DAMS - GALLERIA MARABINI - BARTLEBY - GALLERIA FORNI - CINEMA ROMA D'ESSAI - GALLERIA CAVALIERI - TEATRO DEL NAVILE - GALLERIA DE FOSCHERARI - OSTERIA DE POETI - OSTERIA DEL MORETTO - MIKI E MAX - CINEMA RIALTO - FRAM CAFÈ - IL CALICE - NO CODE - GALLERIA PLASTICA - BLUE INN CAFE - BAR MAURIZIO - CAFFÈ DELL'ACCADEMIA - RISTORANTE CLOROFILLA - **VIA SAN VITALE - STRADA MAGGIORE** VICOLO BOLOGNETTI - SCACCO MATTO TRATTORIA - TEATRO SAN LEONARDO - SPAZIO IN 2 - BRITISH SCHOOL - ARTERIA - GALLERIA D'AZEGLIO - **VIA DEL PRATELLO** VITRINE VINTAGE STRUCHEL - MUSPE - CINEMA ARLECCHINO - CINEMA EUROPA - IL ROVESCIO - IL BARRAZZO - IL CANTINONE - TRATTORIA ALLE DUE PORTE - QUANTO BASTA TRATTORIA - VANILIA - RIFF E RAFF OSTERIA - TRATTORIA FANTONI - PIADINERIA ETHNIC FOOD - IL PAVESE - ALTO TASSO - MACONDO - BAR DE MARCHI - MONTESSINO - MUTEYNE - OSVALDO - BLACK B - PUNTO INTERROGATIVO ? - ISTITUTO DI CULTURA GERMANICA DI BOLOGNA GOETHE - ALLIANCE FRANÇAISE - CENTRO UFFICIALE DI LINGUA E CULTURA FRANCESE - IL PUNTO - **ZONA SARAGOZZA - STADIO ZAMMÙ** WINE BAR - PARA PICAR - ZAMPA ENOTECA - LA FRASCA - VILLA SERENA - **VIA MASCARELLA - VIA ZAMBONI** ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI - PINACOTECA NAZIONALE - MATUSSEL - TEATRO DELLE MOLINE - GALLERIA ZANARINI - LIBRERIA DELLE MOLINE - MATTI ANNI 30 - CORTO MALTESE - LE STANZE BAR WINE - TRATTORIA DAL ROSSO - OPERA CAFFÈ E TULIPANI - NAUTILUS - GALLERIA SPAZIA - MONDO INFOSHOP - ALTRO CAFFÈ - BRAVO CAFÈ - L'ORTICA - LA FAVELA - CINEMA ODEON - ANTICA STUZZICHERIA - PUB - WINE BAR 8 SPECIALITÀ CALABRESI - - ESTRAVAGARIO - FUMETTERIA - VIA ZAMBONI 25 SALASTUDIO EX BAR DELLO STUDENTE - CANTINA BENTIVOGLIO - GALLERIA CINQUANTASEI - GALLERIA MARESCALCHI - SCOLOPENDRA - OSTERIA DELL'ORSA - CLURICANE IRISH PUB - IL RISTORO DELLE FATE - CAFFÈ DEL TEATRO, BAR E CAFFÈ - TO STEKI GRECO - LETTERE E FILOSOFIA - LE SCUDERIE - ESTRAGON SHOP - ANTICA DROGHERIA CALZOLARI - LIBRERIA ALDROVANDI - CAFFÈ ALDROVANDI - MUSEO INTERNAZIONALE DELLA MUSICA - **VIA INDIPENDENZA - VIA IRNERIO E VIA DEI MILLE** ARENA DEL SOLE - RISTORANTE I PORTICI - PANE VINO E SAN DANIELE - TWINSIDE - DISCO D'ORO - SESTO SENSO - OSVALDO VINTAGE - CELTIC DRUID - MARSALINO - BYBLOS TWO - TEATRO SAN MARTINO - COSE D'ALTRE CASE - GALLERIA DE' FOSCHERARI - LIBRERIA IRNERIO - MAMMO - CIRCOLO ARCIGAY IL CASSERO - VISIR - ENOTECA ITALIANA - BAR WOLF - TEATROTESTONI - STUDIO MASCARELLA - **ZONA BOLOGNINA - CIRENAICA** LINDRERIA ALDROVANDI - TEATRO DELLE CELEBRAZIONI - LOCOMOTIV CLUB - ESTRAGON - FABIO TIBONI - FACTORY OFF - IL COVO - TEATRO DEHON - **ZONA VIA RIVA DI RENO** - CHET BAKER JAZZ CLUB - PALAZZO GNUDI - SPAZI EVENTI MOSTRE - CINETECA - LUMIERE - GALLERIA RACCOLTA LERCARO - GALLERIA PIVARTE - FUCTORY - LA BARBERIA ASSOCIAZIONE CULTURALE - CICILEO CAFÈ - WINE BAR - IL CIRMOLO - IL CORTILE CAFÈ - WINE BAR - - SQUADRO STAMPERIA - CIVICO 32 - ZO' CAFFÈ - SERGIO TOMASSONE - ATENE RISTORANTE GRECO GHIROSTERIA - PIADINERIA - **IMOLA:** PALAZZINA - ELIOS CAFFÈ - CAFFÈ DELLA ROCCA - SCUOLA DI MUSICA CA' VAINA - LIBRERIA MONDADORI - CENTRO LEONARDO - ENOTECA DI DOZZA - CAFFÈ 900 - OSTERIA DELLA PIOLA - CAFFEINA - OSTERIA CALLEGHERIE - OSTERIA DEL VICOLO NUOVO - CIRCO SFORZA - IAT - PAMPERO - OTELLO - LIBRERIA PALAZZO MONSIGNANI 25 - CASA PIANI - BIBLIOTECA COMUNALE - OSTERIA DEL TEATRO - ANONIMA FORNELLI - PORTENO - LIBRERIA GIÙ GIÙ - MUSEO SAN DOMENICO - RISTORANTE SAN DOMENICO - TEATRO LOLLI - TEATRO STIGNANI - **CASTEL BOLOGNESE:** BIBLIOTECA COMUNALE - **FAENZA:** CAFFÈ DEL VIALE - CLANDESTINO - MUSEO DELLE CERAMICHE - CAFFÈ DELLE ARTI - CAFFÈ 131 - ZINGARÒ - LA BAITA - LIBRERIA MOBY DICK - ENOTECA - OSTERIA LA SGHISA - BOTTEGA LIBRERIA BERTACCINI - MUSEO ZAULI - HOTEL VITTORIA - PRO LOCO - TEATRO MASINI - BOTTEGA GATTI - CAFFÈ ROSSINI - CAFFÈ AROMI - LIBRERIA INCONTRO - OSTERIA MARIA-NAZA - MIAGALLERIA D'ARTE - BIBLIOTECA COMUNALE - INFORMAGIOVANI - CINEMA ITALIA - CINEMA SARTI - CAFFÈ DEL TEATRO - CASA DEL DISCO - NOÈ - L'ULIVO - MIRTA MORIGI - RISTORANTE SILVIERO - CAFFÈ NOVE100 - CNR - KARTIKA - PISCINA COMUNALE / CENTRO BENESSERE DRIADI - CENTRO LE CICOGNE - LIBRERIA MONDADORI - SEDI DELLA BANCA DI ROMAGNA - EDICOLA DELLA STAZIONE - CAFFÈ INFANTINI - NATURA SÌ - SCUOLA DI MUSICA SARTI - **LUGO:** ENOTECA ENÒ - LIBRERIA ALFABETA - CAFFÈ LETTERARIO - HOTEL ALA D'ORO - LIBRERIA.COOP - CENTRO COMMERCIALE IL GLOBO - A.N.G.E.L.O. VINTAGE - TEATRO ROSSINI - **COTIGNOLA:** BIBLIOTECA COMUNALE - MUSEO VAROLI - **MODIGLIANA:** BIBLIOTECA COMUNALE - ENOTECA LA PIAZZA NOVA - CIRCOLO ACLI - **RAVENNA:** COOPERATIVA MOSAICISTI RAVENNA - FELTRINELLI - ROK - ALBERGO CAPPELLO - ENOTECA - BAR ORIENT EXPRESSO - ASSE DUE CAFFÈ - CAFFÈ LA TAZZA D'ORO - UFFICIO IAT - FARGO CAFÈ - NIART - CENTRO DANTESCO - RAVENNA FESTIVAL - VINERIA OSTERIA FANTI - VINERIA NUOVA - AKOMENA SHOW ROOM - MAR - MUESE D'ARTE DELLA CITTÀ - TEATRO RASI - LIBRERIA GULLIVER - LIBRERIA DANTE - FONDAZIONE CASA ORIANI - LIBRERIA MODERNISSIMA - FOLK STUDIO - CÀ DE' VEN - CENTRO INFORMAZIONE RAVENNA FONDAZIONE ANTICA - ASSOCIAZIONE CULTURALE MIRADA - FACOLTA' CONSERVAZIONE BENI CULTURALI - TEATRO ALIGHIERI - CAFFÈ GALLIANO - CAFFÈ DEL TEATRO - HAPPY BERRY - LIBRERIA ZANNONI - BIBLIOTECA CLASSESE - SEDE PROVINCIA DI RAVENNA - BAR RECINE - PORTA BORSARI - EDISON BOOKSTORE - I MATTI ANNI 30 - CAFFÈ DELLA LIRICA - BRONSON - KOJAK - **PINARELLA DI CERVIA:** ROCK PLANET - **CERVIA:** PAPPAFICO PUB - BAR RINASCITA - BIBLIOTECA COMUNALE - **CESENATICO:** MADIGAN'S IRISH PUB - **FORLÌ:** I LIBRI GROTTESCHI - TEATRO DIEGO FABBRIO - LE PETITE ARQUEBUSE - LA BOTEGUIDA RISTORANTE ARGENTINO - OLTREMODO - CAFFÈ IN CENTRO - CAFFETERIA LUNGO CORSO - CAFFÈ CAVALIERI - MEGA - MONDADORI - SCUOLA INTERPRETI TRADUTTORI - CAPPELLI - MONDADORI - BIBLIOTECA COMUNALE SAFFI - MUSEO SAN DOMENICO - DON ABBONDIO - ORATORIO DI SAN SEBASTIANO - INFORMAGIOVANI - THE ABBEY IRISH PUB - ATP - MUFFA - ARCADIA CD CENTER - VINTAGE WORLD - GALLERIA FARNETI - LE OMBRE - LIBRINCONTRO - CESARE POSTACCHINI - LATO B - MOQUETTE BAR - CENTRO CULTURALE SAN FRANCESCO - B-SIDE - ETA BETA - GALLERIA SAN FRANCESCO - LA BOTTEGHINA DEL LIBRO - GALLERIA DEL DUOMO - NAIMA - PASTIS - BASSO INVESTIMENTO - CINEMA SAFFI - FABBRICA DELLE CANDELE - CENTRO GIOVANE - DIAGONAL - AMERICA GRAFFITI - AREA SISMICA (RAVALDINO IN MONTE) - FONDAZIONE DINO ZOLI - **FORLIMPOPOLI:** CASA ARTUSI - TEATRO VERDI - CINEMA - **CESENA:** CAFFEINA BAR - MAD CAFÈ BAR - ZAMPANÒ BAR - TROPPO BUIO DISCHI - NERO SU BIANCO - BIBLIOTECA COMUNALE - LEGO CAFÈ - OFFICINA 49 - GALLERIA COMUNALE CESENA - CAFFÈ BONCI - MONDADORI-LIBRERIA - GALLERIA ARTE SIPAM - CINEMA ELISEO E BAR ALL'INTERNO - THE PLACE-NEGOZIO VESTITI - REV UP- NEGOZIO DISCHI - E-SIDE- NEGOZIO VESTITI - MASCHERPA- BAR - BAR ROMA - LIBRERIA BETTINI - TRES JULIE-VESTITI VINTAGE - REDIPANE-BAR - SAN BIAGIO CINEMA - SAN BIAGIO MEDIATECA - PIXEL PLANET - LIBRERIA COOP - URP - IAT - TEATRO VERDI - CONSERVATORIO BRUNO MADERNA - MAISON LULU' CAFÈ - MAGAZZINO PARALLELO - VIDIA CLUB - LIBRERIA FELTRINELLI - FERMOPOSTA OSTERIA CAFFETERIA - **SANTARCANGELO:** TEATRO SUPERCINEMA - ARREDAMENTI GALAVOTTI - ENOTECA BUFALINI - LOCANDA DELL'OLMO - URP-PRO LOCO, UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE - CAFFÈ DELLE ROSE - LA SANGIOVESA - DA ORESTE OSTERIA - MONTEGIOVE OSTERIA - CALYCANTO - OTTAVINO OSTERIA - MUSEI COMUNALI (PALAZZO CENCI) - BAR COMMERCIO - ODD SPACE - CAFFÈ DEL PORTICO - BAR CENTRALE - THE BOOK ROOM - ZAFFERANO CAFFÈ - TRATTORIA DEL PASSATORE - CAFFÈ MARINI - OTTICA TURCI - ITINERARIO IN AUTO - WOODSTOCK STRUMENTI MUSICALI - NATURA SÌ - FUORI POSTO - IMAGO FINE ARTE - **RIMINI:** ENOTECA DEL TEATRO - CAFFÈ CENTRALE - HASTA LUEGO - CAFFÈ LA BREZZA - DAL CORTO - PALAZZO DELL'ARENAGO - URP - CAFFÈ BISTROT LA GALLERIA - CAFFÈ CAVOUR - 47900 - VENTITRÈ - BLUE' S - CARAVAGGIO - TAVERNA PESCHERIA - LA CANTINETTA - BLACK COX - BIRRERIA BISCA - RIMINESE - CANTINETTA - A GALLERIA - LE TRE CIVETTE - ZONA DISCO - CAFFÈ ANTICHI POZZI - CAFFÈ LILLIPUT - FABISAGLIA - GALLERIA D'ARTE - NYLON - LOU HOME COLLECTION - DATA TRADE - BRODO DI GIUGGIOLE - LIBRERIA DEI CILIEGI - LIBRERIA PUNTO EINAUDI - OLIO E ACQUA - WADADA - LIBRERIA MONDADORI - NEON CAFÈ - GIARDINO DEI LIBRI - VULPITA - CINETECA DI RIMINI - BIBLIOTECA COMUNALE - ISTITUTI MODA & DESIGN - HOTEL DUOMO - HARISSA - MUSEI CIVICI - LA DOMUS DI BACCO - VIA FARINI - RISTORANTE - UFFICIO IAT STAZIONE - LIBRERIA MONDADORI - OTTO E MEZZO - ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI - CINEMA SETTE BELLO - TEATRO NOVELLI - UFFICIO IAT - BORGO SAN GIULIANO - IL LURIDO - CINEMA TIBERIO - L'ANGOLO DIVINO - OSTERIA DE BORG - BAR MOKADOR - NUD E CRUD - PASTICCERIA VECCHI - LA MARIANNA



LE ORBITE CULTURALI

O DOVE TROVARE GAGARIN...

se vuoi gagarin nel tuo locale
scrivi a gagarin@gagarin-magazine.it

IN ESPOSIZIONE AL

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna

Giorgia
DA **DE CHIRICO**
Renato
A **GUTTUSO**
Lucio
DA **FONTANA**
Alberto
A **BURRI**

L'ITALIA S'È DESTA
1945-1953
ARTE IN ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Aligi Sassu, Via Manzoni (particolare), 1952

DAL 13 FEBBRAIO AL 26 GIUGNO 2011

Museo d'Arte della città
via di Roma, 13, Ravenna
info@museocitta.ra.it
www.museocitta.ra.it
tel. 0544 482477

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA


Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura


MUSEO
DI QUALITÀ

Sponsor ufficiale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Progetto grafico Filippo Farneti